



Camera di Commercio  
Caserta

Allegato n. 1 alla delibera n.45/GC del 22.06.2022

# Relazione sulla Performance *Anno 2021*



## Indice

<b>Sezione Introduttiva</b> <i>Contesto economico della provincia di Caserta e contesto normativo - istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2021</i>	<b>da pag. 3 a pag. 33</b>
<b>Sezione Seconda</b> <i>Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2021 e del Piano della performance riferito all'anno 2021 (Dirigenza e Responsabili PP.OO)</i>	<b>da pag. 34 a pag. 98</b>
<b>Sezione Terza</b> <i>Performance complessiva dell'Ente (Tabella riepilogativa)</i>	<b>pag. 99</b>

## Sezione Introduttiva

### **Contesto economico della provincia di Caserta e contesto normativo - istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2021**

## La Performance ed il contesto normativo-istituzionale

### *Il modello organizzativo della Camera di commercio di Caserta*

La presente relazione, che costituisce l'epilogo del Ciclo di programmazione e gestione dell'attività dell'ente, evidenzia i risultati organizzativi (della Camera) ed individuali (del personale) raggiunti nel corso del 2021, rapportandoli agli obiettivi delineati in sede previsionale.

Il contesto nell'ambito del quale le attività sono state realizzate reca ancora le tracce degli interventi normativi, peraltro non ancora definitivi nella loro portata, che, negli ultimi anni, hanno inciso sulla gestione camerale, fortemente condizionata dalla significativa contrazione delle risorse finanziarie disponibili, a seguito della progressiva riduzione del diritto annuale.

Va anche evidenziato che la programmazione degli obiettivi/attività e delle relative misure è stata improntata ad una visione flessibile, che, pur mantenendo saldo il riferimento alla *mission* dell'ente ed alle sue finalità strategiche, potesse tuttavia rivelarsi pronta a recepire possibili adattamenti in funzione dell'evolversi della congiuntura socioeconomica (internazionale, nazionale e locale) e degli eventuali sviluppi connessi al nuovo assetto giuridico-normativo del sistema camerale.

Giova, inoltre, ricordare che, con la pubblicazione del decreto legislativo n. 74/2017, di attuazione della legge delega n. 124/2015, è stato modificato il quadro previgente in tema di misurazione e valutazione della performance nelle amministrazioni pubbliche. Il nuovo impianto ha attribuito agli OIV nuovi poteri e capacità di iniziativa per il miglioramento della valutazione, con riflessi sull'organizzazione amministrativa, inserendo alcune novità all'interno del processo valutativo con la partecipazione diretta dei cittadini e degli utenti, ai quali è stata riconosciuta la possibilità di segnalare le proprie osservazioni, elevando la trasparenza nell'attività pubblica.

Di fatto, con il decreto legislativo n. 74/2017 - adottato in attuazione alla riforma c.d. Madia di riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa - il legislatore ha inteso ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, garantire l'efficienza e la trasparenza delle p.a., anche attraverso il monitoraggio qualitativo della prestazione lavorativa, attribuendo al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) un ruolo centrale di indirizzo e controllo per omogeneizzare, in generale, la disciplina del merito, dell'avanzamento di carriera, della responsabilità dirigenziale. In sede di adozione del decreto, il Governo ha definito lo scopo della riforma, ispirata ai principi di semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e della premialità, di razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, di riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni.

In questo contesto, già il decreto legislativo n. 97 del 2016 (art. 41, comma 1, lett. h) attribuiva agli organismi indipendenti di valutazione (OIV, e suoi omologhi) una rilevanza fondamentale in materia di prevenzione della corruzione e controllo della prestazione lavorativa, un potenziamento di funzioni e competenze con la previsione del principio di coerenza degli obiettivi delle performance con quelli previsti nei piani di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT). Non a caso, la validazione della "Relazione sulla performance" deve tenere conto dei risultati conseguiti anche con riferimento alle misure di prevenzione del rischio corruttivo, dimostrando che la valutazione non è solo una condizione per l'erogazione di premi ma una condizione *sine qua non* per l'attribuzione di incarichi responsabilità, oltre che di progressione professionale.

Il decreto legislativo n. 74/2017 introduce, poi, una normativa di dettaglio, volta anche a far luce su numerosi aspetti non sempre di facile applicazione. Viene infatti chiarito che:

1. la valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, a fini disciplinari;
2. ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento alla sua entità complessiva, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti, in una visione complessiva dell'agire pubblico;

3. oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è stata introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza;
4. gli OIV assumono un ruolo attivo nel segnalare eventuali necessità di interventi correttivi rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione alle risultanze dei controlli interni, con poteri propri di indagine e accesso agli atti;
5. i cittadini diventano protagonisti ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;
6. nella misurazione delle performance individuali del personale dirigente, è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità, rilevando che nei contratti di lavoro gli obiettivi di trasparenza s'intersecano con la produttività;
7. è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano;
8. sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

In tale contesto di riferimento, la Camera di Commercio di Caserta, con la delibera di Giunta n. 80 GC del 10.11.2017, ha provveduto ad aggiornare per l'anno 2018 il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ente nel corso del 2016, adeguandolo alle prescrizioni del d. lgs. n. 74/2017 e creando una differenziazione dei trattamenti economici legati alla meritocrazia.

I punti salienti delle modifiche apportate al sistema possono essere così sintetizzati:

- ✓ Variazione della percentuale di risorse economiche da assegnare alla performance organizzativa collettiva rispetto alla performance individuale, prevedendo che la prima sia superiore alla seconda (l'inverso di quanto è attualmente disposto). In particolare, vengono proposte per la Performance Organizzativa Collettiva, in coerenza con la normativa aggiornata, il 60% delle risorse economiche destinate dal fondo, e per la Performance Individuale il 40% delle stesse;
- ✓ Nella valutazione del personale si tiene conto anche dei risultati conseguiti l'anno precedente;
- ✓ Si tiene conto nella valutazione del personale, sia per la Performance Individuale che per quella Organizzativa Collettiva, delle presenze annue del medesimo (con esclusione delle ferie, festività soppresse e servizi esterni);
- ✓ Viene confermata la verifica dell'OIV circa l'andamento della performance;
- ✓ Vengono previste modifiche – con indicazione di predeterminati criteri di valutazione, specifici sistemi di calcolo e procedure – sia alla Performance Individuale che alla Performance Organizzativa Collettiva per garantire che ad una significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati;
- ✓ La quota teorica per la determinazione della Performance Organizzativa Collettiva e della Performance Individuale sarà calcolata in base al monte salari complessivo, rapportato a ciascuna categoria;
- ✓ Vengono previste cinque fasce per la Produttività da assegnare alla Performance Organizzativa Collettiva e alla Performance Individuale, legata in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Performance Organizzativa dell'Ente (POE);
- ✓ Nell'ambito della Performance Individuale viene introdotto il peso dei vari obiettivi/indicatori assegnati che consente di confrontarli fra loro, in modo tale che si tenga conto in maniera differenziata di quelli più sfidanti, complessi o difficili e quelli meno sfidanti, complessi o meno difficoltosi, evitando, quanto più possibile, forme di incentivazione a pioggia. Il peso viene attribuito attraverso una griglia di valutazione che tenga conto di vari elementi.

Sempre in tema di misurazione e valutazione della performance, si ritiene di segnalare che l'Ente camerale, in adempimento delle prescrizioni normative intervenute, e sulla base di una attenta riflessione sul punto, sta lavorando ad un restyling del Sistema, pur confermando i principi generali che lo informano.

Le scelte programmatiche dell'amministrazione camerale - come già evidenziato - maturano in un contesto socioeconomico e normativo articolato ed in continua evoluzione e sono elaborate in modo da consentire che

l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente tenga conto delle possibili mutazioni, fronteggiando in maniera consapevole le discontinuità ambientali e organizzative.

Infatti, lo scenario socio economico che si è andato delineando negli ultimi tempi, in uno con l'evolversi del quadro normativo, le incertezze correlate alla prospettata riforma di competenze e funzioni delle Camere di commercio e la riduzione dei proventi derivanti dalla riscossione del diritto annuale per effetto del DL n. 90/2014, ha imposto condotte prudenziali, già a partire dal 2014, soprattutto sotto il profilo delle spese, con conseguente rimodulazione di programmi ed attività.

Con riferimento ai tratti salienti dei cambiamenti intervenuti, si colloca, al centro del contesto normativo di settore, nell'ambito di un più ampio progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, la riforma del sistema camerale, che ha contemplato: da un lato, la ridefinizione di una nuova geografia della rete camerale con una riduzione delle originarie 105 camere di commercio a non più di 60, mediante accorpamento di quelle che presentano una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese iscritte nel Registro delle imprese e contestuale ridefinizione delle circoscrizioni territoriali nonché una riduzione della compagine quantitativa degli organi di governo; dall'altro, la rideterminazione dei diritti annuali a carico delle imprese, oggetto di un severo programma di tagli (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017) in forza del succitato D.L. 90/2014, che ha concretizzato l'avvio di un percorso all'insegna di maggiore alleggerimento burocratico e razionalizzazione dell'attuale assetto della *governance*, orientato ad una sempre più incisiva contrazione delle spese di gestione e di amministrazione e caratterizzato da una penetrante revisione delle competenze e delle attività di riferimento camerale.

**D.L. 90/2014** – è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale – il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 ( -35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017) sino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

**D.Lgs 219/2016**- il decreto ha riscritto sostanzialmente la legge n.580/1993, prevedendo tra le alte cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 ( dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi ( Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni Regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

**D.M. 16.2.2018** – decreto MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal d.lgs 219/2016.

**D.M. 7 marzo 2019** – con questo “decreto servizi” è stato ridefinito l'intero paniere di attività del sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Al di là degli aspetti connessi alla riforma del sistema camerale, gli anni recenti sono stati caratterizzati anche da una serie di interventi normativi - ai quali si fa cenno di seguito - che hanno interessato in maniera significativa gli ambiti operativi nei quali si cimentano le Camere di Commercio, incidendo profondamente sulla loro attività e sui conseguenti modelli organizzativi.

Con il d. l. 90/2014 sono state adottate diverse misure in materia di lavoro pubblico, come l'abrogazione di tutte le disposizioni che disciplinano l'istituto del trattenimento in servizio e l'ampliamento dell'ambito applicativo dell'istituto della risoluzione unilaterale del contratto da parte delle P.A nei confronti dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti pensionistici, nonché la nuova disciplina della mobilità nella Pubblica amministrazione.

Il d. l. 24 aprile 2014, n. 66 “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*” conv. in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito nuove misure fiscali, *rectius* di contrasto all'evasione fiscale per il rilancio dell'economia, disposizioni relative al pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni e per assicurare risparmi ed efficienza della spesa pubblica. Nello specifico ha previsto, oltre alla riduzione del 5% delle spese sostenute a titolo di consumi intermedi, ulteriori vincoli di spesa e la possibilità di ridurre del 5% i contratti in essere, con facoltà di rinegoziazione degli stessi al fine di

assicurare la riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi in ogni settore, nonché l'obbligo di fatturazione elettronica a partire dal 31 marzo 2015.

La semplificazione delle attività imprenditoriali e la riduzione della burocrazia hanno costituito una priorità per il rilancio dell'economia. Fra le disposizioni che hanno interessato le attività del Registro Imprese si segnala il d. l. n. 91/2014, convertito con L. n. 116/2014, noto come "decreto competitività", che ha introdotto l'automatismo dell'iscrizione, quando sia richiesta sulla base di un atto pubblico o di una scrittura privata autenticata, adducendo al pubblico ufficiale che ha ricevuto o autenticato l'atto la responsabilità dell'accertamento delle condizioni previste dalla legge per l'iscrizione.

Novità normative hanno interessato anche il settore della regolazione del mercato, con l'emanazione del d. l. 132/2014, convertito con L. 162/2014, che ha introdotto e disciplinato le procedure di negoziazione assistita, che consentono alle parti di risolvere in via amichevole, tramite l'assistenza dei propri legali, le liti che hanno per oggetto il risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti, che originariamente rientravano nella competenza degli organismi di mediazione gestiti anche dalle Camere di commercio.

Nella legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013) erano state incluse alcune disposizioni in materia di contenimento della spesa, di imposta di bollo, di patrimonializzazione dei Confidi e di sostegno al credito delle piccole e medie imprese, che hanno effetti diretti sulle pubbliche amministrazioni e, quindi, anche sulle Camere di commercio.

Di maggiore entità sono state le conseguenze derivanti dalla legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) che ha ricollocato le Camere di commercio nel regime di tesoreria unica, imbrigliandole all'interno di un sistema molto più rigido e vigilato di utilizzo delle risorse finanziarie.

Nel 2021 la riforma delle Camere di commercio sembra finalmente giunta in dirittura d'arrivo. Da 105 che erano, le camere sino scese al numero di 60, obiettivo previsto dalla legge.

Purtuttavia, in un frangente in cui la funzione ed il ruolo delle Camere di commercio subiscono un appannamento, si conferma con vigore, e a maggior ragione, l'esigenza di interpretare la propria *mission* rispettando fino in fondo la natura di "ente pubblico dotato di autonomia funzionale", chiamato a svolgere, con riferimento alla circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale. Malgrado la naturale contrazione del gettito collegata alla situazione di crisi economica (non si trascuri di rilevare che larga parte del diritto annuale è quantificato in funzione dei volumi d'affari delle imprese societarie) e la condivisibile ma penalizzante politica amministrativa di semplificazione burocratica, che nei fatti determinerà una riduzione delle entrate collegate con la gestione dei servizi a sportello, i compiti istituzionali dell'Ente si confermano complessivamente adeguati alle attese dell'utenza e del sistema produttivo ed imprenditoriale casertani.

### *L'emergenza epidemiologica da COVID 19 e il ruolo della Camera di commercio di Caserta*

Le scelte programmatiche operate dall'amministrazione camerale, oltre che con il contesto normativo istituzionale sinteticamente sopra delineato, hanno dovuto, inoltre, confrontarsi, adattandosi, nella prospettiva della ripresa e resilienza dell'intero sistema paese, con l'emergenza epidemiologia determinata dal COVID 19 che ha connotato gli anni 2020 e 2021.

La contrazione economica, determinata per effetto della crisi epidemiologica e delle conseguenti misure di contrasto alla stessa, è stata ed è senza precedenti e la ripresa richiederà, necessariamente, tempi lunghi.

Diverse sono le incognite di questa fase di recessione globale profonda, la cui durata dipenderà anche dalla capacità dei sistemi di convivere con una prolungata incertezza e, contemporaneamente, dalla capacità di alimentare una visione del futuro che tenga conto delle esperienze fatte.

#### **Gli interventi della Camera di Commercio**

La contrazione economica in atto è senza precedenti e la ripresa richiederà tempi lunghi, considerando anche i recenti eventi bellici nell'area orientale dell'Europa e le pesanti ricadute sul fronte economico, per imprese e famiglie. Consapevole del suo ruolo, la Camera di commercio, oltre a supportare il Sistema imprenditoriale e a garantire continuità e tempestività dei servizi necessari durante l'emergenza, ha continuato a lavorare per promuovere lo sviluppo e la coesione. In questo periodo di crisi, è stato intensificato il supporto alle imprese, così come è stato rafforzato il dialogo continuo con gli Attori del territorio, per attuare una forte azione amministrativa, incentivi all'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e una spinta a tradurre la visione ideale di forte ripresa, crescita e sostenibilità in un modello di sviluppo partecipato ed efficace.

L'impegno economico dell'ente camerale, su questo fronte, nel 2021, è stato importante: da ricordare, tra le iniziative varate, il bando Ripartenza sicura 2021" e relativa comunicazione. Il bando si è inserito nell'ambito delle iniziative promozionali assunte dalla Camera di Commercio di Caserta, a sostegno della ripresa economica del territorio. In particolare, ha mirato a supportare le MPMI della provincia nei processi di organizzazione aziendale necessari alla ripresa delle imprese locali, logorate dal perdurare della grave emergenza sanitaria ed economica, favorendo l'adozione di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori e dei cittadini.

Sono rientrati nel suo ambito gli interventi diretti ad adeguare i processi produttivi necessari per garantire il rispetto delle misure di sicurezza per il contenimento e il contrasto al diffondersi del coronavirus Sars Cov 2.

Nel dettaglio, la Camera di Commercio di Caserta ha messo a disposizione delle MPMI della provincia contributi, a fondo perduto, per la realizzazione di uno o più dei seguenti interventi, in coerenza con la tipologia di attività e la dimensione dell'impresa richiedente:

-sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, introduzione di nuovo layout organizzativo aziendale con adozione di soluzioni per il distanziamento e la protezione degli addetti, dei fornitori e dei clienti;

- dotazione di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, ecc.), acquisto di erogatori e soluzioni disinfettanti per le mani, dispositivi misuratori della temperatura a distanza, cartellonistica informativa sulla sicurezza e sul contenimento Covid 19, ecc..

-attività di formazione per l'aggiornamento delle nuove competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, legate all'emergenza sanitaria;

-spese destinate alla promozione della propria offerta turistica (per le sole imprese turistico-alberghiere).

Le risorse stanziare sono state pari ad € 200.000,00 (duecentomila) e sono state destinate a tutti i settori economici.

Da menzionare, tra le altre iniziative, il Bando voucher "Percorsi di crescita e competitività delle imprese" – attività progettuali affidate all'Azienda Speciale ASIPS. L'iniziativa ha avuto il fine di favorire la competitività delle imprese del territorio, innalzando la qualità del prodotto ed il processo produttivo, obiettivi fondamentali per il recupero di competitività delle imprese del territorio su mercati economici turbolenti che caratterizzano lo scenario economico degli ultimi anni.

Essa si è concretizzata nell'introduzione di sistemi di certificazione aziendale, strumenti altamente significativi quali indicatori dei percorsi di crescita e di sviluppo delle imprese.

Per affiancare le imprese in questo processo strategico di sviluppo connesso ai sistemi aziendali certificati – relativi al controllo e gestione dei processi, alla prevenzione e controllo dei rischi ed alla sostenibilità ambientale delle attività – l'ASIPS ha previsto l'erogazione di incentivi per la progettazione e l'implementazione di sistemi di gestione e certificazione, attraverso lo strumento del voucher.

### *Le linee direttrici dell'azione camerale*

Le linee direttrici camerali riflettono, in un contesto caratterizzato, dagli elementi sopra rappresentati, i principi di fondo della legge n. 580/1993 e del dlgs. 219/2016, quali il sistema a rete, il concetto di autonomia funzionale ed il principio di sussidiarietà, la funzione di supporto dello sviluppo del sistema delle imprese e della promozione delle economie locali.

#### **Vengono previste le seguenti funzioni:**

- 1.Registro imprese;
- 2.Trasparenza e garanzia;
- 3.Fascicolo d'impresa;
- 4.Regolazione e tutela del mercato;
- 5.Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- 6.Informazione economica;
- 7.Realizzazione di infrastrutture negli ambiti di competenza.

#### **Vengono introdotte nuove funzioni:**

- 1.orientamento al lavoro
- 2.inserimento occupazionale dei giovani e placement
- 3.punto di raccordo tra imprese e PA

4. creazione di impresa e start up

5. valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo

6. supporto alle PMI per i mercati esteri (sono escluse solo le attività promozionali direttamente svolte all'estero).

Inoltre le Camere svolgono attività in convenzione con enti pubblici e privati su diversi ambiti. Ciò ricomprende accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni, Comuni, Città metropolitane, Agenzie, Università, Ordini professionali, altri Enti pubblici, soggetti privati (associazioni, ecc.) o anche singole imprese.

Il dlgs 219/2016 cita come ambiti principali:

- la digitalizzazione delle imprese
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni)
- la mediazione, oltre che arbitrato e sovraindebitamento.

Le Camere, inoltre, forniscono pareri a Regioni ed Enti locali.

#### **Funzioni di mercato:**

Le Camere possono svolgere, infine, attività di supporto ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato.

È una novità importante, di allineamento con i sistemi camerali europei più avanzati, consentendo alle Camere di commercio di realizzare nuove iniziative e intervenire in campi nuovi senza sovrapporsi alle attività delle Associazioni (ad es.: organizzazione di servizi di tutor digitali di impresa, gestione di spazi espositivi, ecc.).

#### **Sistema Camerale**

In base al decreto, del Sistema camerale fanno parte:

- Camere di commercio
- Unioni regionali
- Unioncamere
- Camere di commercio italiane all'estero
- Camere di commercio estere in Italia
- Organismi strumentali (aziende speciali e società in house).

#### **Finanza:**

1. Diritto annuale: confermato il taglio del 50%.

2. Diritti di segreteria: verranno riordinati sulla base dei costi standard. Verrà emanato un apposito decreto del MiSE, previo parere di Unioncamere.

3. Tariffe: tariffe per servizi obbligatori (ad esempio, per i servizi metrici) e tariffe per i servizi a domanda individuale (ad esempio, i servizi di mediazione).

4. Corrispettivi per attività sulla base di convenzioni ed accordi con la Regione;

5. Entrate per servizi offerti in regime di libero mercato.

#### **Fondo di Perequazione, Sviluppo e premialità:**

Il fondo perequativo viene riformato.

Perciò cambia nome e diventa Fondo di perequazione, sviluppo e premialità.

Non sarà più finalizzato soltanto a coprire la rigidità di bilancio delle Camere, ma anche • a sostenere la realizzazione di programmi del Sistema camerale e

- a riconoscere premialità alle Camere con livelli di eccellenza.

#### **Politiche di efficienza:**

Per garantire maggiore efficienza, viene previsto che si realizzino:

- standard di qualità delle prestazioni delle Camere di commercio,
- sistema di monitoraggio,
- costi standard per la definizione dei diritti di segreteria e delle tariffe (decreto legge 90/2014)

#### **Verifica dei risultati:**

Un comitato di valutazione indipendente valuterà le performance delle Camere. Il Comitato:

- è composto da esperti e presieduto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio, • individua le Camere di commercio «eccellenti» ai fini del riconoscimento di premialità,
- la segreteria è curata dal MiSE.

#### **Processo di riorganizzazione:**

L'Unioncamere predispose un piano di razionalizzazione per proporre:

- gli accorpamenti delle CCIAA, la riorganizzazione delle Aziende speciali, il riordino di sedi e immobili e la revisione dell'assetto del personale.

Il piano è approvato nei 60 giorni successivi (entro il 30 agosto 2017) dal MiSE sentita la Conferenza Stato-Regioni.

#### **Accorpamenti:**

- tetto di 60 Camere di commercio
- almeno 75mila imprese
- 1 Camera di commercio in ogni Regione, Provincia autonoma e Città metropolitana
- specificità geo-economiche, circoscrizioni di confine e province montane, purché in equilibrio economico
- salvaguardia degli accorpamenti fatti o deliberati. **Aziende Speciali:**
- riduzione del numero delle Aziende speciali:
- fusioni tra aziende:  
in base anche alle nuove funzioni ; in base ai territori.

#### **Unioni Regionali:**

Per avere una Unione regionale occorre la presenza di almeno 3 Camere nella stessa regione ed il consenso di tutte quelle esistenti.

Per sciogliere l'Unione regionale è richiesta l'unanimità.

Le Unioni regionali, tra l'altro, assicurano il coordinamento dei rapporti con la Regione, gestiscono servizi in comune, svolgono funzioni di osservatorio e monitoraggio delle economie locali.

#### **Sedi e Immobili:**

- riorganizzazione delle sedi secondarie e distaccate (non si parla più di soppressione come nella bozza di gennaio ma di razionalizzazione)

#### **Personale:**

NON sono previsti tagli lineari, né si parla di riduzioni del personale.

Anzi, i recenti interventi normativi in materia di pubblica amministrazione ( decreto legge n.44/2021, convertito, con modifiche, dalla legge n.76/2021), inseriti nel quadro più generale delle misure strutturali per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, tendono a facilitare la possibilità di reclutamento nella Pubblica Amministrazione, semplificando le procedure per l'assunzione di personale, dopo anni di blocco di turn over.

#### **Valorizzazione del Registro delle Imprese:**

Il Registro delle imprese come dorsale di dati nazionali (in collegamento anche con l'Agenda Digitale del Governo) viene modernizzato attraverso:

- l'allineamento degli uffici del Registro imprese con i tribunali delle imprese;
- l'introduzione di un conservatore (nominato dal MiSE su proposta dell'Unioncamere) nella circoscrizione del tribunale delle imprese con funzioni di coordinamento. Ogni Camera potrà continuare ad avere un dirigente delegato dal Conservatore.

Efficientamento, efficacia e riforma della governance sono i pilastri sui quali si fonda il sistema camerale.

Per quanto riguarda l'**efficientamento**, il numero complessivo delle Camere, come più volte ricordato, deve essere ridotto a non più di 60, nel rispetto di due vincoli: *a)* almeno una Camera di Commercio per regione; *b)* accorpamento delle Camere di commercio con meno di 75.000 imprese iscritte.

In quest'ottica, coniugata anche all'esigenza di alleggerire i costi di funzionamento delle Camere, si collocano anche le disposizioni che hanno introdotto:

- a)* la riduzione del 50% del diritto annuale a carico delle imprese; *b)* la riduzione del 30% del numero dei consiglieri; *c)* la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori; *d)* la razionalizzazione complessiva del sistema camerale attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, la limitazione del numero delle Unioni Regionali ed una nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio.

Nell'ambito del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa ricade anche la rideterminazione delle dotazioni organiche di personale dipendente delle Camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime Camere e definizione dei criteri di ricollocazione presso altre amministrazioni pubbliche. E' evidente, pertanto, che il tema del personale sarà cruciale nel prossimo periodo per l'esito dell'operazione di complessiva riorganizzazione e modernizzazione del sistema camerale.

Sul piano, poi, dell'**efficacia**, i compiti delle Camere di commercio saranno focalizzati in una dimensione che ne accentui e valorizzi la natura di istituzione al servizio delle imprese, esercitando competenze riconducibili a tre diverse tipologie:

- **obbligatorie** (cd *core*), disciplinate dall'art.2, co. 2, lettere da a) ad e) della L. 580, come modificata dal decreto, in cui sono ricompresi – oltre alla tenuta ed alla gestione del Registro Imprese, del repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti dalla legge alla competenza delle Camere di commercio – ambiti quali semplificazione, tutela del consumatore e del mercato, supporto alla creazione d'impresa e start-up, preparazione delle imprese ai mercati

internazionali, ambiente, cultura e turismo, sostegno all'occupazione. Per queste attività verranno fissati su base nazionale specifici standard di qualità delle prestazioni, come previsto nel nuovo art. 7 della legge 580;

- **da svolgere in convenzione e cofinanziamento** con altri soggetti pubblici e privati, disciplinate alla lettera g), tra l'altro negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti (su questa competenza, in particolare, si rende necessario un approfondimento ulteriore per l'individuazione delle singole fattispecie in cui si articola), del placement e della risoluzione alternativa delle controversie;

- **da realizzare in regime di libera concorrenza**, in separazione contabile, strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, disciplinate dalla lettera f), in tema di assistenza e supporto alle imprese.

L'attuale configurazione delle competenze le pone in stretta relazione con il sistema di finanziamento: ciò comporta la necessità di definire le attività ed i servizi specifici e, successivamente, correlare gli stessi con le relative fonti di finanziamento, anche ai fini della determinazione del fabbisogno necessario per l'espletamento dei servizi del sistema camerale di cui all'art.18, comma 4, della L. 580.

Sempre con riferimento alle competenze, in tema di **internazionalizzazione**, sono riconosciute alle Camere di commercio compiti di informazione, formazione, supporto organizzativo ed assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché di collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative.

In questo ambito, però, il decreto esclude dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Ciò, tuttavia, non ha impedito alle Camere di Commercio di predisporre efficaci strumenti di supporto alle politiche di internazionalizzazione delle imprese, a sostegno delle quali la Camera di Caserta, nello specifico, è intervenuta ed interviene con il sistema dei voucher, riconosciuti a fronte delle spese affrontate per la partecipazione ad iniziative fieristiche oltre confine.

Indubbiamente, un più ampio margine di manovra, attualmente denegato dalla normativa vigente, porrebbe le Camere, anche quella di Caserta naturalmente, nella condizione di intervenire in maniera più proficua ed impattante, investendo direttamente le proprie risorse, per far conoscere all'estero il potenziale delle eccellenze produttive locali e per agevolare e/o consolidare la loro presenza commerciale sui mercati internazionali oltre che su quello nazionale, ponendo in essere azioni mirate e basate sull'esperienza pregressa e sulla conoscenza della realtà provinciale in tutte le sue componenti socio-economiche e di sistema aziendale.

Di medesimo indirizzo, strettamente connesso e conseguente alla drastica riduzione delle risorse, sono le previsioni legislative riguardanti la **concessione di contributi**, configurata come una possibile modalità strumentale di esercizio dei compiti delle Camere di commercio (ovviamente a condizione che tali attività siano previste tra le funzioni istituzionali delle Camere, che la Camera abbia risorse sufficienti, e che vengano rispettati i vincoli posti dalla normativa, tra cui la necessità di un regolamento *ad hoc*, la predisposizione di un bando e di una procedura comparativa trasparente), di cui si predilige apertamente la funzione istituzionale focalizzata prevalentemente sull'organizzazione e sull'erogazione di efficienti servizi pubblici alle imprese.

La **riforma della governance**, infine, contempla il rafforzamento della vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso un comitato indipendente di esperti, è chiamato a valutare la performance delle Camere di commercio (condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere, efficacia delle attività e dei programmi svolti).

Nell'arco temporale succedutosi all'intervento di riforma, è emersa, sempre più evidente, la consapevolezza di uno sforzo, richiesto a tutto il sistema camerale ed ai suoi interpreti, per giungere ad un ammodernamento di ruolo e di strategie, in una logica dinamica di rilancio degli Enti camerali quali soggetti di supporto e di sostegno alle imprese, attraverso una ristrutturazione dell'offerta di servizi, per renderli sempre più adeguati e costantemente aggiornati alle esigenze imposte dalle nuove (e mutevoli) dinamiche che regolano lo scenario economico internazionale, nazionale e locale.

### *Assetto organizzativo- La revisione della macro struttura*

La nuova realtà istituzionale delineata dalla riforma camerale, andatasi consolidando negli ultimi anni, e, più in generale, la nuova dimensione che i recenti interventi normativi hanno voluto imprimere alla Pubblica Amministrazione nel suo complesso, hanno avuto inevitabili riflessi anche sul modello organizzativo della Camera di Commercio, che, già con la delibera di Giunta n. 79 del 10/11/2017, si era dotata di una nuova

struttura organizzativa, aggiornando quella in vigore dal marzo 2015, improntata agli indirizzi normativi di allora – che, sia pur valevoli per le amministrazioni dello Stato, costituiscono comunque norme di principio per tutte le Amministrazioni pubbliche - e delle disposizioni che hanno portato alla riforma del sistema camerale.

Alla luce dell'esperienza maturata in questo triennio, si è reso opportuno effettuare, a partire dal 2020, una nuova riflessione sulla struttura organizzativa della Camera di Commercio casertana, allo scopo di razionalizzarne l'articolazione, sia nell'ottica di una migliore flessibilità che di una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Al riguardo, occorre evidenziare che la complessità istituzionale della Camera di Commercio – nelle sue varie determinanti normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie – ed il contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale l'Ente svolge la propria attività, richiedono una costante capacità di adeguare la propria struttura organizzativa, affinché le strategie d'intervento possano essere sempre coerenti con le attese del sistema imprenditoriale locale.

La nuova struttura organizzativa è stata, quindi, immaginata nell'intento di elevare il livello di efficienza ed efficacia dell'azione camerale, tenendo, altresì, in considerazione le esigenze dell'utenza, anche nella prospettiva del contenimento dei costi e della semplificazione dell'azione amministrativa.

In tal ottica, si è deciso di non stravolgere la struttura organizzativa allora vigente, ma di adeguarne l'impostazione, mantenendo i tradizionali servizi di supporto e ripensando, in una visione più attuale, i servizi di front end.

Al vertice della struttura burocratica della Camera c'è il Segretario Generale, che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente. Esercita poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei Dirigenti, incaricati di presidiare la gestione delle aree nelle quali l'ente camerale è articolata. Nell'ambito delle rispettive competenze, i Dirigenti sono responsabili della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente e dei relativi risultati; hanno poteri autonomi di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo.

L'organigramma ed il funzionigramma (approvati dalla Giunta camerale con provvedimento n. 71 del 29.10.2020) presentano un'articolazione che prevede **tre Aree e nove Unità Organizzative** – con una riduzione rispetto alle dieci della precedente macrostruttura - due delle quali in posizione di staff, come di seguito illustrato:

**Staff - U.O. Presidenza e Relazioni con il Territorio**, nella quale vengono ricomprese le funzioni relative all'assistenza al Presidente, al Consiglio ed alla Giunta camerale, Pianificazione dell'Ente, rafforzando ed ampliando le relazioni istituzionali; Agenda Digitale; Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese;

**Staff - U.O. Affari Generali e Provveditorato**, ove confluiscono le funzioni relative alla Segreteria Generale; la Pianificazione operativa; Anticorruzione e Trasparenza; Struttura Tecnica Operativa di supporto all'OIV; e vi rientrano tutte le attività del Provveditorato.

Per il resto, la nuova struttura si articola come segue:

**L'Area I – Finanza, Tributi, Risorse**, si compone di due Unità Organizzative:

**L'U.O. Contabilità e Diritto Annuale** comprende le funzioni Bilancio, Contabilità; trattamento economico del personale; nonché le funzioni relative alla riscossione e recupero del Diritto Annuale e relativo contenzioso.

**L'U.O. Personale e Rapporti Sindacali** ricomprende le funzioni relative alla gestione giuridica, alla formazione e allo sviluppo delle risorse umane; alle relazioni sindacali; alla pianificazione operativa; alla gestione documentale.

**L'Area II – Imprese, Territorio, Mercato** si innova rispetto alla precedente struttura organizzativa. La nuova Area si compone, infatti, di tre Unità Organizzative:

**L'U.O. Promozione**, provvede a porre in essere le funzioni relative al Sostegno e Competitività delle Imprese, al supporto ai progetti di Alternanza scuola-lavoro e Orientamento professionale, al Supporto all'Internazionalizzazione, nonché ai compiti di Statistica.

**L'U.O. Regolazione del Mercato**, pone in essere la gestione delle funzioni di giustizia alternativa, assume le funzioni Ispettive, di Vigilanza e Sicurezza dei Prodotti, nonché quelle relative ai Protesti e alle tariffe.

**L'U.O. Attività Sanzionatoria, Ambiente e Marchi**, provvede alla gestione delle Sanzioni e delle Ordinanze Ingiuntive, all'Ambiente, Marchi e Brevetti, Concorsi a premio e contratti tipo. Inoltre gestisce anche l'accertamento e la raccolta degli usi e consuetudini, provvedendo anche alla loro pubblicazione e diffusione.

**L'Area III – Anagrafe delle Imprese e Servizi Amministrativi** si compone di due Unità Organizzative:

**L'U.O. Registro Imprese** costituisce, in gran parte, il back end degli sportelli affidati all'altra U.O. dell'Area. In essa confluiscono le attività e funzioni relative alla Iscrizione, Modifica, Cancellazione dal Registro delle Imprese e dal R.E.A.; alle iscrizioni d'ufficio; alle procedure concorsuali, sequestri e confische; agli accertamenti sanzioni.

**L'U.O. Semplificazione Amministrativa**, si innova rispetto alla precedente struttura. Infatti, da un lato, essa svolge le funzioni di front end permettendo di soddisfare qualsiasi richiesta dell'utenza trattando unitariamente le varie attività dell'Ente – sfruttando la formazione acquisita in questo triennio dal personale dedicato -, e dall'altro, è deputata a fornire Assistenza Qualificata alle Imprese; inoltre cura la tenuta di Albi e Ruoli, le iscrizioni abilitanti e l'Artigianato, nonché il controllo sulle Dichiarazioni Sostitutive.

La nuova struttura organizzativa, quale sinteticamente sopra descritta, è operativa, ad esito del completamento di tutti gli atti gestionali necessari a renderla esecutiva, a decorrere dal 1° gennaio 2021. A tale struttura sarà, pertanto, riferita, la parte della presente relazione relativa agli obiettivi.

## Il contesto economico della provincia di Caserta – dati anno 2021

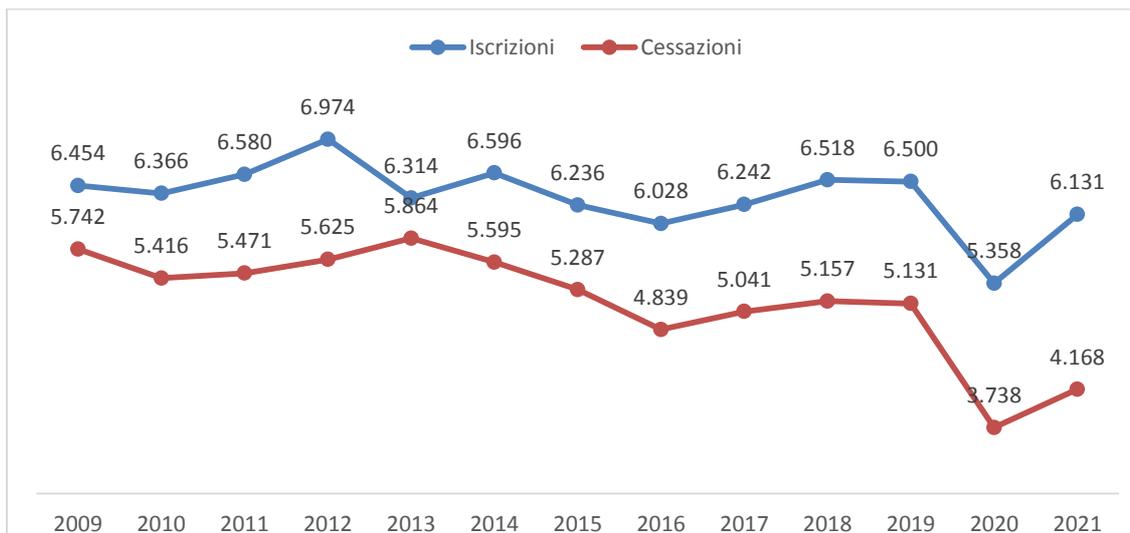
In provincia di Caserta, il 2021 si è chiuso con un ritrovato slancio delle attività imprenditoriali che, tra gennaio e dicembre, hanno fatto registrare 6.131 iscrizioni, il 14% in più rispetto all'anno precedente (Campania +10,6%, Italia +13,8%). Dopo la frenata imposta nel 2020 dal lockdown e dalla fase acuta dell'emergenza Covid, il rimbalzo della natalità non ha però coinciso con un pieno recupero del dato pre-pandemia, con un gap di 369 aperture in meno rispetto al 2019. Sul fronte delle cancellazioni, dopo che nel 2020 si è osservato il valore più basso (3.738 unità), nell'anno 2021 se ne sono registrate 4.168 (+11,5%), ma comunque inferiore a quanto osservato nel decennio ante-Covid. Il saldo annuale è positivo ed è pari a 1.963 unità, con un tasso di crescita del 2,03% (Campania 2,11%, Italia 1,42%). A fine dicembre 2021 lo stock complessivo delle imprese esistenti ammontava a 98.038 unità.

Prospetto 1. Riepilogo della nati-mortalità delle imprese nelle province campane, Campania e Italia. Anno 2021. Valori assoluti e percentuali

Provincia	Stock al 31.12.2021	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2021	Tasso di crescita 2020	Tasso di crescita 2019
Caserta	98.038	6.131	4.168	1.963	2,03%	1,70%	1,46%
Benevento	35.752	1.678	1.213	465	1,31%	0,92%	-0,31%
Napoli	313.567	18.425	10.549	7.876	2,57%	1,19%	1,33%
Avellino	44.426	2.099	1.503	596	1,34%	0,22%	0,23%
Salerno	121.067	6.070	4.238	1.832	1,53%	0,71%	0,34%
Campania	612.850	34.403	21.671	12.732	2,11%	1,09%	0,97%
<b>Italia</b>	<b>6.067.466</b>	<b>332.596</b>	<b>246.009</b>	<b>86.587</b>	<b>1,42%</b>	<b>0,32%</b>	<b>0,44%</b>

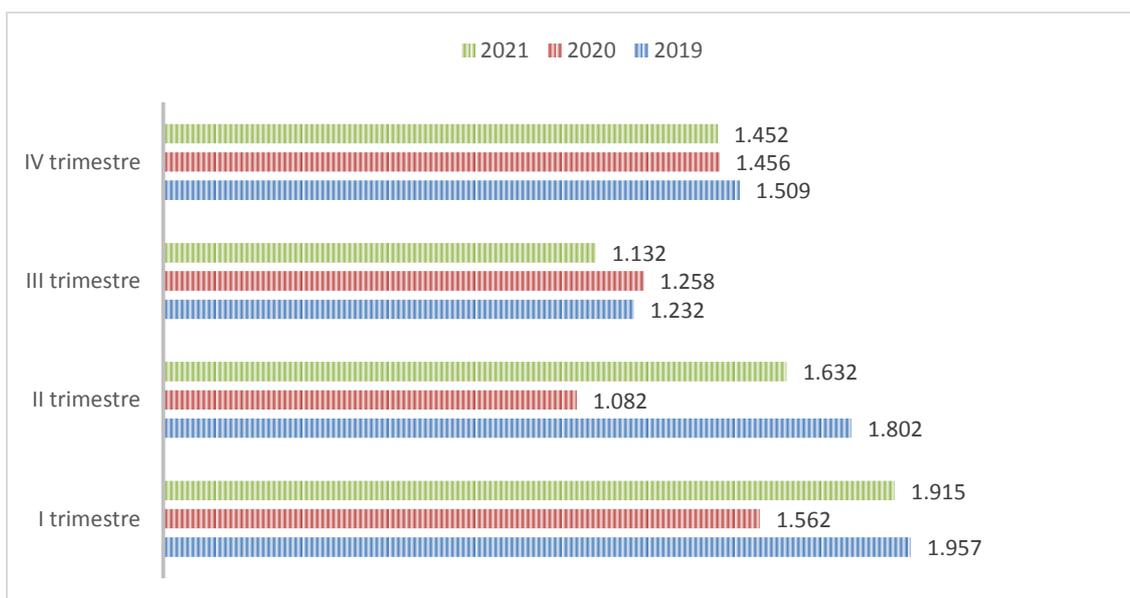
Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 2. Serie storica delle iscrizioni e cessazioni delle imprese. Provincia di Caserta. Anni 2009-2021. Valori assoluti



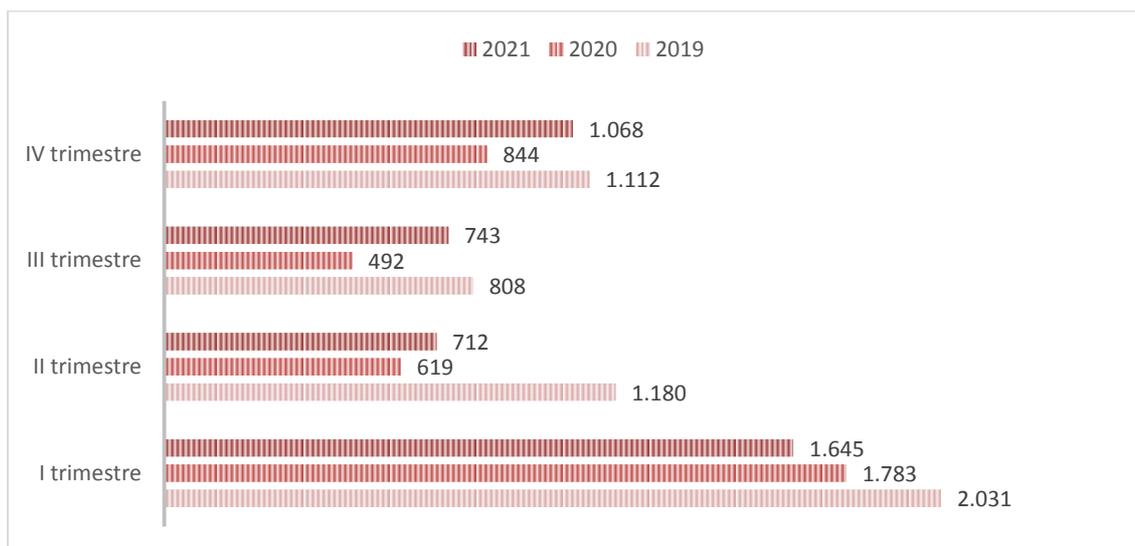
Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 3. Iscrizioni per trimestre. Provincia di Caserta. Anni 2019,2020,2021. Valori assoluti



Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 4. Cessazioni per trimestre. Provincia di Caserta . Anni 2019,2020,2021. Valori assoluti



Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

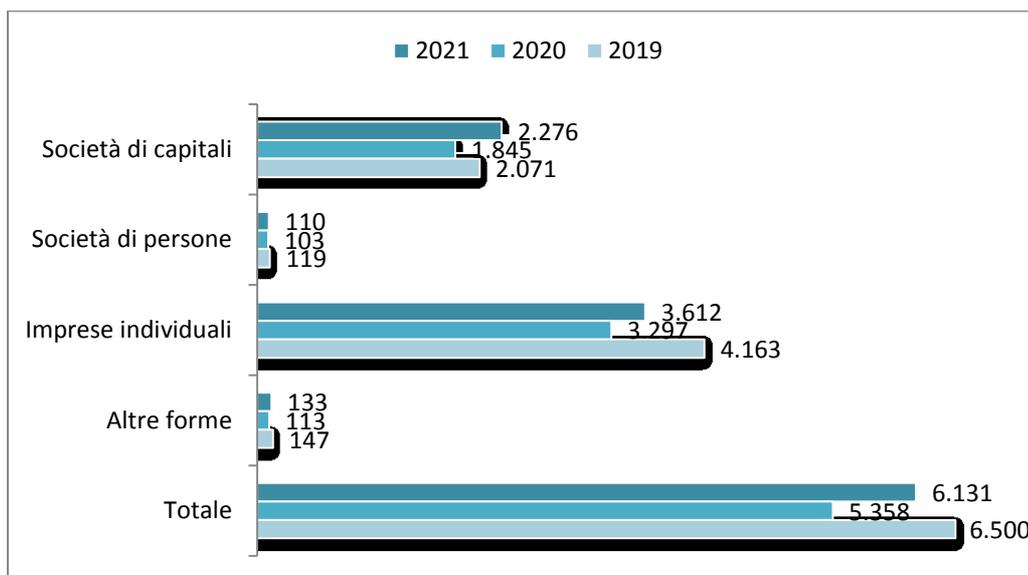
**Il bilancio delle forme giuridiche.** Il saldo positivo è spiegato per il 76,3% dalle società di capitali (+1.498 unità in più) e per il 34,3% dalle ditte individuali (+674). Continua il restringimento della base imprenditoriale per le società di persone (-202 unità) e delle altre forme (- 7 unità). Seppur le imprese individuali rappresentano la forma giuridica prevalente (55,2%, 54.164 unità) si osserva il progressivo irrobustimento del tessuto imprenditoriale con le società di capitali che rappresentano il 30,2% del totale con 29.570 imprese, con un guadagno di + 5,8 in termini percentuali rispetto ai 5 anni precedenti.

Prospetto 5. Riepilogo della nati-mortalità per forme giuridiche. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori assoluti e percentuali

Classe di Natura Giuridica	Stock al 31.12.2021	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo Anno 2021	Saldo Anno 2020	Saldo Anno 2019	Tasso di crescita 2021	Tasso di crescita 2020	Tasso di crescita 2019
Società di capitali	29.570	2.276	778	1.498	1.301	1.417	5,29	4,83	5,56
Società di persone	10.159	110	312	-202	-210	-333	-1,94	-1,95	-2,98
Imprese individuali	54.164	3.612	2.938	674	518	270	1,25	0,97	0,51
Altre forme	4.145	133	140	-7	11	15	-0,17	0,26	0,36
<b>Totale</b>	<b>98.038</b>	<b>6.131</b>	<b>4.168</b>	<b>1.963</b>	<b>1.620</b>	<b>1.369</b>	<b>2,03</b>	<b>1,70</b>	<b>1,46</b>

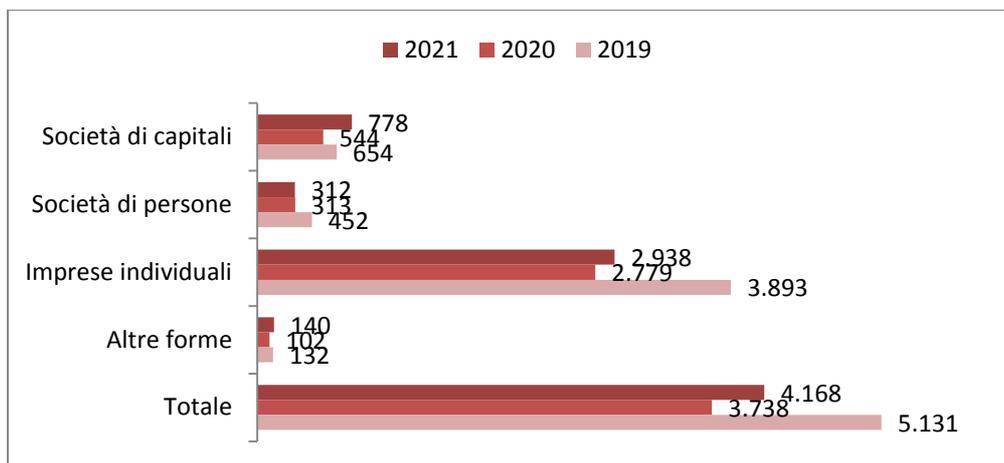
Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 6. Iscrizioni per forme giuridiche. Provincia di Caserta. Anni 2019, 2020,2021. Valori assoluti



Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 7. Cessazioni per forme giuridiche. Provincia di Caserta. Anni 2019, 2020, 2021. Valori assoluti



Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

**Il bilancio dei settori.** I settori economici che hanno registrato i saldi positivi più ampi, in termini assoluti, sono Costruzioni (+926 unità), Servizi alle Imprese (+523 unità) e Altri settori (+223). Il più dinamico in termini di crescita imprenditoriale rimane il comparto dei Servizi alle imprese (7,5%), seguito dalle Costruzioni (6,2%) e da Assicurazione e Credito (4,2%). Continua a perdere terreno il settore dell'Agricoltura (- 78 unità).

Prospetto 8. Imprese per settore di attività economica. Stock al 31.12.2021. Saldo e variazione percentuale degli stock. Provincia di Caserta. Anni 2019, 2020, 2021. Valori assoluti e percentuali.

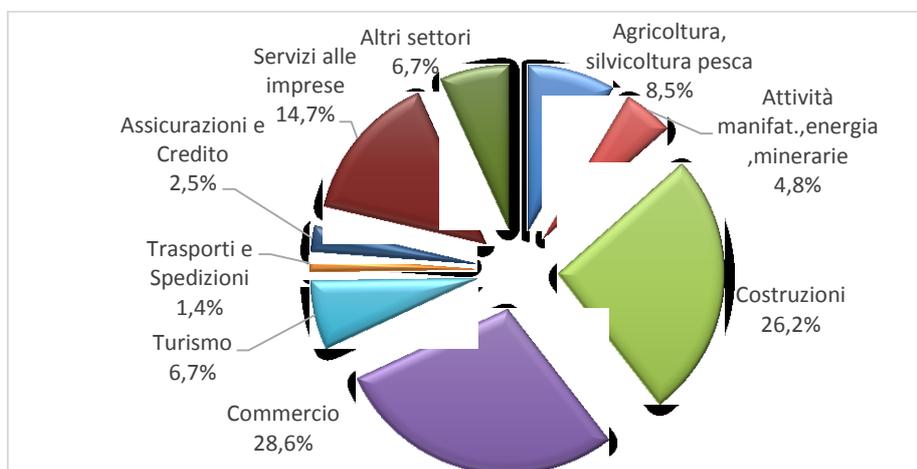
Settore	Stock al 31.12.2021	Saldo dello stock - Anno 2021	Saldo dello stock - Anno 2020	Saldo dello stock - Anno 2019	Tasso di var.% dello stock - Anno 2021	Tasso di var.% dello stock - Anno 2020	Tasso di var.% dello stock - Anno 2019
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.515	-78	-90	-202	-0,7	-0,8	-1,7
Attività manifatt., energia, minerarie	6.855	84	68	71	1,2	1,2	1,1
Costruzioni	15.901	926	685	647	6,2	4,8	4,7

Commercio	30.361	172	181	-134	0,6	0,6	-0,4
Turismo	6.271	90	222	83	1,5	3,7	1,4
Trasporti e Spedizioni	1.990	33	34	24	1,7	1,8	1,2
Assicurazioni e Credito	1.452	59	41	-23	4,2	3,0	-1,7
Servizi alle imprese	7.503	523	399	344	7,5	25,5	5,5
Altri settori	6.038	223	207	199	3,8	11,1	3,7
<b>Imprese totali</b>	<b>98.038</b>	<b>1.966</b>	<b>1.642</b>	<b>1.375</b>	<b>2,0</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

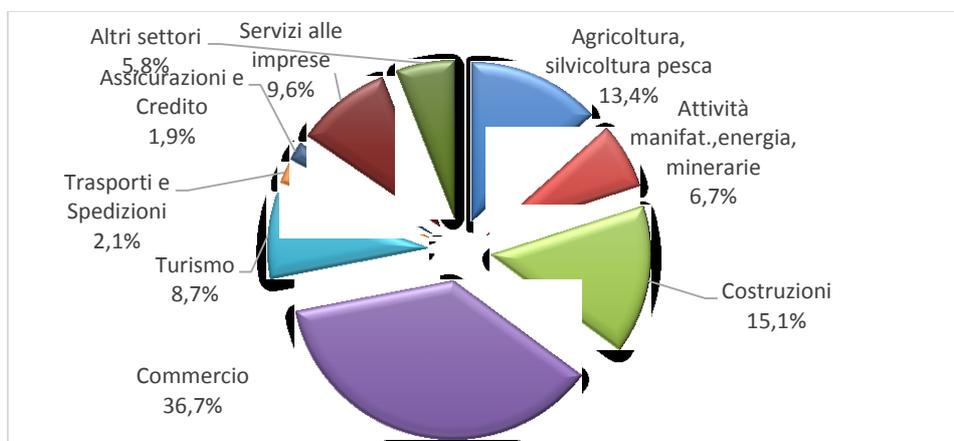
**Le nuove imprese.** Il settore che, in genere, accoglie la maggior parte delle nuove iscrizioni è quello del commercio (28,6% del totale classificato). Segue il settore delle Costruzioni (26,2%) e quello dei Servizi alle Imprese (14,7%). Dal lato delle cessazioni i settori in cui si sono registrati, in termini percentuali, più cancellazioni sono il commercio (36,7%), costruzioni (15,1%) e agricoltura (13,4%).

Prospetto 9. Iscrizioni per macro-settori di attività economica. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori percentuali



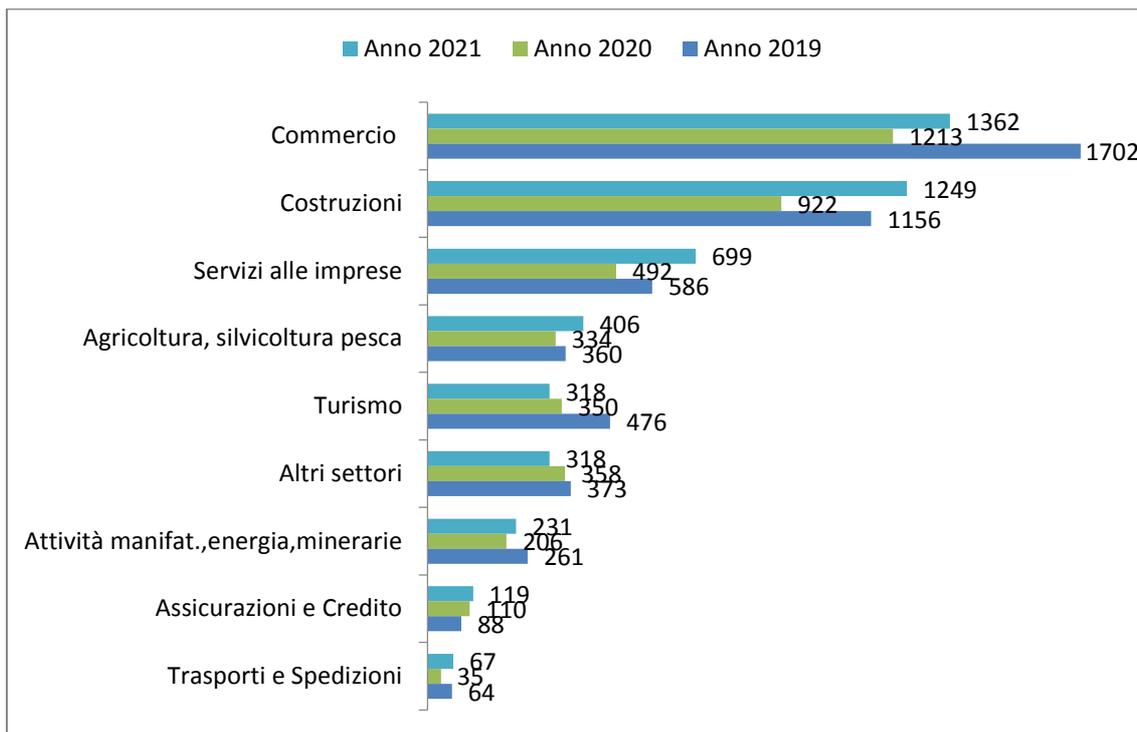
Fonte: Cruscotto di indicatori statistici

Prospetto 10. Cancellazioni per macro-settori di attività economica. Provincia di Caserta Anno 2021. Valori percentuali



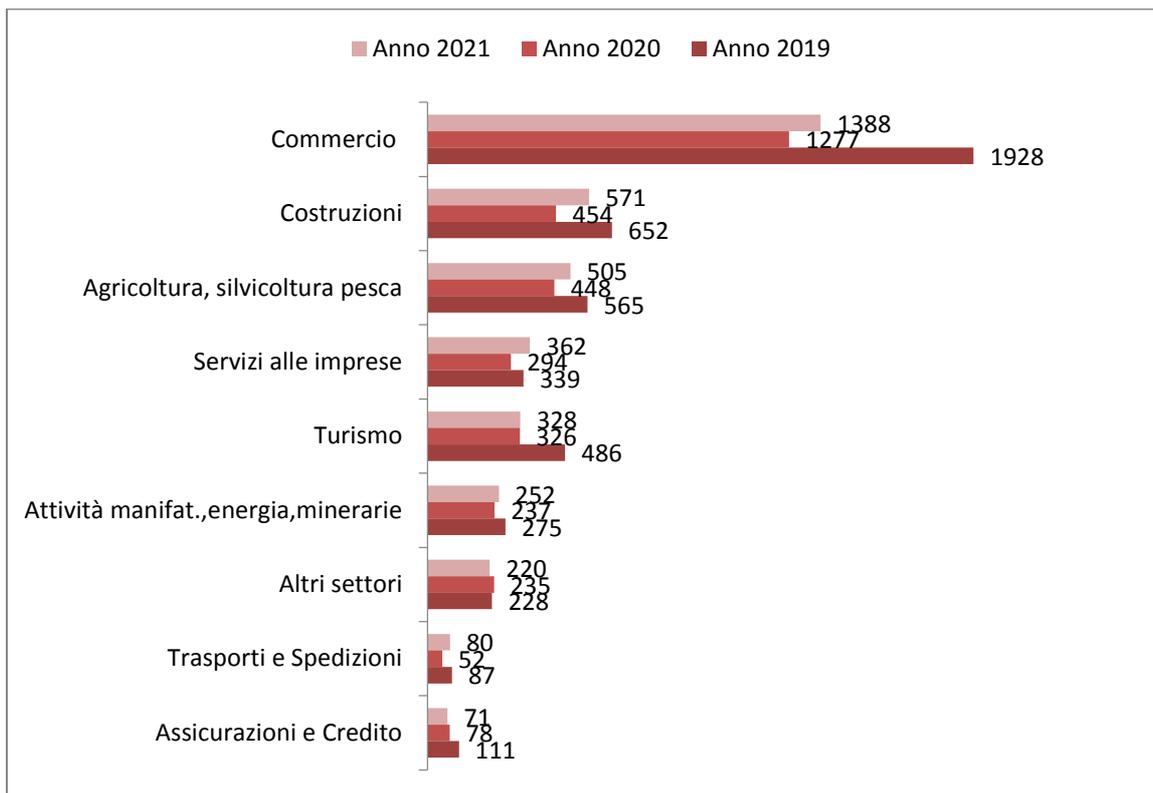
Fonte: Cruscotto di indicatori statistici

Prospetto 11. Iscrizioni per macro-settori di attività economica. Provincia di Caserta. Anni 2019, 2020, 2021. Valori assoluti



Fonte: Cruscotto di indicatori statistici

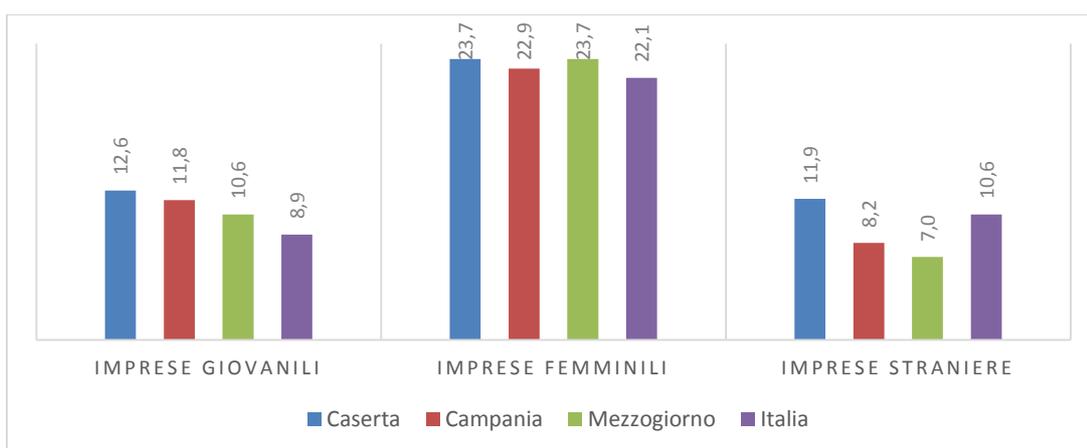
Prospetto 12. Cessazioni per macro-settori di attività economica. Provincia di Caserta. Anni 2019, 2020, 2021.  
Valori assoluti



Fonte: Cruscotto di indicatori statistici

**Imprenditoria giovanile, femminile, straniera.** Oltre all'andamento dell'imprenditoria nel suo complesso, è possibile analizzare l'evoluzione della demografia di impresa con riferimento a particolari segmenti (imprese giovanili, femminili e straniere).

**Prospetto 13. Imprese femminili, giovanili, straniere. Confronti territoriali. Anno 2021.** Incidenza % sul totale delle imprese



Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

Nel 2021 le imprese giovanili in provincia di Caserta sono **12.373 unità**, con una incidenza percentuale del 12,6% sul totale delle imprese registrate (Campania 11,8%; Mezzogiorno 10,6%; Italia 8,9%). Il numero totale di iniziative giovanili è stato di 2.096 unità, pari al 34,2% delle iscrizioni totali. In 7 casi su dieci i giovani

scelgono, come forma giuridica, la ditta individuale. Per l'anno 2021, il numero delle iscrizioni ha registrato un balzo in avanti del 7,7%, ma al di sotto di quanto registrato nel 2019.

**Prospetto 14. Stock e iscrizioni di imprese giovanili per forma giuridica. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori assoluti e percentuali**

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Registrate	Iscrizioni	Registrate	Iscrizioni
	Valori assoluti		Quota %		Incidenza %	
Società di capitali	3.643	530	29,4	25,3	12,3	23,3
Società di persone	344	19	2,8	0,9	3,4	17,3
Imprese individuali	8.127	1.526	65,7	72,8	15,0	42,2
Altre forme	259	21	2,1	1,0	6,2	15,8
<b>TOTALE</b>	<b>12.373</b>	<b>2.096</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>12,6</b>	<b>34,2</b>

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

I settori dove si concentrano maggiormente le imprese giovanili sono quelli del Commercio (3.747 unità; 30,3%), Costruzioni (2.009 unità; 16,2%), Turismo (1.176 unità; 9,5%). L'analisi delle iscrizioni evidenzia che più di una nuova impresa su due aperta nell'anno 2021 nel settore delle Assicurazioni e Credito (54,6%) è guidata da under 35. I settori che registrano un calo delle iscrizioni, nel confronto tendenziale, sono quello del Turismo (-26,9%) e Altri settori (-16,5%).

**Prospetto 15. Stock e iscrizioni di imprese giovanili per macro-settore di attività economica. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori assoluti e percentuali**

Settore di attività economica	Registrate	Iscrizioni	Registrate	Iscrizioni	Registrate	Iscrizioni
	Valori assoluti		Quota %		Incidenza %	
Agricoltura, silvicoltura pesca	1.030	95	8,3	4,5	8,9	23,4
Attività manifat.,energia,minerarie	539	68	4,4	3,2	7,9	29,4
Costruzioni	2.009	407	16,2	19,4	12,6	32,6
Commercio	3.747	578	30,3	27,6	12,3	42,4
Turismo	1.176	133	9,5	6,3	18,8	41,8
Trasporti e Spedizioni	208	19	1,7	0,9	10,5	28,4
Assicurazioni e Credito	224	65	1,8	3,1	15,4	54,6
Servizi alle imprese	999	231	8,1	11,0	13,3	33,0
Altri settori	939	137	7,6	6,5	15,6	43,1
Imprese classificate	10.871	1.733	87,9	82,7	12,4	36,3
<b>Totale</b>	<b>12.373</b>	<b>2.096</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>12,6</b>	<b>34,2</b>

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

Al 31 dicembre 2021 le imprese femminili in provincia di Caserta sono **23.245 unità**, il 23,7% sul totale (Campania 22,9 %; Mezzogiorno 23,7%; Italia 22,1%). Il tasso di crescita è pari all'1,27%, in espansione rispetto all'anno precedente. Il saldo positivo è spiegato per intero, anzi superandolo, dalle società di capitali (+313). Il

numero totale di iscrizioni sono state 1.544 (il 25,2% delle iscrizioni totali). Anche per le nuove iscrizioni, nel 67,8% dei casi, è stata scelta la forma giuridica della ditta individuale che resta la più diffusa nell'universo imprenditoriale femminile (65,3%; 15.189 unità).

**Prospetto 16. Stock, iscrizioni, cessazioni, saldo e tassi di crescita di imprese femminili per forma giuridica. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori assoluti e percentuali**

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2021	Tasso di crescita 2020	Tasso di crescita 2019
Società di capitali	5.739	460	147	313	5,70	5,77	7,47
Società di persone	1.566	13	61	-48	-2,97	-2,85	-4,33
Imprese individuali	15.189	1.047	1.019	28	0,18	0,00	-0,90
Altre forme	751	24	25	-1	-0,13	0,13	1,19
<b>TOTALE</b>	<b>23.245</b>	<b>1.544</b>	<b>1.252</b>	<b>292</b>	<b>1,27</b>	<b>1,11</b>	<b>0,70</b>

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

La maggiore concentrazione di imprese femminili si riscontra nel settore del Commercio (7.923 unità, il 34,1%), Agricoltura (3.642 unità, il 15,7 %) e Altri settori (2.324 unità, il 10%). L'analisi delle iscrizioni conferma la chiara inclinazione delle donne verso l'ambito "Altri settori" (Istruzione, Sanità, Servizi alla persona) dove una impresa su due è capitanata da donne.

**Prospetto 17. Stock, iscrizioni, cessazioni, saldo e tassi di crescita di imprese femminili per macro-settore di attività economica. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori assoluti e percentuali**

Settore di attività	Stock al 31.12.2021	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2021	Tasso di crescita 2020	Tasso di crescita 2019
Agricoltura, silvicoltura pesca	3.642	115	203	-88	-2,34	-1,52	-2,10
Attività manifatt.,energia,minerarie	1.318	58	58	0	0,00	0,00	1,04
Costruzioni	1.572	111	75	36	2,37	1,35	0,14
Commercio	7.923	438	469	-31	-0,39	-0,88	-1,66
Turismo	1.743	105	111	-6	-0,35	0,12	-1,48
Trasporti e Spedizioni	336	11	10	1	0,31	0,00	-1,26
Assicurazioni e Credito	381	43	29	14	3,84	3,98	-4,61
Servizi alle imprese	1.649	188	81	107	7,01	3,11	3,41
Altri settori	2.324	161	102	59	2,65	3,25	5,55
<b>Totale</b>	<b>23.245</b>	<b>1544</b>	<b>1252</b>	<b>292</b>	<b>1,27</b>	<b>1,11</b>	<b>0,70</b>

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

Nel 2021 le imprese straniere hanno raggiunto le **11.661** unità, l'11,9% del totale (Campania 8,2%; Mezzogiorno 7%; Italia 10,6%). Per l'anno 2021 il tasso di crescita delle imprese straniere è stato pari al 4,32%, in calo per due anni consecutivi. La forma giuridica dominante è la ditta individuale (10.531 unità, il 90,3%) ed è stata scelta in 9 casi su 10 anche per le nuove iscrizioni.

**Prospetto 18. Stock, iscrizioni, cessazioni, saldo e tassi di crescita di imprese straniere per forma giuridica. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori assoluti e percentuali**

Classe di Natura Giuridica	Stock al 31.12.2021	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2021	Tasso di crescita 2020	Tasso di crescita 2019
Società di capitali	872	78	20	58	7,16	7,95	7,97
Società di persone	156	2	3	-1	-0,63	-1,24	-1,85
Imprese individuali	10.531	823	398	425	4,20	4,41	7,43
Altre forme	102	3	2	1	1,01	-4,67	0,91
<b>TOTALE</b>	<b>11.661</b>	<b>906</b>	<b>423</b>	<b>483</b>	<b>4,32</b>	<b>4,48</b>	<b>7,25</b>

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

L'imprenditoria straniera è fortemente concentrata nel settore del Commercio (6.877 unità, il 59%) e Costruzioni (2.177 unità, il 18,7%), che insieme rappresentano il 77,6% delle aziende controllate da immigrati. Il 42,6% delle nuove iscrizioni è da attribuire al settore delle Costruzioni (386 unità), mentre più della metà delle cessazioni di imprese straniere si sono registrate nel settore del commercio (220 unità).

**Prospetto 19. Stock, iscrizioni, cessazioni, saldo e tassi di crescita di imprese straniere per macro-settore di attività economica. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori assoluti e percentuali**

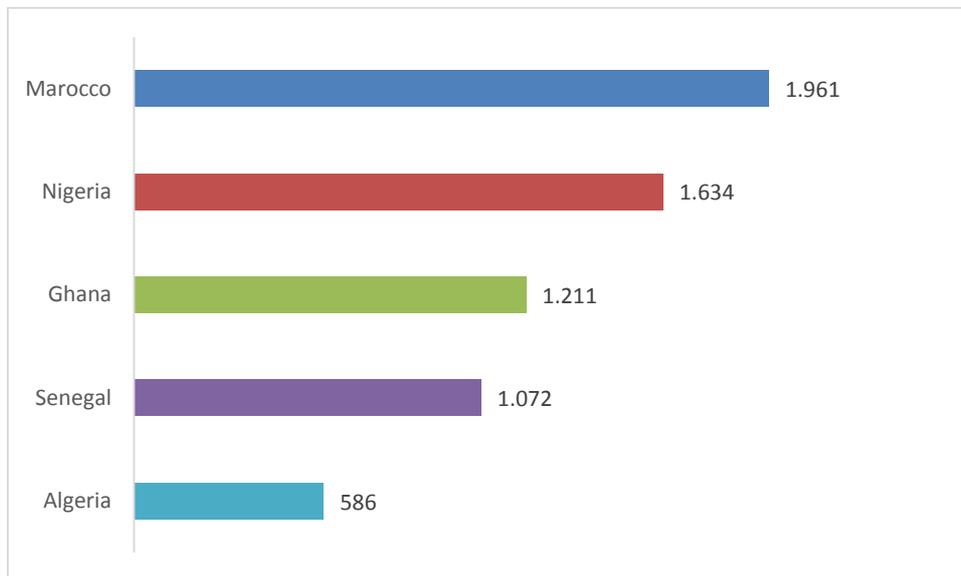
Settore di attività	Stock al 31.12.2021	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2021	Tasso di crescita 2020	Tasso di crescita 2019
Agricoltura, silvicoltura pesca	247	10	9	1	0,41	3,33	13,74
Attività manifatt., energia, minerarie	344	30	19	11	3,36	0,94	5,72
Costruzioni	2.177	386	92	294	15,75	24,18	57,29
Commercio	6.877	271	220	51	0,74	-0,46	-0,19
Turismo	312	18	20	-2	-0,64	2,98	-0,66
Trasporti e Spedizioni	56	2	1	1	1,82	0	0
Assicurazioni e Credito	29	1	0	1	3,57	-12,5	0
Servizi alle imprese	514	44	26	18	3,64	7,95	18,3
Altri settori	467	78	11	67	17,49	21,59	24,6
<b>Totale</b>	<b>11.661</b>	<b>906</b>	<b>423</b>	<b>483</b>	<b>4,32</b>	<b>4,48</b>	<b>7,25</b>

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

Esaminando più nel dettaglio lo stato di nascita delle circa 10mila ditte individuali straniere, si riscontra che il 93,1% è di provenienza extracomunitaria. Il territorio casertano vede un predominio africano. Nelle prime cinque posizioni, infatti, troviamo il Marocco con 1.961 unità (18,6%), Nigeria con 1.634 unità (15,5%), il Ghana con 1.211 unità (11,5%), il Senegal con 1.072 unità (10,2%) e l'Algeria (586 unità, 5,6%). Presi insieme, questi cinque gruppi etnici, concentrano il 61,4% degli imprenditori stranieri che operano sul territorio provinciale, differenziandosi in qualche modo dalla situazione media a livello nazionale, in cui la distribuzione presenta una maggiore segmentazione. Sebbene anche qui si piazzino al primo posto i marocchini, con una quota tuttavia relativamente inferiore (12,9%), subito dopo si notano differenze non trascurabili. Al secondo posto si trova la Romania che presenta, nel territorio casertano, una quota del 2,2% (Italia 11%). Segue la

potenza cinese che nel nostro territorio assume una quota pari al 3,1% (Italia 10,7%) e l'Albania con una quota in provincia pari all'1,3% (Italia 7,5%).

**Prospetto 20. Imprese individuali straniere per stato di nascita. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori assoluti**



Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

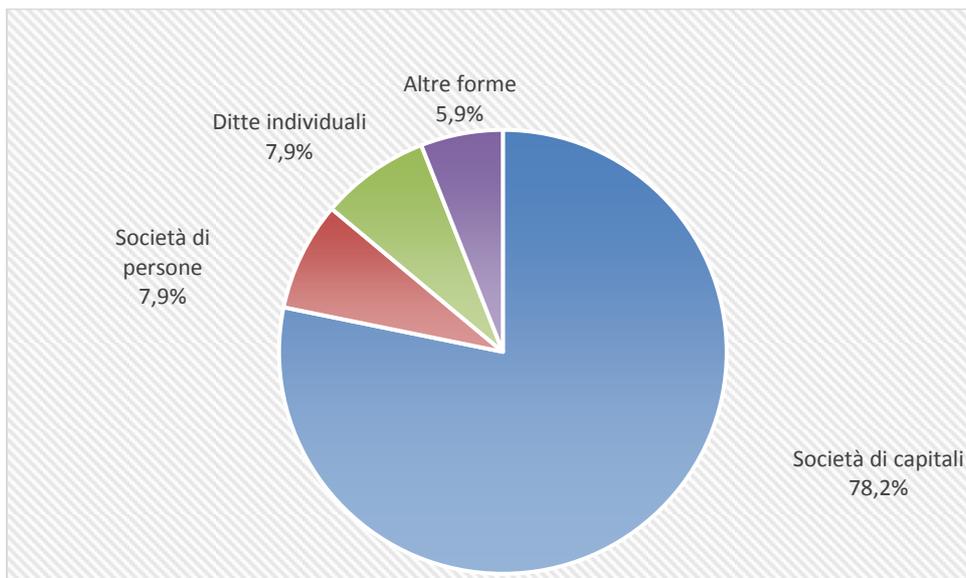
**Procedure concorsuali.** Nel 2021 sono state aperte 101 procedure fallimentari contro le 91 del 2020, con un incremento dell'11% (Campania +17,4%; Italia +18,7%). Il 78,2% dei fallimenti ha riguardato le società di capitali. Il 30,7% delle aperture fallimentari ha riguardato il settore del commercio. Seguono il settore delle costruzioni e delle attività manifatturiere, energia e minerarie (20,5%). Gli eventi di scioglimento e liquidazione volontaria sono state 1.390, in aumento nel confronto tendenziale pari al 13% (Campania -1,7%; Italia -7,2%). Il 69,6% di questi eventi ha riguardato le società di capitali, seguito dalle società di persone (19,8%) e le altre forme (10,6%). Il 26,1% degli eventi di scioglimento e liquidazioni volontarie ha riguardato il settore del commercio, seguito dal settore delle costruzioni (20,1%) e servizi alle imprese (18,3%).

**Prospetto 21. Procedure fallimentari aperte ed eventi di scioglimento e liquidazione. Confronti territoriali. Anno 2020. Valori assoluti e percentuali**

Territorio	Anno 2021		Var.%	
	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni volontarie	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni volontarie
Caserta	101	1.390	11,0	13,0
Campania	681	7.061	17,4	-1,7
<b>Italia</b>	<b>8.498</b>	<b>75.472</b>	<b>18,7</b>	<b>-7,2</b>

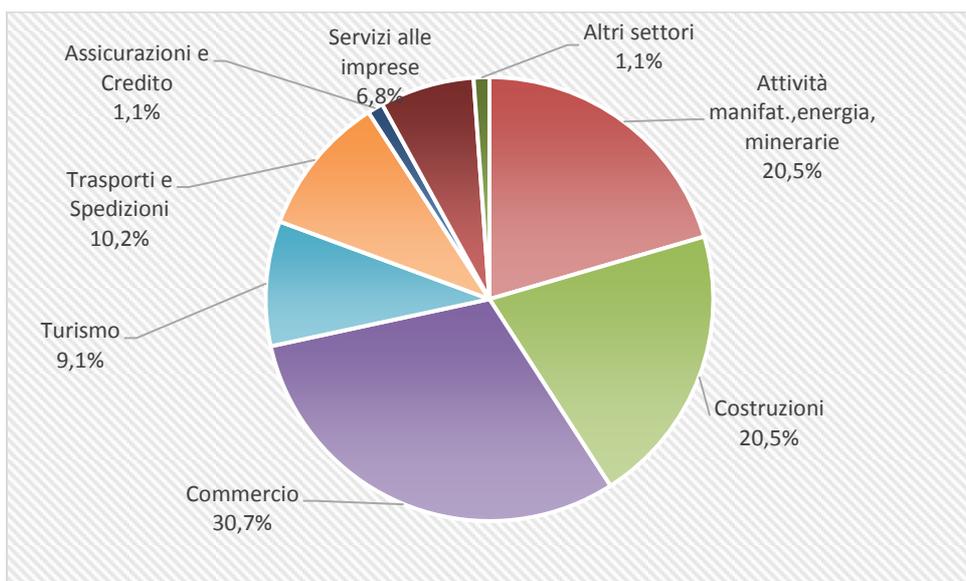
Fonte: Cruscotto di indicatori statistici

**Prospetto 22. Fallimenti per forma giuridica. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori percentuali**



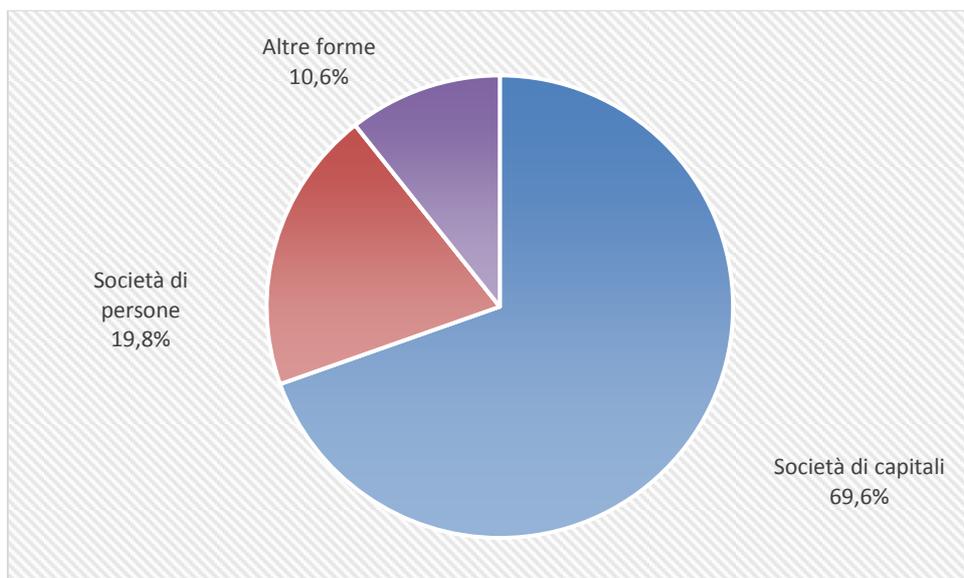
Fonte: Cruscotto di indicatori statistici

Prospetto 23. Fallimenti per macro-settore di attività economica. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori percentuali



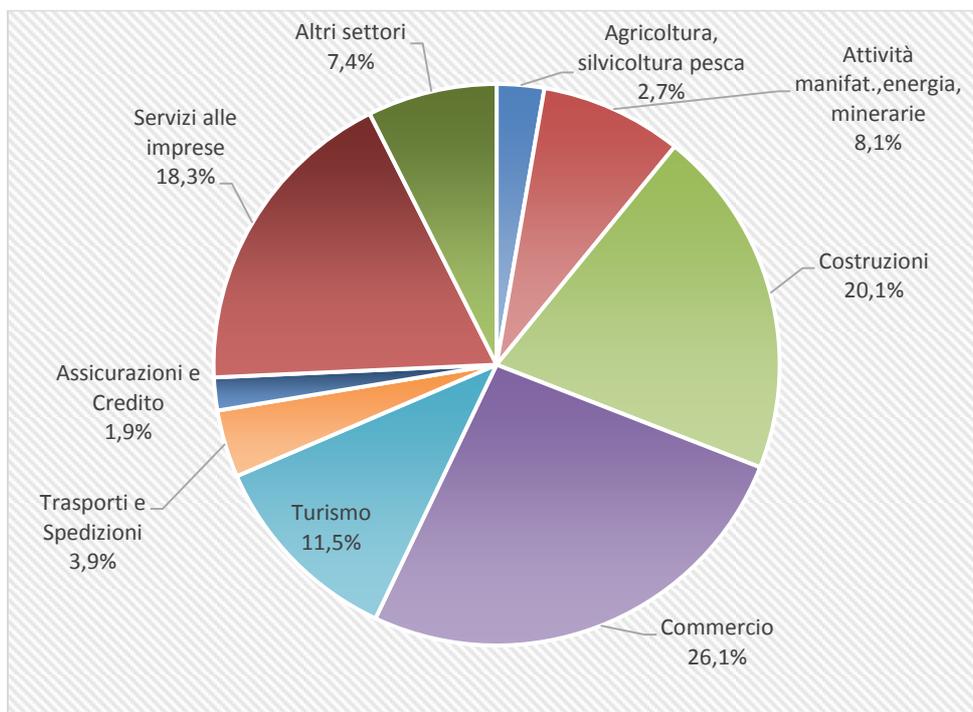
Fonte: Cruscotto di indicatori statistici

**Prospetto 24. Scioglimenti e liquidazioni volontarie per forma giuridica. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori percentuali**



Fonte: Cruscotto di indicatori statistici

**Prospetto 25. Scioglimenti e liquidazioni volontarie per macro-settore di attività economica. Provincia di Caserta. Anno 2021. Valori percentuali**



Fonte: Cruscotto di indicatori statistici

**Protesti.** Nel 2021, in provincia di Caserta, il numero dei protesti è stato pari a **5.982**, per un valore complessivo di circa 7,6 milioni di euro. L'importo medio dei titoli protestati è risultato pari a € 1.282,9. In termini percentuali, la quasi totalità dei titoli protestati è rappresentato da cambiali.

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati REPR-Registro Informatico dei Protesti

## Cruscotto indicatori statistici provinciali al 31.12.2021

Fonte dati: Infocamere - Registro Imprese per Servizi Statistici > Cruscotto Indicatori Statistici

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

### CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

### CASERTA

REPORT CON DATI STRUTTURALI

ANNO 2021

**INSIEME DELLE IMPRESE REGistrate**

Elaborazioni a: Dicembre 2021

## Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CASERTA**

Imprese registrate per status al 31/12/2021. Tassi di crescita 2020-2021		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2021/2020
Imprese attive	81.334	2,1
Imprese inattive	9.816	0,2
Imprese sospese	88	-6,4
Imprese con procedure concorsuali	1.599	-4,3
Imprese in scioglimento/liquidazione	5.201	-3,8
<b>TOTALE REGISTRATE</b>	<b>98.038</b>	<b>1,5</b>
Unità locali	20.318	4,9
<b>TOTALE LOCALIZZAZIONI</b>	<b>118.356</b>	<b>2,1</b>

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

## Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CASERTA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2021 e tasso di crescita anni 2020-2021		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2021/2020
Agricoltura e attività connesse	11.515	-1,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	6.855	0,4
Costruzioni	15.901	5,7
Commercio	30.361	0,2
Turismo	6.271	1,1
Trasporti e Spedizioni	1.990	1,2
Assicurazioni e Credito	1.452	4,1
Servizi alle imprese	7.503	7,1
Altri settori	6.038	3,6
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>87.886</b>	<b>1,9</b>
<b>Totale Imprese Registrate</b>	<b>98.038</b>	<b>1,5</b>

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

## Tavola 4 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CASERTA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2021				
	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	13,1	10,6	17,9	12,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	7,8	8,9	8,5	10,0
Costruzioni	18,1	13,5	13,1	14,8
Commercio	34,5	36,5	31,2	26,1
Turismo	7,1	8,0	7,9	8,1
Trasporti e Spedizioni	2,3	2,9	2,7	2,9
Assicurazioni e Credito	1,7	1,9	1,8	2,3
Servizi alle imprese	8,5	10,8	9,8	15,6
Altri settori	6,9	6,9	7,0	7,2
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica  
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

## Tavola 6a - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CASERTA**

Incidenza percentuale delle <b>imprese giovanili</b> per settore economico. Confronto territoriale anno 2021								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	1.030	8,9	5.547	9,3	29.491	8,6	56.172	7,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	539	7,9	3.553	7,1	10.858	6,7	29.826	5,3
Costruzioni	2.009	12,6	7.936	10,5	21.720	8,7	66.147	7,9
Commercio	3.747	12,3	23.702	11,6	66.009	11,1	140.555	9,5
Turismo	1.176	18,8	7.685	17,1	23.133	15,3	56.347	12,2
Trasporti e Spedizioni	208	10,5	1.392	8,4	4.039	7,9	10.416	6,3
Assicurazioni e Credito	224	15,4	1.433	13,3	4.554	13,1	15.304	11,5
Servizi alle imprese	999	13,3	6.844	11,3	18.899	10,1	68.183	7,7
Altri settori	939	15,6	5.469	14,0	17.287	12,9	46.782	11,5
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>10.871</b>	<b>12,4</b>	<b>63.561</b>	<b>11,3</b>	<b>195.990</b>	<b>10,3</b>	<b>489.732</b>	<b>8,6</b>

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica  
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

## Tavola 6b - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CASERTA**

Incidenza percentuale delle <b>imprese femminili</b> per settore economico. Confronto territoriale anno 2021								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	3.642	31,6	21.196	35,6	107.310	31,4	206.938	28,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.318	19,2	8.395	16,9	28.796	17,8	97.135	17,1
Costruzioni	1.572	9,9	7.198	9,5	21.781	8,7	55.075	6,6
Commercio	7.923	26,1	47.992	23,4	142.158	23,9	347.660	23,5
Turismo	1.743	27,8	12.401	27,7	42.696	28,3	135.062	29,3
Trasporti e Spedizioni	336	16,9	2.479	15,0	7.122	13,9	17.847	10,8
Assicurazioni e Credito	381	26,2	2.362	22,0	8.925	25,6	29.176	22,0
Servizi alle imprese	1.649	22,0	13.005	21,5	41.394	22,1	192.177	21,8
Altri settori	2.324	38,5	13.357	34,3	52.159	38,9	174.861	42,8
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>20.888</b>	<b>23,8</b>	<b>128.385</b>	<b>22,9</b>	<b>452.341</b>	<b>23,7</b>	<b>1.255.931</b>	<b>22,2</b>

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

## Tavola 6c - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CASERTA**

Incidenza percentuale delle <b>imprese straniere</b> per settore economico. Confronto territoriale anno 2021								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	247	2,1	1.326	2,2	7.527	2,2	18.978	2,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	344	5,0	2.444	4,9	7.491	4,6	49.653	8,7
Costruzioni	2.177	13,7	7.951	10,5	17.743	7,1	151.077	18,0
Commercio	6.877	22,7	27.092	13,2	77.715	13,1	211.412	14,3
Turismo	312	5,0	1.678	3,7	7.626	5,0	53.607	11,6
Trasporti e Spedizioni	56	2,8	382	2,3	1.462	2,8	14.639	8,9
Assicurazioni e Credito	29	2,0	169	1,6	695	2,0	3.333	2,5
Servizi alle imprese	514	6,9	3.348	5,5	8.646	4,6	63.544	7,2
Altri settori	467	7,7	2.535	6,5	7.094	5,3	35.302	8,6
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>11.023</b>	<b>12,5</b>	<b>46.925</b>	<b>8,4</b>	<b>135.999</b>	<b>7,1</b>	<b>601.545</b>	<b>10,6</b>

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

## Tavola 7b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CASERTA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2018, 2019 e 2020 a uno, due e tre anni per settore economico						
	Iscritte nel 2018			Iscritte nel 2019		Iscritte nel 2020
	2019	2020	2021	2020	2021	2021
Agricoltura e attività connesse	92,2	87,0	80,6	91,3	84,7	91,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	94,7	86,4	81,1	94,0	88,0	95,2
Costruzioni	89,8	83,3	76,9	94,3	88,2	93,7
Commercio	87,3	79,5	73,0	90,7	81,8	91,4
Turismo	86,3	76,2	69,9	92,0	83,7	94,2
Trasporti e Spedizioni	90,0	83,6	71,8	94,9	91,8	95,8
Assicurazioni e Credito	83,2	73,5	68,1	84,7	78,8	92,4
Servizi alle imprese	89,9	80,8	73,2	91,3	82,0	93,2
Altri settori	92,9	84,7	80,9	95,7	91,2	96,0
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>89,2</b>	<b>81,5</b>	<b>75,1</b>	<b>92,3</b>	<b>84,9</b>	<b>93,1</b>

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

## Tavola 10 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **CASERTA**

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2021 Tasso di crescita 2020-2021				
	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2021/2020
Totale imprese registrate	29.570	10.159	98.038	1,5
Totale unità locali	14.016	2.421	20.318	4,9
Unità locali con <b>sede</b> nella stessa provincia	6.826	1.755	11.315	3,6
Unità locali con <b>sede</b> nella regione	4.240	565	5.512	6,3
Unità locali con <b>sede</b> nell'area	364	24	461	4,8
Unità locali con <b>sede</b> in Italia	2.578	77	2.992	7,5
Unità locali con <b>sede</b> all'estero	8	0	38	5,6

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

## Tavola 11 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **CASERTA**

### Distribuzione unità locali nella provincia al 31/12/2021 per settore economico ed ubicazione della sede. Tasso di crescita 2020-2021

	Con sede in provincia	Con sede al di fuori della provincia				Totale	Var % 2021/2020
		Regione	Area	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	292	107	11	35	1	446	10,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.284	886	53	387	11	2.621	2,8
Costruzioni	639	278	46	293	4	1.260	8,8
Commercio	4.880	2.359	168	959	9	8.375	4,8
Turismo	1.577	402	15	78	0	2.072	5,0
Trasporti e Spedizioni	335	306	34	370	1	1.046	6,3
Assicurazioni e Credito	115	136	14	169	0	434	0,2
Servizi alle imprese	817	560	88	488	7	1.960	7,2
Altri settori	1.170	346	23	130	0	1.669	2,1
<b>Totale Unità Locali Classificate</b>	<b>11.109</b>	<b>5.380</b>	<b>452</b>	<b>2.909</b>	<b>33</b>	<b>19.883</b>	<b>4,9</b>

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

## Tavola 13 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **CASERTA**

Distribuzione delle unità locali delle imprese del territorio per settore economico e ubicazione delle unità locali. Tasso di crescita 2020-2021							
	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Var % 2021/2020
		Regione	Area	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	292	56	18	37	0	403	11,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.284	260	62	186	4	1.796	1,6
Costruzioni	639	117	36	367	1	1.160	3,7
Commercio	4.880	1.175	372	855	0	7.282	3,1
Turismo	1.577	167	26	141	0	1.911	4,6
Trasporti e Spedizioni	335	54	26	105	0	520	2,6
Assicurazioni e Credito	115	39	3	18	0	175	-5,4
Servizi alle imprese	817	229	65	256	3	1.370	8,0
Altri settori	1.170	164	18	73	0	1.425	2,7
<b>Totale Unità Locali Classificate</b>	<b>11.109</b>	<b>2.261</b>	<b>626</b>	<b>2.038</b>	<b>8</b>	<b>16.042</b>	<b>3,6</b>

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica



## Sezione Seconda

### ***Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2021 e del Piano della performance riferito all'anno 2021 (Dirigenza e Responsabili PP.OO.)***

#### Relazione sulla performance 2021

La Relazione sulla Performance che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 150/09, completa il Ciclo di gestione della Performance con riferimento all'annualità 2021, rappresenta il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, di gruppo e individuali, previsti nel Piano della Performance 2021-2023, rispetto ai programmi delineati nei documenti di previsione, analizzando nel contempo l'andamento della gestione economico finanziaria dell'Ente in termini di efficienza ed economicità.

Pur confermando una impostazione metodologica ormai consolidata, la Relazione sulla Performance 2021 illustra in un'unica Sezione i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2021 e del Piano della performance riferito all'anno 2021 e gli obiettivi che il Segretario Generale ha assegnato ai Dirigenti e ai titolari di PP.OO. Pertanto, essa si compone di tre Sezioni: la prima dedicata essenzialmente ai cittadini ed agli altri *stakeholder* esterni, cui vengono presentati i contenuti di primario interesse come il contesto esterno di riferimento, una *overview* dell'Amministrazione, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate; seguono le sezioni dedicate alla performance organizzativa (risultanza dei controlli strategico-gestionale) ed individuale (valutazioni dei dipendenti della Camera di Commercio), allo stato di attuazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" ed altresì alle informazioni di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio.

Per ognuna delle aree strategiche individuate, sono stati precisati obiettivi strategici (ambiti generali di intervento), obiettivi operativi (specifici per il perseguimento della strategia) ed azioni (per la effettiva attuazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati prefissi). Sono stati, inoltre, esplicitati gli indicatori necessari alla valutazione di ognuna delle azioni previste e sono stati determinati i "pesi" per la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati

#### Il contesto normativo

Il quadro normativo nel quale la Camera ha operato è rinvenibile nel complesso delle disposizioni che, a partire dal 2014, hanno delineato il riordino del sistema camerale, con una serie di interventi che hanno interessato, tra l'altro, l'attività delle Camere di Commercio, l'assetto della loro *governance*, le risorse finanziarie destinate alle stesse.

Infatti, al centro dell'universo normativo di settore si collocano la già richiamata ridefinizione – peraltro non ancora "stabilizzata" - di una nuova geografia della rete camerale con una riduzione delle originarie 105 camere di commercio a non più di 60, mediante accorpamento di quelle che presentano una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese iscritte nel Registro delle imprese e contestuale ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, dall'altro; la rideterminazione dei diritti annuali a carico delle imprese, oggetto di un severo programma di tagli (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017); la razionalizzazione della *governance*; la rimodulazione di compiti e funzioni assegnati alle Camere, alcuni dei quali riflettono competenze ormai consolidate, altri, invece, aprono orizzonti operativi del tutto nuovi.

## Linee programmatiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi, target e risultati conseguiti

Il *Sistema di misurazione e di valutazione della Performance* - a valle del Ciclo della performance - definisce criteri e procedure per la corretta misurazione dell'apporto individuale dei dirigenti e del personale al conseguimento della performance organizzativa.

Nella Relazione sulla performance, che l'Amministrazione ha l'onere di redigere entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, vengono esplicitati i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Il collegamento logico fra gli obiettivi strategici e i fattori di misurazione delle performance (indicatori) illustrati nel Piano, è garantito dalla individuazione di **KPI**, ossia di indicatori chiave in grado di rendere visibili i rapporti causa-effetto tra strategia e operatività dell'Ente, grazie ai quali è stato possibile tradurre in concreto e rendere misurabili i processi di creazione del valore che porteranno al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Dalla definizione degli obiettivi di Ente e dei relativi fattori di misurazione deriva, a seguito di un processo di *cascading*, l'individuazione degli obiettivi operativi da assegnare alle aree organizzative. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 8 del d. lgs. 150/2010 si precisa che gli indicatori individuati quali fattori di misurazione delle performance sono riconducibili alle seguenti categorie: *outcome*/impatto/efficacia, efficienza, produttività, livello del servizio/gradimento.

Gli obiettivi di riferimento per la definizione delle performance sono inoltre afferenti alle seguenti prospettive, che consentono di adottare una visione multidimensionale della performance stessa:

- quella relativa al sostegno della competitività del sistema imprenditoriale, nella quale si concentrano gli obiettivi promozionali;
- quella dei processi interni, attenta agli aspetti del miglioramento organizzativo, attraverso una ottimizzazione del sistema informatico ed un'ulteriore qualificazione dei servizi all'utenza;
- quella dell'apprendimento e crescita della struttura, tesa ai miglioramenti nello sviluppo delle risorse umane e degli strumenti di lavoro, attraverso la razionalizzazione dei processi di gestione delle RR.UU. ed il potenziamento di politiche del personale orientate a logiche di risultato e di premialità, a rafforzare la spinta motivazionale al miglioramento e la ricerca di adeguatezza qualitativa nei confronti dei compiti affidati e del livello di servizi da erogare, in una equilibrata combinazione di costi e benefici;
- quella economico-finanziaria, finalizzata ad una gestione oculata, efficace ed efficiente delle risorse.

## Linee programmatiche

In una logica coerente con i principi ispiratori della "Camera del futuro", la *mission* definisce le modalità per perseguire la visione: analizzare la situazione, intercettare le esigenze e rispondere alle aspettative del contesto creando quella cornice operativa nella quale l'Ente intende operare.

La Camera, pertanto, ha messo in campo, valutandone i necessari profili di sostenibilità economica e finanziaria, azioni dirette a fronteggiare la situazione congiunturale e stimolare la ripresa degli investimenti da parte del mondo imprenditoriale, attivando strategie finalizzate ad incentivare la libera iniziativa e ad accrescere la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo del tessuto produttivo, anche attraverso un supporto ai processi di preparazione ai mercati internazionali per le micro, piccole e medie imprese del territorio, operando in un quadro di sinergica cooperazione e collaborazione con i diversi organismi.

La letteratura economica riconosce nell'innovazione e nel territorio i driver del cambiamento strutturale.

La vasta letteratura sull'innovazione pone in evidenza sempre più come la trasformazione delle competenze e delle tecnologie permettano l'evoluzione delle organizzazioni produttive, ma nel contempo anche della stessa organizzazione sociale, con l'attivazione di una competizione fra imprese e sistemi di imprese che accelerano la dinamica dell'intera economia.

Essa è un elemento che può moltiplicare il suo impatto se unito ad una formazione mirata, dentro e fuori l'azienda, che migliori costantemente la competenza delle persone e di conseguenza rendere più efficiente l'organizzazione e aumentare la qualità della produzione.

L'innovazione crea, cioè, un circolo virtuoso: capitale umano e quindi occupazione.

L'altrettanto ricca letteratura economica sul territorio ha posto in evidenza come tale concorrenza non coinvolga solo le singole imprese, ma sistemi relazionali, in cui le istituzioni, la cultura, la storia, così come le dotazioni infrastrutturali materiali ed immateriali, assumono un carattere rilevante per strutturare la vita collettiva in uno spazio.

Nell'ambito delle attività di competenza, progetti finalizzati all'individuazione ed al potenziamento delle risorse del territorio, al miglioramento dell'offerta turistica, alla realizzazione di attività di promozione del territorio attraverso il sostegno e la promozione del valore delle produzioni locali, in particolare artigianali, artistiche, paesaggistiche, agroalimentari ed enogastronomiche conducono al consolidamento, alla diffusione ed all'arricchimento delle risorse legate al territorio, per trasformarle in fattori di successo e di eccellenza nell'ambito di uno sviluppo reale.

Ad innovazione e territorio, la Camera ha voluto aggiungere ulteriori condizioni per fare crescere le imprese, a cominciare da un'efficiente pubblica amministrazione, dalla fruizione degli asset culturali e turistici, dal miglioramento del benessere e dello stile di vita, dalla formazione del capitale umano, dalla sostenibilità energetica e ambientale.

Ovviamente, l'intera attività di programmazione per l'anno 2021, così come delineata nel Piano delle Performance 2021-2023 approvato con la delibera n.2 del 21.01.2021, nel quadro più generale delineato dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2021 di cui alla delibera di Consiglio n.8 del 26.11.2020, è stata condizionata dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, e dalla necessità di dover ridefinire e rimodulare gli interventi nella direzione di un forte e determinante supporto all'intero sistema delle imprese pesantemente colpito dalla pandemia.

Le Linee programmatiche 2021, che collegano la varietà e l'ampiezza delle politiche camerale, si sono, quindi, sviluppate intorno a tre direttrici:

- *Innovazione*
- *Competitività*
- *Sostenibilità*

## **Linee programmatiche – Gli obiettivi strategici**

Al perseguimento delle linee programmatiche fissate in sede di relazione previsionale e programmatica e di Piano delle performance 2021-2023 e degli obiettivi strategici ivi previsti, la Camera ha indirizzato l'attività dei propri uffici, ai quali è stato chiesto chiesta un livello di efficienza adeguato alle aspettative delle imprese, specie in un momento di particolare difficoltà come quello che vive il sistema produttivo nel suo complesso, particolarmente accentuato dalla crisi epidemiologica che segnato gli ultimi due anni e che sta ancora riverberando i suoi effetti sull'attuale congiuntura economica.

Il miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi resi all'utenza ed una maggiore puntualità nell'erogazione degli stessi hanno rappresentato un obiettivo verso il quale la Camera si è costantemente mossa, operando uno sforzo che ha impegnato non soltanto la struttura di front office, ma ha coinvolto, inevitabilmente, anche tutti gli uffici interni e le sue articolazioni organizzative.

A monte di ogni processo volto ad incidere, migliorandola, sull'efficienza degli uffici, occorre, tuttavia, tener conto anche del mutato contesto in cui la Camera è chiamata ad operare a seguito delle

recenti disposizioni normative che hanno riguardato il sistema camerale nel suo complesso e, in particolare, il sistema delle fonti di finanziamento.

Tale previsione ha reso ineludibili alcuni comportamenti dell'Ente, elevandoli ad obiettivi strategici, destinati ad incrementare la capacità di rapportarsi con le imprese/utenti, con interventi che mirino a:

- Individuare attività, progetti, servizi volti a migliorare la dotazione finanziaria complessiva della Camera, attraverso una ulteriore riduzione della spesa e verificando, nella prospettiva, la possibilità di accedere a nuovi servizi;
- Migliorare la gestione delle risorse umane mediante un più razionale impiego delle stesse negli ambiti operativi maggiormente esposti alle esigenze dell'utenza e attraverso il consolidamento di modelli/strumenti che ne assicurino una più incisiva partecipazione ai processi lavorativi.

In conformità con gli indirizzi indicati, nella consapevolezza del ruolo dell'Ente camerale quale motore della crescita del territorio e di garante di uno sviluppo sostenibile, è risultato fondamentale individuare programmi ed azioni - nel corso dell'anno sono stati ulteriormente definiti e modulati - a favore del sistema economico, attraverso programmi ed azioni che ad essi si sono uniformati sotto il profilo strategico.

## Innovazione

La Camera di commercio di Caserta, ha posto, nei suoi documenti di pianificazione e programmazione, la digitalizzazione delle imprese e dei processi interni, quale priorità strategica.

Tale scelta nel biennio 2020/2021, a fronte del nuovo contesto determinato dell'emergenza pandemica ed economica ha assunto ulteriore importanza e ampiezza.

L'attività in tema della Camera di Commercio di Caserta, nella fase di ripartenza si è caratterizzata per una verifica costante degli strumenti da utilizzare per assicurare quella maturità digitale che coinvolga persone, processi e capacità di azione e conduca a un livello di soddisfazione generale per gli utenti interni ed esterni, gli stakeholders e la governance.

L'impegno camerale si è concretizzato, altresì, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, nella promozione della diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented del tessuto produttivo.

Le linee di azione hanno accompagnato le imprese nel processo di transizione al digitale, attraverso il sostegno economico e l'erogazione di voucher, allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- favorire interventi di digitalizzazione delle imprese nella fase di ripartenza post-emergenziale;
- implementazione di nuovi modelli organizzativi, mediante l'adozione di strumenti e sistemi tecnologici, che consentano di attivare forme di flessibilità del lavoro, tra cui smart working e il telelavoro;

- incrementare la telematizzazione delle attività sia di back office che di front office, anche mediante l'adozione di infrastrutture tecnologiche e l'adozione di piattaforme per l'erogazione e l'acquisizione remota di servizi online;
- migliorare l'efficienza aziendale tramite adozione di tecnologie e soluzioni Cloud che consentano l'archiviazione sicura dei documenti, l'accesso alle risorse documentali da remoto e da qualsiasi device, la condivisione dei documenti e, quindi, la collaborazione "a distanza";
- incrementare la fruizione della connettività a banda larga e ultra larga, quindi del collegamento alla rete internet, mediante qualsiasi tecnologia (ADSL, fibra ottica, 3G, 4G, satellitare, radio, altro).
- Implementare la digitalizzazione dei sistemi di sicurezza e controllo.

Le attività previste nell'anno 2021, in continuità con gli interventi realizzati nel 2020 e in coerenza con le linee programmatiche, sono state incentrate su specifiche direttrici d'azione:

- **Informazione- formazione:** Diffusione delle conoscenze di base su tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Transizione 4.0, attraverso eventi mirati a coinvolgere e sollecitare le MPMI del territorio.
- **Erogazione voucher :** Sostegno dei processi di trasformazione tecnologica e accompagnamento nella fase di ripartenza.
- **Attività di Assessment:** Mappatura della maturità digitale delle imprese attraverso i servizi di assessment (Selfi e ZOOM e Skill Voyager).

Partendo dai positivi risultati raggiunti nello scorso anno, il progetto ha mirato a consolidare e potenziare le azioni già realizzate nelle precedenti annualità, affrontando il tema delle tecnologie emergenti (intelligenza artificiale, blockchain, ecc.), delle competenze digitali e della e-leadership (Innovation manager) valorizzando i collegamenti con gli ITS e con i centri di competenza.

### *Punto impresa digitale: le attività svolte nel 2021*

#### **Attività di Informazione - formazione**

Le attività info-formative realizzate nel corso del 2021, in coerenza con le linee strategiche del progetto, hanno avuto come obiettivo sia la crescita della consapevolezza dei vantaggi offerti dall'adozione delle tecnologie abilitanti di Transizione 4.0, sia la qualificazione delle competenze delle risorse umane che operano all'interno delle imprese al fine di creare le condizioni per meglio cogliere le nuove opportunità offerte dal digitale e dall'innovazione e garantire ogni utile informazione per la fase post emergenziale.

Il piano di attività è stato articolato sulle direttrici, di seguito dettagliate:

#### **1. E-commerce**

Per supportare concretamente le imprese nella ripartenza, sono stati programmati interventi del PID volti a favorire l'attivazione di piattaforme e-commerce per le PMI.

La vendita on-line, infatti, non solo si è dimostrata un sostegno concreto alle imprese nella fase emergenziale, ma rappresenta un'opportunità di riorganizzazione dei processi di commercializzazione attraverso il consolidamento delle azioni già intraprese per necessità durante il lockdown soprattutto per le imprese che operano nel dettaglio tradizionale, nel comparto manifatturiero e nei settori servizi (turismo/ristorazione).

**2. CryptoART** creare opere d'arte digitali e certificarle attraverso Non-fungible token (NFT) basati su tecnologia blockchain

La Camera di Commercio di Caserta, nell'ambito delle attività rientranti nel PID a supporto delle tecnologie digitali che favoriscono nuovi modelli di business, tenuto conto dell'evento Mirabilia e dell'esperienza maturata nell'applicazione della Blockchain al Marchio San Leucio Silk, ha realizzato il progetto "CryptoArt".

L'obiettivo del progetto è stato quello di promuovere, tra imprese collegate ai PID delle Camere di Commercio che sono intervenute alla manifestazione Mirabilia, un nuovo format che ha coniugato innovazione, identità e tradizione, ovvero la CryptoART creazione di opere d'arte digitali e certificate attraverso Non-fungible token (NFT) basati appunto su tecnologia blockchain.

### **Le PIDdole**

Anche nel corso del 2021 il Pid di Caserta ha prodotto, nel solco di una consolidata tradizione, delle pillole informative che potessero essere di aiuto per imprenditori e cittadini e nello specifico:

- La pillola dedicata al Bando voucher digitali I4 - Anno 2021
- Una mini guida per imparare a conoscere ed utilizzare Meet
- La pillola sugli incentivi del Piano Nazionale Transizione 4.0

### **Attività di Assessment**

Tra gli obiettivi prioritari che il progetto PID assegna alle Camere di Commercio rientra l'attività di assessment digitale, un servizio gratuito, rivolto alle imprese, finalizzato a conoscere il loro livello di maturità digitale.

A tale servizio è possibile accedere con una duplice modalità:

- \* SELFI 4.0: autovalutazione, tramite questionario on-line
- \* ZOOM 4.0: valutazione guidata con il supporto delle Digital promoter del PID direttamente presso l'impresa al fine di effettuare una ricognizione più approfondita dei processi produttivi e fornire le indicazioni sui percorsi di digitalizzazione in chiave Impresa 4.0 più opportuni da avviare
- \* Digital skill Voyager : un vero e proprio test online pensato soprattutto per studenti, lavoratori e giovani manager e più in generale per tutti coloro che cercano uno strumento preliminare specifico per misurare le proprie competenze digitali valorizzandole sul mercato del lavoro.

L'attività di assessment guidato Zoom 4.0, svolta dalle Digital Promoter, risulta quella più apprezzata, tra i servizi del PID, perchè più idonea a recuperare il contatto diretto con gli imprenditori instaurando con essi un rapporto di proficua collaborazione che impatta su tutti gli altri servizi del PID.

Tali attività, stante l'emergenza sanitaria, sono state svolte da remoto utilizzando varie piattaforme tra cui Meet, Zoom, Skype, Video chiamate WhatsApp.

I risultati registrati dal PID Caserta per l'anno 2021, nonostante il momento critico hanno superato le performance del 2020 e raggiunto ampiamente i KPI del progetto nazionale (**80**) in quanto sono stati realizzati **275 assessment tra SELFI 4.0 , ZOOM 4.0 e skill Voyager.**

### **Le buone pratiche certificate**

Sempre nell'ambito delle attività volte a migliorare i processi di digitalizzazione delle imprese del territorio, la Camera di Caserta , attraverso l'attività svolta dal PID, ha ricevuto, nell'ambito dell'iniziativa promossa dal ministero dell'Interno, la certificazione per due "buone pratiche"

L'Ispettorato generale di amministrazione (Iga) ha selezionato due progetti realizzati dall'ente valutati particolarmente innovativi sia in termini di semplificazione e velocizzazione delle procedure che di miglioramento dei rapporti con i cittadini-utenti. Le progettualità sono state valutate nella procedura selettiva avviata nel 2020 e 2021 nell'ambito dell'iniziativa "Banca dati buone pratiche", curata dall'Ispettorato generale di amministrazione e finalizzata a individuare e diffondere le attività che la Pubblica Amministrazione a livello locale mette al servizio del bene comune realizzando proficue collaborazioni tra istituzioni e nuove strategie per la soluzione di fenomeni socio-economici complessi.

### **Erogazione voucher a sostegno dei processi di trasformazione digitale**

Il 2021 è stato un anno di ulteriore consolidamento delle attività di accompagnamento delle imprese alla transizione al digitale attraverso la copertura - attraverso contributi- di parte dei costi per l'acquisto di beni e servizi in ambito Transizione 4.0.

Gli interventi realizzati nell'ambito del progetto strategico Punto Impresa Digitale, - che hanno portato all'emanazione dei bandi "Voucher digitali I.4.0" e "Contributi per il sostegno allo sviluppo di tecnologie innovative e abilitanti nel settore agricolo" - hanno registrato un interesse oltre ogni previsione, e le imprese hanno manifestato un' adeguata propensione alla trasformazione digitale, evidenziando la necessità di operare attraverso strumenti digitali per far fronte e per rispondere non solo all'emergenza sanitaria, ma anche e soprattutto per consolidare il proprio business.

Le iniziative in tale ambito hanno, altresì, fatto risaltare una crescita esponenziale della "consapevolezza" circa l'importanza di utilizzare soluzioni digitali idonee a garantire uno sviluppo economico e sociale, che, in prospettiva, può generare una nuova offerta, di prodotti e servizi, capace di competere sui mercati globali.

E' emersa, dunque, nell'ambito delle iniziative per l'anno 2021, la necessità di "puntare sul digitale" sia per rispondere alle nuove esigenze in tema di organizzazione dei processi indotti dalla pandemia, sia per assicurare, nel medio lungo periodo, una crescita in termini di competitività.

Nel dettaglio la Camera ha ritenuto prioritari gli obiettivi di:

- diffusione della "cultura digitale" tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
- innalzamento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
- sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dal PID;
- implementazione di nuovi modelli organizzativi, mediante l'adozione di strumenti e sistemi tecnologici, che consentano di attivare forme di flessibilità del lavoro, tra cui smart working e il telelavoro;
- incremento della telematizzazione delle attività sia di back office che di front office, anche mediante l'adozione di infrastrutture tecnologiche e l'adozione di piattaforme per l'erogazione e l'acquisizione remota di servizi online;
- miglioramento dell'efficienza aziendale tramite adozione di tecnologie e soluzioni Cloud, che consentano l'archiviazione sicura dei documenti, l'accesso alle risorse documentali da remoto e da qualsiasi device, la condivisione dei documenti e, quindi, la collaborazione "a distanza";
- fruizione della connettività a banda larga e ultra larga, quindi del collegamento alla rete internet, mediante qualsiasi tecnologia (ADSL, fibra ottica, 3G, 4G, satellitare, radio, altro).

- digitalizzazione dei sistemi di sicurezza e controllo.

L'azione in tale ambito, ha prodotto un numero complessivo di richieste pari a 164 domande per un ammontare totale richiesto pari a € 609.956,65 (bando voucher digitali I4.0 2021) e € 136737,86 (bando Contributi per il sostegno allo sviluppo di tecnologie innovative e abilitanti nel settore agricolo).

## Competitività

### *Sostegno alle imprese: Miglioramento procedimenti a supporto delle imprese*

Tra gli obiettivi fissati dalla Camera per il 2021, rientrava l'incremento del livello di efficienza dell'erogazione di contributi, da realizzare attraverso l'implementazione delle attività per migliorare l'entità degli importi liquidati rispetto all'ammontare delle somme impegnate

Ai fini della realizzazione di tale obiettivo la camera, nel corso dell'annualità 2021 ha adottato le seguenti strategie:

- rielaborazione della modulistica da utilizzare per la partecipazione ai singoli bandi, rendendola più snella e facilmente compilabile cercando di evitare eventuali dubbi interpretativi;
- maggiore assistenza all'imprenditore, sia telefonica che via mail o in presenza, anche previo appuntamento a causa delle ristrettezze legate al covid-19, nel tentativo di dissipare tutti i dubbi sui bandi pubblicati periodicamente dall'ente;
- riduzione dell'intervallo temporale tra la determina dirigenziale di ammissione a contributo e la comunicazione della stessa all'impresa, necessaria ai fini della rendicontazione degli acquisti e delle spese preventivate nell'istanza di partecipazione alla concessione del voucher.

### *Digitalizzazione: una P.A. semplice, digitale e integrata.*

I processi di digitalizzazione, o per meglio dire gli aspetti della transizione al digitale, nell'ambito di azione di una pubblica amministrazione di prossimità alle esigenze delle imprese e del territorio, quale è la Camera di commercio, sono elementi complessi che investono una varietà di fattori e si collocano nell'ambito di un'azione, quale quella amministrativa, che persegue fini che trovano fondamento nella legge.

La trasformazione digitale nell'ambito della PA e l'accrescimento delle competenze digitali quale strumento che consenta un maggiore sviluppo sociale ed economico del Paese ha portato nel luglio del 2020 all'approvazione della "Strategia nazionale per le competenze digitali", strumento necessario per colmare il gap culturale del Paese Italia rispetto agli altri paesi europei.

Nel Digital Economy and Society Index (DESI) 2020 si legge: "L'Italia sta avviando iniziative volte a rafforzare le competenze digitali e affrontare il tema dell'inclusione digitale. Intensificare e concentrare gli sforzi contribuirebbe a ridurre il divario digitale tra la popolazione e a garantire che la maggioranza disponga almeno di competenze digitali di base. Un altro passo importante in questo ambito sarebbe un approccio globale al miglioramento delle competenze e alla riqualificazione della forza lavoro, che comprenda un rafforzamento delle competenze digitali avanzate". Nel DESI 2020, nell'area Capitale Umano, l'Italia ha la peggiore prestazione tra i Paesi europei.

Nell'ambito della Strategia Italia 2025 del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione del Paese, è stata presentata l'iniziativa «Repubblica Digitale», sul presupposto che la trasformazione digitale del Paese non può che essere connessa alla crescita e diffusione della cultura digitale. Questa esigenza si è palesata in tutta la sua urgenza nel periodo dell'emergenza dovuto alla pandemia da Sars cov 2, che se da un lato ha prodotto una accelerazione dei tempi della Digital Transformation, dall'altra ha evidenziato con maggiore forza come sia fondamentale operare nella PA un processo di riorganizzazione che sia in grado non solo di rivedere gli aspetti più tipicamente operativi ma che possa, in termini strategici, migliorare gli output garantendo servizi per i cittadini uguali per tutti e

con tempi di erogazione certi e rapidi. In questo quadro si colloca Repubblica Digitale, che persegue l'obiettivo di organizzare una risposta organica e complessiva sul tema delle competenze digitali valida per le pubbliche amministrazioni. In tale contesto si innesta un altro tema fondamentale che è quello della "maturità digitale" ovvero della misura in cui le tecnologie digitali hanno trasformato i processi organizzativi, il coinvolgimento e la valorizzazione dei talenti e i modelli di servizi per i cittadini.

In sintesi :

**PERSONE** Know-how digitale, capacità di leadership, competenze del personale, percorsi di perfezionamento, possibilità di sviluppo dei talenti

**PROCESSI** Innovazione e collaborazione, servizi ai cittadini, coinvolgimento dei cittadini, utilizzo open source, facilitazione procurement

**CAPACITA' DI AZIONE** Articolazione strategia, reazione dell'investimento e risposta alle tendenze digitali, benchmarking delle competenze, attitudine al cambiamento.

Partendo da questi presupposti di carattere generale, si può affermare che le pubbliche amministrazioni possono essere considerate "in fase di maturazione digitale" e non invece "mature a livello digitale" in quanto seppure siano stati fatti molti passi nella giusta direzione, il "viaggio" è appena cominciato. C'è dunque da chiedersi a che punto sia il "viaggio" della Camera di Commercio di Caserta e quali possano essere gli strumenti da utilizzare per assicurare quella maturità digitale che coinvolga persone, processi e capacità di azione e conduca a un livello di soddisfazione generale per gli utenti interni ed esterni, gli stakeholders e la governance.

Per la predisposizione di una proposta di interventi per migliorare l'impiego delle risorse umane e rafforzare l'efficienza dei servizi destinati ai vari interlocutori della Camera di commercio, non si può prescindere dall'indicare quali siano gli elementi che possano promuovere la digitalizzazione dei processi interni e quando si può ritenere che tali elementi siano in grado di assicurare la completa transizione al digitale.

Sicuramente molteplici sono gli elementi da considerare, ma non è peregrino ritenere che i fattori da attenzionare possano essere quelli di seguito indicati.

*Strategia*

*Leadership*

*Competenze del personale*

*Cultura digitale*

*Attenzione all'utente*

Se si guardano i dati dell'indagine globale di Deloitte Digital sulla trasformazione digitale, acquisiti dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul livello di digitalizzazione e innovazione delle pubbliche amministrazioni e sugli investimenti complessivi riguardanti il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sintetizzabili nella tabella che segue, si comprende come i processi di digitalizzazione siano in primis processi di cambiamento culturale che richiedono tempo e capacità di adattamento nonché una leadership che sappia governare i processi di cambiamento, o per meglio dire una e-leadership in grado di gestire trasformazioni radicali.

### ***Trasparenza del mercato e legalità***

Il rispetto della legalità costituisce prima di tutto un valore etico e morale, pilastro imprescindibile di ogni convivenza civile, ma anche un fondamentale valore economico, in quanto condizione necessaria per il pieno sviluppo dei territori, a protezione della libertà degli operatori economici, del regolare svolgimento delle dinamiche imprenditoriali, della trasparenza del mercato, della sana concorrenza.

L'economia illegale (in tutte le sue svariate manifestazioni: mercati illeciti, usura e racket, corruzione, contraffazione, ecomafie, riciclaggio, lavoro nero, evasione e elusione fiscale, ecc.), al contrario, altera le regole del gioco e distorce il mercato, svilendo il lavoro, mortificando gli investimenti, distruggendo la proprietà intellettuale, ostacolando il credito, intimidendo la libertà di impresa. La presenza di attività e comportamenti illegali e, in particolare, della criminalità organizzata, modifica la struttura del circuito economico e comporta un allontanamento strutturale dal modello di efficienza dell'economia di mercato, pregiudicandone la possibilità di conseguire l'"ottimo".

La tutela della legalità costituisce, pertanto, un baluardo imprescindibile per lo sviluppo economico, a protezione della libertà degli operatori economici e di un regolare svolgimento delle dinamiche imprenditoriali.

La Camera di Commercio svolge importanti funzioni di controllo che fanno capo alla tenuta del Registro delle imprese, degli Albi professionali e dei ruoli relativi a taluni settori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi.

La funzione comune dei registri e degli albi tenuti dal sistema camerale è la pubblicità, vale a dire la stabile e duratura segnalazione del dato informativo, al fine di consentire una conoscenza da parte della collettività, favorendo l'ordinato sviluppo delle relazioni sociali ed economiche.

Il Registro delle imprese costituisce il principale strumento di conoscenza delle imprese, che conferisce certezza pubblica a fatti e atti e risulta, pertanto, essenziale per garantire un efficiente funzionamento del mercato.

La Camera di Commercio provvede inoltre ad assicurare il rispetto delle regole per un funzionamento del mercato corretto e trasparente, a tutela degli operatori economici e dei consumatori: sicurezza dei prodotti e legalità degli strumenti di misura sono assicurate da ispezioni ed elevazione di sanzioni, registro informatico dei protesti.

### *Regolazione del mercato*

Il settore commerciale e quello delle imprese, fortemente influenzati dalla crisi mondiale dei mercati che non lascia prevedere una risoluzione in tempi brevi, non possono permettersi di sostenere inutili e costosi sprechi di tempo e di risorse generati dalle criticità del sistema giudiziario.

Di conseguenza, diventa imprescindibile il ricorso alle procedure stragiudiziali di composizione delle controversie, prima tra tutte la mediazione civile e commerciale.

A ciò, sicuramente, hanno contribuito le procedure di conciliazione presso la Camera di Commercio di Caserta.

In tal senso, infatti, tra gli obiettivi per il 2021 la Camera ha posto quello di Implementare l'Informatizzazione della Mediaconciliazione, prevedendo la predisposizione di strumenti, la definizione e adozione delle procedure per lo svolgimento con modalità telematiche.

In riferimento a tale obiettivo occorre premettere che le procedure telematiche applicate alla mediazione non costituiscono un'innovazione, anzi la fattispecie era già prevista dall'art.3, comma 4, del D. Lgs. 28/2010. Tale modalità di svolgimento ha ricevuto un notevole impulso a seguito del D.L. 17 marzo 2020, n.18 (c.d. "Cura Italia") che ha introdotto importanti novità sulle attività degli Enti camerali, al fine di ridurre l'esposizione al rischio dei cittadini limitando le possibilità di contatto tra le persone.

La quasi totalità degli Organismi di mediazione, infatti, già da tempo offre la possibilità di svolgere incontri di mediazione da remoto. Anche l'Organismo di questa Camera di Commercio ha affrontato questa tematica inserendo, nel testo approvato dal Consiglio camerale, la possibilità di effettuare incontri da remoto, dedicando un intero capitolo alla mediazione da distanza (allegato C - Regole per la mediazione secondo modalità telematiche).

Ciò premesso, occorre rilevare come in sede di conversione del predetto decreto "Cura Italia", sia stata approvata non soltanto la modifica del comma 20 dell'art.83, ma anche l'aggiunta allo stesso del nuovo comma 20 bis, prevedendo, da un lato, la sospensione dei termini – e non anche delle attività – dei procedimenti di mediazione e disciplinando, dall'altro, la praticabilità e le modalità di svolgimento degli incontri di mediazione attraverso dispositivi telematici.

In caso di procedura telematica l'avvocato che sottoscrive con firma digitale, potrà dichiarare autografa la sottoscrizione del proprio cliente collegato da remoto ed apposta in calce al verbale ed all'eventuale accordo di conciliazione. Il verbale relativo al procedimento di mediazione svoltosi con modalità telematica sarà sottoscritto dal mediatore e dagli avvocati delle parti con firma digitale, ai fini dell'esecutività dell'accordo prevista dall'art.12 del decreto 28/2010.

Alla luce di tale evoluzione normativa, che ha comportato un notevole impulso allo svolgimento degli incontri da remoto, si inseriscono i dati relativi alle mediazioni e conciliazioni svolte presso questo Organismo.

### *Sostenere l'occupazione: dialogo scuola-impresa e servizi di orientamento al lavoro*

Tra le priorità di intervento, nell'ambito della linea strategica competitività, rientra quella di Operare sui giovani come importante e fondamentale risorsa per la crescita sociale ed economica del territorio offrendo informazioni relative ai percorsi formativi ed alle opportunità lavorative, potenziando, al contempo, quella creatività necessaria allo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali.

L'Alternanza Scuola Lavoro è l'aspetto della riforma delle CCIAA che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato ed è anche su tale aspetto che occorre concentrare l'attività istituzionale del sistema camerale e gli sforzi di sviluppo strategico dell'intero sistema Paese, giacché si pone l'obiettivo di affermare il ruolo centrale rivestito dalla scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, ponendo loro legami già col mondo del lavoro

L'alternanza scuola-lavoro si raccorda alla L. n. 107 del 2015, cosiddetta "Buona Scuola", che parte da una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, configurandosi "laboratorio" permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

In tale ambito è continuata, compatibilmente con le conseguenze imposte dalle misure adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19, l'attività della Camera all'interno del progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", finanziato con l'incremento del diritto annuale, per intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del placement.

Diversi sono stati i progetti che sono stati attuati, nel corso del 2021, utilizzando i fondi a ciò finalizzati; da ricordare, in particolare:

-Adesione al portale nazionale RASL (Registro Alternanza Scuola Lavoro) e FAPA (fatturazione elettronica);

-Bando di concorso per borse di studio destinate a studenti universitari e ITS figli di imprenditori che hanno subito perdite di fatturato a causa del COVID e relativo piano della comunicazione. L'intervento si è sviluppato attraverso l'emanazione, nel mese di maggio 2021, di un bando per la concessione di borse di studio a studenti universitari e studenti di I.T.S., figli di imprenditori del territorio casertano, fortemente danneggiato dalla pandemia. Il bando ha riscosso 15 adesioni.

-Bando Storie di Alternanza- IV Edizione: per il suddetto intervento, ovvero le azioni di orientamento e rafforzamento dei PCTO, l'andamento pandemico non ha fornito molte opportunità di organizzare incontri con partecipazione in presenza degli studenti, modalità sicuramente più ricercata dalle scuole e maggiormente efficace per il raggiungimento dei fini preposti. Nel corso del 2021 la Camera di Commercio di Caserta, come negli anni precedenti ha partecipato alle progettualità di Unioncamere legate al Premio Storie d'Alternanza. La manifestazione organizzata attraverso il bando locale ha visto la partecipazione, in modalità telematica remota, di 7 istituti scolastici con la presentazione di ben 9 progetti meritevoli di attenzione. Il vincitore del premio locale ha quindi partecipato al premio nazionale.

Bando voucher le attività relative al progetto Formazione e Lavoro 20%.

La Camera ha pubblicato uno specifico bando nel mese di novembre 2021, denominato “Formazione e Lavoro 2021”, concentrandosi sulla istituzione di due misure:

La prima, denominata “Inserimento in azienda di risorse umane funzionali al rilancio produttivo” ha previsto l’erogazione di contributi destinati a progetti per l’inserimento di figure professionali nelle aziende con l’obiettivo di innovare l’organizzazione aziendale e con particolare attenzione ai settori in emergenza di rilievo territoriale colpiti dalla pandemia.

La seconda, denominata “Formazione delle competenze per le imprese per gestire l’emergenza ed il rilancio produttivo” ha previsto l’erogazione di contributi per:

A. Formazione sicurezza.

Contributi/voucher per azioni di formazione finalizzate alla crescita delle competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in riferimento alle indicazioni post emergenza.

B. Formazione smart working.

Contributi/voucher per azioni di formazione per la crescita delle competenze in tema di smart working.

C. Formazione competenze strategiche.

Contributi per azioni di formazione per la crescita delle competenze strategiche post emergenza: marketing digitale, nuovi canali commerciali on line.

D. Formazione e Certificazione Competenze digitali.

Contributi per azioni di formazione per la crescita e la certificazione di alcune competenze digitali che sono alla base di molteplici processi di cambiamento post emergenza.

Il bando ha riscosso adesioni ben oltre lo stanziamento dell’azione per favorire l’inserimento in azienda di risorse umane funzionali al rilancio produttivo; altresì non ha trovato riscontro da parte delle imprese per l’azione volta a favorire le attività formative.

## Sostenibilità

“Innovazione e Sostenibilità” devono essere considerate variabili chiave per la competitività di un’impresa, fattori senza i quali oggi è più difficile ottenere risultati positivi e mantenerli, ma possiamo dire che è la sostenibilità ad avere bisogno dell’innovazione oppure che è l’innovazione ad avere bisogno della sostenibilità, dei suoi valori e delle sue metodologie?

Se guardiamo al risultato finale del processo d’innovazione, l’approccio tradizionale determina solitamente la realizzazione di prodotti e servizi che rispondono alle esigenze della domanda con modalità che possono essere più economiche, confortevoli o gratificanti di quelle esistenti. Un approccio sostenibile invece offre soluzioni in grado di rispondere ai bisogni in modo soddisfacente ma utilizzando, per esempio, una quantità minore di risorse con un minore impatto ambientale.

Più in generale l’introduzione di valori ambientali nelle strategie aziendali determina una maggiore propensione all’innovazione nei modelli di business, un cambiamento che porta effetti positivi sulla competitività.

L’innovazione diventa sostenibile solo se si applicano criteri ambientali sull’intero ciclo di vita dei prodotti o servizi: deve quindi essere coinvolta l’intera struttura aziendale nelle diverse fasi: dalla progettazione, al processo produttivo, dalla logistica alla commercializzazione.

Perché ciò accada è necessario che vengano inserite all’interno della cultura aziendale per procedere al ripensamento dei processi che vanno continuamente monitorati.

La competitività delle imprese, quindi, è anche il frutto di un ecosistema sano, rispettoso delle regole e della legalità e caratterizzato da uno sviluppo sostenibile sia dal punto di vista economico- finanziario che ambientale.

L’economia lineare, che si affida esclusivamente allo sfruttamento delle risorse, non può più costituire l’unica modalità di sviluppo per un’impresa.

Il nostro futuro è sempre più inserito in un’ottica di economia circolare, a stretto contatto con il territorio: un’evoluzione significativa che da anni sposta l’attenzione sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti. Quel che normalmente si considerava come “rifiuto”, può essere trasformato in una risorsa.

Comprendere rapidamente le opportunità dell’economia circolare e affrontarne le sfide dipende dal sostegno diffuso della società.

È essenziale coinvolgere le organizzazioni di imprese e di consumatori, i sindacati, il mondo scolastico e universitario, gli istituti di ricerca e le altre parti interessate.

Nella transizione verso un’economia circolare, questi soggetti possono operare come soggetti facilitatori, capifila e moltiplicatori.

È necessario un intervento anche per comunicare alle persone nella vita di ogni giorno (sul luogo di lavoro, nelle scuole, fra le comunità locali) le idee e i benefici dell’economia circolare. Le reti di socializzazione (social networks) e i mezzi di comunicazione digitale possono convogliare parecchi consumatori verso i nuovi prodotti e servizi circolari.

Nell’ambito della linea programmatica Sostenibilità, la Camera si è mossa verso obiettivi strategici in tema di turismo e internalizzazione.

## Turismo

Tra le progettualità attuate, nel corso del 2021, in tema di Turismo, utilizzando le risorse legate all’incremento del diritto annuale (progetti del 20%), da ricordare, in particolare, le seguenti iniziative:

- *Mirabilia Network: Organizzazione IX edizione Borsa del turismo culturale e della V Edizione del Workshop Food & drink in terra felix.* Tale intervento, di notevole impegno per l’ente, è stato l’organizzazione degli

eventi realizzati tra il 11 e 14 novembre 2021. nell'ambito della cooperazione con l'associazione Mirabilia, denominati BORSA DEL TURISMO CULTURALE e MIRABILIA FOOD&DRINK.

Gli eventi realizzati avevano l'obiettivo specifico di creare occasioni d'affari tra domanda e offerta nel settore turismo, attraverso azioni condivise da tutto il partenariato nazionale:

- Azioni di valorizzazione dei territori e di promozione delle aziende partecipanti al progetto attraverso la partecipazione a B2B, workshop, seminari tematici e momenti di formazione utili e necessari alla promozione del progetto e dei percorsi turistici integrati in un'ottica di sostenibilità.
- Azioni di promozione del progetto sui singoli territori.
- Promozione, sostegno e consolidamento dei processi di integrazione della filiera turistica attraverso la costituzione di una rete formale di imprese, denominata Mirabilia.
- Estensione del progetto a livello europeo, con definizione di accordi di collaborazione con le Camere di commercio estere.

In particolare, l'evento denominato "BORSA DEL TURISMO CULTURALE", realizzato a Caserta al fine di incentivare il turismo culturale ed enogastronomico dei territori sedi di siti UNESCO, ha visto la partecipazione di 75 aziende provenienti da tutti i territori della 18 camere di Commercio facenti parte dell'associazione Mirabilia e numerosi buyers provenienti sia da nazioni europee che extra europee. L'evento svoltosi in un contesto accogliente, all'interno di una grande struttura alberghiera di Caserta, ha riscosso notevole successo, con riscontro mediatico a livello locale e nazionale, ed ha consentito l'incontro tra la domanda e offerta di servizi turistici, costituendo un volano di successivi scambi commerciali.

Parallelamente alla Borsa del Turismo Culturale, si è svolto l'evento "Mirabilia Food&Drink", il B2B nel settore agroalimentare in precedenza svolto in collaborazione con ICE, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. L'evento svoltosi nel medesimo contesto, all'interno di una grande struttura alberghiera di Caserta, ha visto la partecipazione di 68 aziende provenienti da tutti i territori della 18 camere di Commercio facenti parte dell'associazione Mirabilia e numerosi buyers provenienti sia da nazioni europee che extra europee

Gli incontri, che puntavano a sostenere le economie e la competitività delle imprese e a far conoscere meglio i territori e prodotti tipici dei rispettivi specifici contesti culturali, ambientali, storici e sociali. Proponendoli ad aziende estere e quindi ad un pubblico internazionale, hanno favorito l'incremento di scambi commerciali e l'aumento dei volumi di vendita delle imprese dei territori coinvolti.

Gli eventi organizzati in compartecipazione con l'associazione Mirabilia, anche attraverso i servizi di comunicazione digitale, hanno consentito alle imprese di presentare la propria offerta anche sul web e i diversi canali social con una strategia di comunicazione mirata a far conoscere le destinazioni turistiche legate al sito Unesco, veicolando un messaggio che riguarda l'Italia intera, la sua unicità e ricchezza di bellezze paesaggistiche e culturali.

Allo stesso tempo, gli eventi hanno favorito la trasmissione del messaggio, chiaro e centrale, che le mete turistiche sono "sicure", invitando i turisti nazionali ed internazionali a programmare i loro viaggi in Italia per godere dei servizi turistici e dei prodotti tipici della dieta mediterranea, riconosciuta dall'Unesco bene immateriale Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

- *Bando voucher per le attività relative al Progetto Turismo 20%-Mirabilia in Terra felix.*: Il 15 ottobre è stato pubblicato il bando per l'erogazione di contributi/voucher denominato Bando Turismo 2021 con il quale sono stati stanziati a favore di alcune tipologie di imprese, di cui ai codici ATECO 55\_ ALLOGGIO; 56\_ ATTIVITÀ' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE; 79\_ ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE; 93.29.20\_ GESTIONE DI STABILIMENTI BALNEARI: MARITTIMI, LACUALI E FLUVIALI.

Nello specifico, con l'iniziativa "Bando Turismo - Anno 2021" sono proposte tre Misure che rispondono ai seguenti obiettivi:

Misura 1. Formare il personale addetto ai servizi turistici. La formazione del personale addetto ai servizi turistici sulle misure adottate nella struttura è di fondamentale importanza e rientra anche tra le raccomandazioni fornite dall'OMS per il settore turistico.

Misura 2. Gestire le strategie di comunicazione e commercializzazione rafforzando l'elemento reputazionale della "destinazione Terra Felix e beni UNESCO";

Misura 3. Incentivare il turismo in Terra di Lavoro, l'undertourism, il turismo culturale e quello enogastronomico.

L'attivazione delle tre misure riscontra gli indicatori di performance individuati in sede di programmazione, per quanto la partecipazione delle imprese e l'esito delle richieste di voucher si siano concentrati attività promozionali di comunicazione e commercializzazione della destinazione Terra Felix e beni Unesco della provincia.

### Internazionalizzazione

Tra le iniziative in tema di internazionalizzazione, anch'esse finanziate con le risorse dei progetti del 20%, vanno ricordate, in particolare, le seguenti:

- a) Servizio recapito dei certificati d'origine al domicilio delle imprese richiedenti;
- b) Attuazione attività nell'ambito del "Piano di sviluppo delle imprese della provincia di Caserta nelle attività di internazionalizzazione proposte dalla società PROMOS Italia- Agenzia italiana per l'internazionalizzazione. Sono state realizzate attività, attraverso l'adozione della delibera di Giunta n. 34/2021 che ha approvato le attività previste dal piano operativo concordato con la società Promos Italia S.C.R.L.  
Con l'obiettivo di favorire l'incremento dell'export per le imprese di Caserta, Promos Italia ha supportato la Camera nel delineare un programma articolato di preparazione e accompagnamento all'estero con una proposta tailored per il territorio, integrando in maniera organica quanto previsto dal Progetto SEI-Sostegno all'Export dell'Italia - nel quadro del Fondo di Perequazione.  
In questo quadro, i servizi di sostegno e di accompagnamento all'estero a beneficio delle aziende si sono sviluppati secondo diversi step funzionali a un concreto supporto verso l'aumento del numero delle aziende esportatrici o delle loro quote di mercato all'estero
- a) Bando voucher "Sostegno alle produzioni del territorio ed alla internazionalizzazione delle imprese: contributi per la partecipazione delle imprese del territorio casertano a fiere in Italia ed all'estero- anno 2021.  
La Camera, allo scopo di promuovere la conoscenza dei prodotti casertani e la loro diffusione, e di incentivare i processi di internazionalizzazione delle imprese di produzione del territorio, ha emanato, inoltre, un bando finalizzato alla copertura parziale delle spese sostenute per la partecipazione a fiere in Italia e all' Estero.  
I fondi sono stati destinati alle imprese del territorio casertano al fine di incentivare la partecipazione autonoma a fiere per permettere la promozione delle proprie attività di produzione di beni/servizi e/o di trasformazione, assemblaggio, ideazione, creazione, manipolazione, presentazione, ecc.  
L'importo stanziato di € 180.000,00 è stato utilizzato pienamente.
- c) Bando voucher per le attività relative al Progetto Internazionalizzazione delle PMI 20%; Nello specifico, con l'iniziativa "Bando Internazionalizzazione - Anno 2021" sono proposte due Misure - Misura A e Misura B - che rispondono ai seguenti obiettivi:  
– sostenere il ricorso a servizi o soluzioni finalizzate ad avviare o rafforzare la presenza all'estero delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali;

– promuovere la collaborazione delle MPMI lungo filiere orizzontali o verticali per l’export, al fine di aumentare la loro competitività attraverso, tra l’altro, la definizione di piani congiunti di internazionalizzazione e azioni di marketing o di promozione internazionale in comune;

– incrementare la consapevolezza e l’utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell’export da parte delle imprese, in particolare lo sviluppo di iniziative di promozione e commercializzazione digitale;

– favorire interventi funzionali alla continuità operativa delle attività commerciali sull’estero da parte delle imprese durante l’emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post emergenziale. Gli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale ricomprese nel presente Bando hanno riguardato:

a) percorsi di rafforzamento della presenza all’estero, quali ad esempio:

i servizi di analisi e orientamento specialistico per facilitare l’accesso e il radicamento sui mercati esteri, per individuare nuovi canali, ecc.;

il potenziamento degli strumenti promozionali e di marketing in lingua straniera, compresa la progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei contenuti di cataloghi/brochure/presentazioni aziendali;

l’ottenimento o il rinnovo delle certificazioni di prodotto necessarie all’esportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);

la protezione del marchio dell’impresa all’estero;

i servizi di assistenza specialistica sul versante legale, organizzativo, contrattuale o fiscale legato all’estero, anche in riferimento alle necessità legate all’emergenza sanitaria da Covid-19;

l’accrescimento delle capacità manageriali dell’impresa attraverso attività formative a carattere specialistico (soprattutto a distanza);

lo sviluppo delle competenze interne attraverso l’utilizzo in impresa di temporary export manager (TEM) e digital export manager in affiancamento al personale aziendale;

b) lo sviluppo di canali e strumenti di promozione all’estero (a partire da quelli innovativi basati su tecnologie digitali), quali ad esempio:

la realizzazione di “virtual matchmaking”, ovvero lo sviluppo di percorsi (individuali o collettivi) di incontri d’affari e B2B virtuali tra buyer internazionali e operatori nazionali, anche in preparazione a un’eventuale attività incoming e outgoing futura;

l’avvio e lo sviluppo della gestione di business on line, attraverso l’utilizzo e il corretto posizionamento su piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali; – progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei contenuti del sito internet dell’impresa, ai fini dello sviluppo di attività di promozione a distanza;

la realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera per favorire le attività di e-commerce;

laddove possibile, la partecipazione a fiere o eventi con finalità commerciale all’estero (sia in Paesi UE, sia extra UE) o anche a fiere internazionali in Italia;

la realizzazione di attività ex-ante ed ex-post rispetto a quelle di promozione commerciale (compresa quella virtuale), quali: analisi e ricerche di mercato, per la predisposizione di studi di fattibilità inerenti a specifici mercati di sbocco; ricerca clienti/partner, per stipulare contratti commerciali o accordi di collaborazione; servizi di follow-up successivi alla partecipazione, per finalizzare i contatti di affari.

**PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023 – ANNUALITA' 2021 –  
**OBIETTIVI STRATEGICI, OBIETTIVI OPERATIVI, TARGET ATTESI E RISULTATI CONSEGUITI (note esplicative)****

Per realizzare il programma delineato, che renda concrete le opportunità indicate per le imprese e i cittadini, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire parallelamente ai programmi delle singole politiche.

Essi sono riportati nel Piano della Performance 2021-2032, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 2 del 21.01.2021.

Nella seguente tabella vengono riportati, accanto a ciascuna linea programmatica, gli obiettivi strategici 2021-2023 ed i relativi obiettivi operativi 2021, nonché gli indicatori e le relazioni per il conseguimento dei medesimi, riferiti all'annualità 2021. Ciò al fine di operare un confronto tra gli obiettivi definiti in sede di pianificazione, tradotti in indicatori costruiti ad hoc per misurare i target attesi, e i risultati realmente conseguiti

Linee programmatiche	Obiettivi strategici 2021-2023	Obiettivi operativi P.P. 2021	Indicatori	UO	Target 2021	Risultati conseguiti
1. INNOVAZIONE	1.1 Digitalizzazione	Innovazione : Agevolare la diffusione della cultura digitale del territorio	Progetti strategici in materia di diffusione della cultura digitale	U.O. Presidenza e Relazioni con il Territorio	Completare le attività entro il 31.12.2021	<p>La Camera di commercio di Caserta, ha posto, nei suoi documenti di pianificazione e programmazione, la digitalizzazione delle imprese e dei processi interni quale priorità strategica.</p> <p>Tale scelta nel biennio 2020/2021, a fronte del nuovo contesto determinato dall'emergenza pandemica ed economica ha assunto ulteriore importanza e ampiezza.</p> <p>L'attività in tema della Camera di Commercio di Caserta, nella fase di ripartenza si è caratterizzata per una verifica costante degli strumenti da utilizzare per assicurare quella maturità digitale che coinvolga persone, processi e capacità di azione e conduca a un livello di soddisfazione generale per gli utenti interni ed esterni, gli stakeholders e la governance.</p> <p>L'impegno camerale si è concretizzato, altresì, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, nella promozione della diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented del tessuto produttivo.</p> <p>Le linee di azione hanno accompagnato le imprese nel processo di transizione al digitale, attraverso il sostegno economico e l'erogazione di voucher, allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <p>- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di</p>

					<p>business 4.0 e modelli green oriented;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;</li> <li>- favorire interventi di digitalizzazione delle imprese nella fase di ripartenza post-emergenziale;</li> <li>- implementazione di nuovi modelli organizzativi, mediante l'adozione di strumenti e sistemi tecnologici, che consentano di attivare forme di flessibilità del lavoro, tra cui smart working e il telelavoro;</li> <li>- incrementare la telematizzazione delle attività sia di back office che di front office, anche mediante l'adozione di infrastrutture tecnologiche e l'adozione di piattaforme per l'erogazione e l'acquisizione remota di servizi online;</li> <li>- migliorare l'efficienza aziendale tramite adozione di tecnologie e soluzioni Cloud che consentano l'archiviazione sicura dei documenti, l'accesso alle risorse documentali da remoto e da qualsiasi device, la condivisione dei documenti e, quindi, la collaborazione "a distanza";</li> <li>- incrementare la fruizione della connettività a banda larga e ultra larga, quindi del collegamento alla rete internet, mediante qualsiasi tecnologia (ADSL, fibra ottica, 3G, 4G, satellitare, radio, altro).</li> <li>- Implementare la digitalizzazione dei sistemi di sicurezza e controllo.</li> </ul> <p>Le attività previste nell'anno 2021, in continuità con gli interventi realizzati nel 2020 e in coerenza con le linee programmatiche, sono state incentrate su specifiche direttrici d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione- formazione: Diffusione delle conoscenze di base su tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Transizione 4.0, attraverso eventi mirati a coinvolgere e sollecitare le MPMI del territorio.</li> <li>- Erogazione voucher: Sostegno dei processi di trasformazione tecnologica e accompagnamento nella fase di ripartenza.</li> <li>- Attività di Assessment: Mappatura della maturità digitale delle imprese attraverso i servizi di assessment (Selfi e ZOOM e Skill Voyager).</li> </ul> <p>Partendo dai positivi risultati raggiunti nello scorso anno, il progetto ha mirato a consolidare e potenziare le azioni già realizzate nelle precedenti annualità, affrontando il tema delle tecnologie emergenti (intelligenza artificiale, blockchain, ecc.), delle competenze digitali e della e-leadership (Innovation manager) valorizzando i collegamenti con gli ITS e con i</p>
--	--	--	--	--	---

				centri di competenza.	
	Strumenti digitali: Promuovere la digitalizzazione dei processi organizzativi interni	Predisposizione di una proposta di interventi per migliorare l'impiego delle risorse umane interne e la relazione con i componenti degli organi dell'ente e gli stakeholder, rafforzando l'efficienza dei servizi loro destinati attraverso l'adozione di strumenti digitali	U.O. Presidenza e Relazioni con il Territorio	Entro il 30.06.2021	<p>L'implementazione dei servizi digitali oggetto della proposta rispondono a due obiettivi fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Migliorare i processi di revisione delle pratiche burocratiche e riorganizzazione le modalità di erogazione dei servizi in una logica usercentrica per rispondere ,sempre meglio, alle esigenze dei cittadini e delle imprese;</li> <li>2. Migliorare le performance degli uffici attraverso il ridisegno e la digitalizzazione dei processi di back-end e di front end.</li> </ol> <p>La logica di approccio è la naturale declinazione delle scelte dell'Ente , delle sue linee strategiche e programmatiche e ha lo scopo di stimolare lo sviluppo di nuovi servizi on-line assicurandone coerenza e integrazione superando il tradizionale approccio a "silos".</p> <p>In quest'ottica, si ritiene che sia prioritario implementare i seguenti servizi digitali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizi per il rilascio di dispositivi di autenticazione e sottoscrizione da remoto ;</li> <li>● Servizi per prenotare modificare o disdire appuntamenti ;</li> <li>● Servizi di chatbot;</li> <li>● Servizi all'utenza on line su particolari tipologie di attività;</li> <li>● Utilizzo di spazi di collaborazione cloud-native per potenziare il lavoro in team ;</li> <li>● Utilizzo dello strumento delle pillole informative per gli utenti esterni/ interni e gli stakeholder.</li> </ul> <p>Per il dettaglio delle proposte si rinvia ad analitica relazione da parte del titolare della P.O. responsabile</p>
	Customer satisfaction	Percentuale di giudizi positivi sull'utilità/soddisfazione delle iniziative messe in campo dalla Camera in materia di innovazione	U.O. Presidenza e Relazioni con il Territorio	Almeno ,80% sul totale dei giudizi formulati dall'utenza	<p>La Camera di commercio di Caserta nel corso dell'anno 2021, ha effettuato un'indagine di customer satisfaction sulla qualità dei servizi offerti, destinata alle imprese del territorio. Oltre a rilevare il livello di gradimento, l'obiettivo è stato conoscere le esigenze delle imprese, ottenere elementi utili per azioni di miglioramento dei servizi e per la definizione degli interventi a beneficio delle stesse. Tutte informazioni necessarie per un processo di pianificazione e controllo dell'attività dell'Ente.</p> <p>L'ufficio ha proceduto alla raccolta, alla classificazione e infine alla valutazione delle risposte fornite. L'indagine svolta ha avuto due modalità d'approccio, la prima di tipo analogico, con somministrazione cartacea avvenuta nel primo semestre dell'anno 2021, la seconda mediante la compilazione di un form online messo a disposizione da Google, di tipo digitale.</p> <p>Alla compilazione dei questionari ha fatto seguito l'analisi e la rielaborazione dei dati raccolti.</p>

						<p>Il totale del campione analizzato è di nr.105 imprese, nel dettaglio nr.63 hanno compilato il questionario in formato cartaceo e nr.42 mediante il form di Google.</p> <p>Nel questionario sono state poste cinque domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Com'è venuto a conoscenza del Bando Voucher Digitali 14.0 - ANNO 2021?</i></li> <li>2. <i>Qual è il suo giudizio sulle modalità di presentazione della domanda e degli allegati?</i></li> <li>3. <i>I contenuti del bando sono risultati chiari e di semplice lettura?</i></li> <li>4. <i>Qual è il suo giudizio sull'efficacia del bando rispetto alla necessità di digitalizzazione della Sua impresa?</i></li> <li>5. <i>Secondo il suo parere il bando è stato utile per la digitalizzazione della sua impresa?</i></li> </ol> <p>Per quanto concerne, in particolare, l'ultima domanda del questionario, alle imprese è stato chiesto di valutare l'operato dell'ufficio PID (Punto Impresa Digitale) tenuto conto dell'attività di consulenza e/o informazione a sportello offerto alle imprese.</p> <p>Notevole è stata la risposta ricevuta.</p> <p>Il ventaglio di risposte a disposizione dell'utente è stato il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● MOLTISSIMO</li> <li>● MOLTO</li> <li>● ABBASTANZA</li> <li>● POCO</li> <li>● PER NULLA</li> </ul> <p>Dall'esame delle risposte si rileva che quasi 100% del campione ha espresso un giudizio estremamente positivo sul lavoro svolto, stimolo a proseguire il percorso in questa direzione.</p> <p>Per i dettagli dell'analisi svolta si rimanda alla relazione del titolare della P.O. responsabile</p>
2. COMPETITIVITA'	2.1 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Lotta e prevenzione fenomeno corrottivo e trasparenza dell'azione amministrativa	Piano Anticorruzione e della Trasparenza	Monitoraggio semestrale Piano Anticorruzione e della Trasparenza	U.O. Affari Generali e Provveditorato	Report I semestre entro il 31.07.2021; Report finale al 31.12.2021	I report sono stati presentati nei termini; è stata, inoltre, redatta apposita relazione sullo stato di attuazione del piano al 31 dicembre 2021

			Certificazioni R.I.: riduzione del numero dei certificati annullati per errore materiale dei dipendenti	U.O. Semplificazione Amministrativa	Riduzione del 10% dei certificati annullati anno precedente	Nel 2020, sono stati annullati 28 atti tra certificati e visure rilasciati agli sportelli. Nel 2021 tale numero è di 26 unità. In entrambe le annualità, gli annullamenti non sono stati causati da errori materiali dei dipendenti, ma da problematiche di natura tecnica (mancata visualizzazione del certificato/visura o difetto di stampa) o dagli utenti che non hanno voluto procedere al ritiro di quanto richiesto o hanno fornito informazioni errate (numero REA errato, provincia errata, nominativo errato)
2.2 Una P.A. semplice, digitale e integrata: RRUU	Gestione e Sviluppo RRUU		Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente	U.O. Personale e Rapporti sindacali	Completare le attività entro il 30.11.2021	<p>Completare le attività entro il 30.11.2021</p> <p>La scrivente ha provveduto ad elaborare una proposta di revisione e aggiornamento del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, trasmessa al Segretario Generale con e-mail del 22.09.2021.</p> <p>Il sistema proposto è stato illustrato, nelle sue componenti e nei suoi principali elementi, con apposita relazione di accompagnamento alla e-mail del 22.09.2021.</p> <p>In seguito, per effetto dell'elaborazione da parte di Unioncamere di un lavoro sul tema della valutazione partecipativa (trasmesso alle camere solo in data 27 ottobre scorso), la scrivente ha provveduto ad elaborare una nuova proposta, che recepiva tali elementi innovativi, che è stata trasmessa, unitamente ad una relazione illustrativa al Segretario Generale con email del 04.11.2021.</p> <p>La proposta, con le modifiche/integrazioni apportate dal SG, è stata definitivamente ultimata e trasmessa in data 19 novembre 2021; con tale email veniva anche fornita una sintesi della sequenza procedimentale propedeutica all'approvazione del SMVP (informativa sindacale, eventuale confronto, parere vincolante dell'OIV, approvazione della Giunta).</p>
			Definizione modalità di svolgimento del lavoro agile e relativo monitoraggio	U.O. Personale e Rapporti sindacali	Completare le attività entro il 31.12.2021	<p>Completare le attività entro il 31.12.2021</p> <p>La proposta di una nuova regolamentazione delle modalità di svolgimento e delle procedure per la concessione dello smart working è stata presentata al segretario generale in data 03.02.2021. Con successiva e-mail di riscontro del 19 aprile il Segretario generale mi trasmetteva la proposta di regolamento con una serie di valutazioni, che sono state puntualmente recepite.</p> <p>In seguito, tuttavia, considerato la reiterata proroga del periodo di emergenza, prima al 31 luglio, poi al 31 dicembre e successivamente al 31 marzo 2022, è stata predisposta, alla luce degli atti medio tempore intervenuti in materia, ovvero DM 08.10.2021 e linee Guida sul lavoro agile del 30.11.2021, una nuova ipotesi di regolamentazione del lavoro agile. Con email del 15 dicembre 2021 al Segretario Generale è stata trasmessa una relazione illustrativa relativa ai possibili contenuti della regolamentazione ed un nuovo articolato del lavoro agile stesso Segretario Generale</p>

			Piano triennale dei fabbisogni di RRUU: studio ed elaborazione proposte per gli adempimenti consequenziali	U.O. Personale e Rapporti sindacali	Completare le attività entro il 30.06.2021	<p>Completare le attività entro il 30.06.2021</p> <p>1.La proposta di PTFP 2021-2023 è stata inviata al Segretario Generale con apposita mail tematica in data 24.02.2021. La proposta è stata indi sottoposta alla trattazione da parte della Giunta che ha approvato il documento con la delibera n.12/GC del 12.03.2021.</p> <p>2.La proposta di piano annuale 2021, con la determinazione della modifica dei profili professionali e la bozza di nota alle strutture regionali e provinciali di cui all'aart.34 del d.lgs 165/2001 è stata inoltrata al Segretario Generale con e-mail del 19.04.2021</p> <p>3.La proposta dei bandi di assunzione per le categorie e i profili previsti dalla vigente programmazione triennale sono stati inoltrati al Segretario Generale con e-mail del 24.06.2021</p>
2.3 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimento sanzionatorio	Accertamento relativo alle ordinanze ingiuntive emesse e non notificate		Verifica, attraverso il programma PROSA, dello stato di accertamento delle ordinanze di ingiunzione emesse e per le quali non è stato possibile effettuare la relativa notifica.	U.O. Attività sanzionatoria, Marche	Completare le attività entro il 31.12.2021	<p>L'obiettivo attinente alla verifica dello stato di accertamento delle ordinanze ingiunte e, per motivi vari, non notificate, ha richiesto un minuzioso controllo di tutti quei provvedimenti emessi che non risultano notificati.</p> <p>Per poter accertare le cause della mancata notifica, sono stati visionati i fascicoli, e, dopo il riscontro dei dati mancanti, si è proceduto agli adempimenti successivi. Sono stati effettuati ulteriori accertamenti riguardanti i domicili dichiarati o le residenze degli interessati e, successivamente, sono state inoltrate nuove richieste di notifica ai Comuni di ultima residenza certificata. In diversi casi, sono state inviate note di sollecito a quelle Amministrazioni che, nonostante le precedenti richieste di notifica, non vi avevano ancora provveduto.</p> <p>Dopo questa prima fase, i dati acquisiti sono stati informatizzati nel programma "PROSA".</p> <p>L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con la verifica, attraverso il suddetto programma, dell'attuale "Stato di Accertamento", risultato modificato. Infatti, da ordinanze in "Emessa Ingiunzione" si è passati a ordinanze "In attesa di pagamento".</p>
	Ricorsi in opposizione		Predisposizione memorie difensive e azioni consequenziali	U.O. Attività sanzionatoria, Marche	Completare le attività entro il 31.12.2021	<p>In riscontro a tutte le opposizioni pervenute, sono state predisposte le comparse di costituzione e risposta, inviate all'Autorità Giudiziaria che, a seconda dei casi, può essere il Giudice di Pace o il Tribunale. Nei casi in cui le udienze si sono svolte in presenza, la responsabile della U.O. è stata delegata a rappresentare l'Ente presso le Autorità Giudiziarie competenti.</p>

		Riscossione sanzioni	Emissione Ruolo 2021	U.O. Attività sanzionatoria, Marche	Completare le attività entro il 31.12.2021	Attività propedeutica all'emissione del ruolo è il controllo dei pagamenti e la informatizzazione dei relativi dati. Successivamente, viene creata la lista delle posizioni che saranno iscritte a ruolo per mancato pagamento. Dopo ulteriori verifiche, la lista viene trasmessa telematicamente all'Agenzia delle Entrate – Riscossione per il recupero dei crediti. L'ultima fase riguarda la sottoscrizione, da parte del dirigente, del ruolo, che è diventato esecutivo in data 25.11.2021. L'obiettivo, pertanto, è stato raggiunto.
		Migliorare l'azione amministrativa	N.ordinanze emesse sui verbali pervenuti nell'anno	U.O. Attività sanzionatoria, Marche	≥ 80%	Un obiettivo piuttosto importante è quello di emettere, in tempi brevi, i provvedimenti ingiuntivi a seguito dei verbali di accertamento di infrazioni amministrative pervenuti dai vari Organi Accertatori. Sono state emesse n. 1551 ordinanze, che corrispondono al 100% dei verbali pervenuti dopo sessanta giorni dall'accertamento, periodo entro cui è ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta. Questa precisazione è importante, poiché gli Organi Accertatori esterni (Carabinieri, NAS, Guardia di Finanza,) trasmettono i verbali subito dopo l'accertamento, e non, come la legge prevede, solo nel caso in cui non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta. Ovviamente, i provvedimenti potranno essere emessi dopo la decorrenza dei termini previsti dalla legge.
2.4 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimento mediaconciliazione	Implementare Informatizzazione Mediaconciliazione	Predisposizione strumenti, definizione e adozione delle procedure per lo svolgimento con modalità telematiche		U.O. Regolazione del Mercato	≥ 20% 2020	In riferimento al primo obiettivo, occorre premettere che le procedure telematiche applicate alla mediazione non costituiscono un'innovazione, anzi la fattispecie era già prevista dall'art.3, comma 4, del D. Lgs. 28/2010. Tale modalità di svolgimento ha ricevuto un notevole impulso a seguito del D.L. 17 marzo 2020, n.18 (c.d. "Cura Italia") che ha introdotto importanti novità sulle attività degli Enti camerali, al fine di ridurre l'esposizione al rischio dei cittadini limitando le possibilità di contatto tra le persone. La quasi totalità degli Organismi di mediazione, infatti, già da tempo offre la possibilità di svolgere incontri di mediazione da remoto. Anche l'Organismo di questa Camera di Commercio ha affrontato questa tematica inserendo, nel testo approvato dal Consiglio camerale, la possibilità di effettuare incontri da remoto, dedicando un intero capitolo alla mediazione da distanza (allegato C - Regole per la mediazione secondo modalità telematiche). Ciò premesso, occorre rilevare come in sede di conversione del predetto decreto "Cura Italia", sia stata approvata non soltanto la modifica del comma 20 dell'art.83, ma anche l'aggiunta allo stesso del nuovo comma 20 bis, prevedendo, da un lato, la sospensione dei termini – e non anche delle attività – dei procedimenti di mediazione e disciplinando, dall'altro, la praticabilità e le modalità di svolgimento degli incontri di mediazione attraverso dispositivi telematici. In caso di procedura telematica l'avvocato che sottoscrive con firma digitale, potrà dichiarare autografa la sottoscrizione del proprio cliente collegato da remoto ed apposta in calce al verbale ed all'eventuale accordo di conciliazione. Il verbale relativo al procedimento di mediazione svoltosi con modalità telematica sarà sottoscritto dal mediatore e dagli avvocati delle parti con firma digitale, ai fini dell'esecutività dell'accordo prevista dall'art.12 del decreto 28/2010. Alla luce di tale evoluzione normativa, che ha comportato un notevole

					<p>impulso allo svolgimento degli incontri da remoto, si inseriscono i dati relativi alle mediazioni e conciliazioni svolte presso questo Organismo. Tralasciando quelli relativi alle conciliazioni in materia di telefonia, la cui totalità delle chiusure è avvenuta per mancato versamento delle spese di avvio ovvero per mancata adesione della parte convenuta, si riportano i dati aggiornati alla data del 31.12.2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 84 mediazioni calendarizzate alla data del 31 dicembre 2021, di cui n. 36 si sono svolte con collegamento da remoto di una delle parti, di entrambe le parti ovvero del mediatore. La percentuale delle mediazioni da remoto è, pertanto, pari al 42,86%. Pertanto, rispetto al numero di mediazioni svolte da remoto nel 2020 (n.19 su un totale di 68 mediazioni totali, pari ad una percentuale del 27,94%, nel 2021 si è verificato un incremento pari al 65,18% rispetto all'anno precedente.</li> <li>• 46 conciliazioni in materia di energia elettrica, gas e sistema idrico e consumo, alla data del 31.12.2021, di cui n. 30 sono state chiuse per mancato pagamento delle spese di avvio. Le restanti 16 sono state svolte tutte in modalità telematica. La percentuale è, pertanto, pari a 100,00 %.</li> </ul>
	Protesti	Adeguamento previsione normativa legge 30.12.2020, n.178; introduzione sistema di calcolo tempi medi di lavorazione dei protesti	U.O. Regolazione del Mercato	<p>Completare la prima attività entro il 28.02.2021 e la seconda entro il 31.11.2021</p> <p>Per quanto concerne il secondo obiettivo, la legge di bilancio per l'anno 2021, pubblicata sulla G.U. del 30 dicembre 2020 n.322 ha previsto al comma 207 dell'art.1 che "i termini di scadenza relativi a vaglia cambiari, cambiali ed altri titoli di credito e ogni atto avente efficacia esecutiva, che ricadono o decorrono dal 1° settembre 2020 al 31 gennaio 2021, sono sospesi fino al 31 gennaio 2021 ai sensi dell'art.11 del D.L. n. 23/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n.40. I protesti o le constatazioni equivalenti già levati nel predetto periodo sono cancellati d'ufficio. Non si fa luogo al rimborso di quanto già riscosso". Detta normativa, pertanto, ha previsto che le Camere di Commercio devono cancellare d'ufficio i protesti, pubblicati o in corso di pubblicazione, levati nel periodo intercorrente dall'01.09.2020 al 31.01.2021. In ottemperanza a tale obbligo, questa Camera ha proceduto tempestivamente alla cancellazione massiva dei protesti levati nel periodo temporale indicato dalla citata normativa, provvedendo ai successivi adempimenti consequenziali. Pertanto, risultano non pubblicati i protesti aventi termini di scadenza 9 marzo 2020 - 31 gennaio 2021.</p> <p>Infine, il terzo obiettivo ha previsto l'introduzione di un sistema di calcolo dei tempi medi di lavorazione dei protesti. Appare opportuno premettere che, l'art. 4 della legge 77/55, novellato dalle leggi 235/00 e 273/02, prevede che, in merito alle domande di cancellazione protesti presentate agli enti camerati, provvede con proprio provvedimento il Dirigente responsabile dell'Ufficio protesti.</p> <p>In relazione ai termini di cancellazione è importante rilevare che, rispetto ai normali tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla legge 241/90 e succ. modif. ed integraz., generalmente fissati in giorni trenta, la normativa sui protesti prescrive una riduzione dei termini per provvedere sull'istanza di cancellazione, fissati in giorni venti dal ricevimento della stessa. In definitiva, l'intero procedimento (dalla data di accettazione dell'istanza alla data della cancellazione dei protesti) deve necessariamente concludersi entro 25 giorni.</p> <p>Diversamente dalle istanze di cancellazione per avvenuto pagamento, per le quali la cancellazione dei protesti è subordinata solo all'espletamento,</p>	

					<p>con esito positivo, della fase istruttoria, la cancellazione per riabilitazione – disciplinata dall’art. 17 della legge 7.3.1996 n. 108 -, prevede che, ai fini dell’efficacia del provvedimento di cancellazione, è necessario che il decreto di riabilitazione sia reso visibile, mediante pubblicazione nel REPR, per il periodo di tempo previsto dalla normativa.</p> <p>Ovviamente la tempistica riguardante la procedura di cancellazione è differente nelle due fattispecie in esame.</p> <p>Ciò premesso, in riferimento agli obiettivi strategici definiti nel Piano delle performances, consistenti nell’introduzione di un sistema di calcolo dei tempi medi di lavorazione dei protesti, lo scrivente ha predisposto tre fogli di lavoro in formato Excel, in cui sono riportate le istanze presentate entro il 30 novembre c.a.</p> <p>Nel primo foglio di lavoro, relativo alle istanze di cancellazione per avvenuto pagamento, sono state inserite sette colonne. Nella prima, il numero delle istanze, nella seconda sono state riportate le generalità della persona fisica ovvero la denominazione della persona giuridica protestata. Nella terza, la data di protocollo della domanda di cancellazione. Nella quarta e nella quinta, rispettivamente, la data del provvedimento dirigenziale di accoglimento dell’istanza e la data di cancellazione del/i protesto/i, sostanzialmente coincidente con la data del provvedimento. Nella sesta colonna è stata inserita la data di regolarizzazione della domanda di cancellazione. Può avvenire, infatti, che dall’esame della documentazione presentata a corredo dell’istanza, emerga la necessità di un’integrazione documentale ovvero di una richiesta di chiarimenti. In tal caso, ai fini del calcolo dei giorni utili per la conclusione del procedimento, è stata prevista la possibilità di ricalcolare il lasso temporale dalla data di presentazione della integrazione richiesta a quella del provvedimento dirigenziale di accoglimento. Infine, è stata inserita la colonna nel quale sono stati riportati i tempi di cancellazione relativi alla singola istanza (dalla data di presentazione alla data di cancellazione).</p> <p>Per ottenere il tempo medio di lavorazione delle istanze di cancellazione per avvenuto pagamento: <math>\sum</math> colonna G/totale colonna A, pari a 3,75 gg.</p> <p>Per quanto concerne le istanze di cancellazione per riabilitazione, nel relativo foglio Excel, oltre alle colonne precedenti ne è stata inserita un’altra, nella quale sono state riportate le date di riabilitazione dei protesti associati al debitore (coincidenti con le date di protocollo, poiché la riabilitazione viene inserita nel REPR nella stessa data di ricevimento dell’istanza). Infatti, come precedentemente accennato, l’efficacia del provvedimento di cancellazione si completa con la pubblicazione nel REPR del decreto di riabilitazione emanato dal tribunale competente per territorio, ai sensi del citato art. 17, co. 3 della legge 108/96.</p> <p>In tale fattispecie, per ottenere il valore del tempo medio delle istanze di cancellazione per riabilitazione applicare: <math>\sum</math> colonna H/totale colonna A. Il valore risultante è 6,15 gg.</p> <p>Infine, nel terzo foglio di lavoro sono riportati i dati relativi alle due fattispecie di riabilitazione/cancellazioni esaminate. In definitiva, esso rappresenta l’insieme delle istanze complessivamente lavorate e la tempistica ad esse relativa. Anche in tal caso, il tempo medio del totale delle pratiche lavorate è pari alla <math>\sum</math> colonna H/totale colonna A, pari a 4,68 gg.</p>
--	--	--	--	--	---

2.5 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimento di riscossione	Riscossione Diritto annuale	Emissione Ruolo Diritto Annuale Annualità 2018	U.O. Bilancio, Contabilità e Diritto Annuale	Completare le attività entro il 31.12.2021	<p>Relativamente all'obiettivo "<b>Emissione ruolo Diritto Annuale annualità 2018</b>", l'Ufficio si è occupato dell'emissione del ruolo relativo all'annualità 2018, emissione programmata per il 25.11.2021.</p> <p>Sono stati lavorati tutti gli elenchi messi a disposizione da Infocamere nella banca dati DIANA, al fine di evitare l'emissione di cartelle esattoriali inutili, con conseguente risparmio di spesa a beneficio della Camera.</p> <p>In particolare, si è provveduto a lavorare gli elenchi relativi ai pagamenti "omessi", "tardati", "incompleti" ed "omessa mora".</p> <p>Nello specifico, il controllo ha riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1016 posizioni di omessa mora: tutte sistemate</li> <li>- n. 2527 posizioni di tardati: sistemate n. 2174</li> <li>- n. 3723 posizioni incompleti: sistemate 1818</li> <li>- n. 50066 posizioni omessi: sistemate 3.333</li> </ul> <p>Pertanto, nel rispetto dei tempi tecnici imposti da Infocamere e dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione, sono state poste in essere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dal 1° al 15 settembre è stata richiesta formalmente la fornitura dei dati ad Infocamere (elenchi), dati richiesti all'inizio dell'anno in maniera informale, così da poterli lavorare in maniera più puntuale e completa;</li> <li>- entro il 31 ottobre è avvenuta la consegna dei ruoli alla CCIAA da parte dell'Agente per la Riscossione;</li> <li>- entro il 10 novembre è stato apposto il visto da parte della CCIAA sul ruolo;</li> <li>- infine, il 25 novembre c'è stata l'emissione definitiva del ruolo stesso.</li> </ul>
		Inibizione per l'anno 2020 delle posizioni relative ad imprese per le quali è in corso procedura cancellazione d'ufficio R.I.	U.O. Bilancio, Contabilità e Diritto Annuale	Completare le attività entro il 31.12.2021	<p>Relativamente all'obiettivo "<b>Inibizione per l'anno 2020 delle posizioni relative ad imprese per le quali è in corso procedura cancellazione d'ufficio R.I.</b>", nel corso degli anni, si è potuto osservare che per alcune categorie di imprese è necessario valutare l'opportunità di non persistere nell'azione di recupero del diritto annuale, in considerazione del criterio di economicità dell'azione amm.va sancito dall'art. 26 comma 10 DPR 254/2005 - regolamento di contabilità delle Camere di Commercio.</p> <p>Nello specifico, è stato inviato all'Ufficio Registro Imprese un elenco di 599 posizioni relativo a ditte individuali, per le quali era stato riscontrato il decesso del titolare a seguito di controlli effettuati sulla banca dati PUNTO FISCO, con lo scopo di richiederne la cancellazione al Giudice del Registro, dal momento che, in più occasioni, è stata rilevato che nonostante il decesso del titolare di impresa individuale, non essendo avvenuta alcuna comunicazione da parte degli eredi, l'impresa è rimasta regolarmente iscritta presso la Camera di Commercio ed, in fase di elaborazione dei ruoli, sono partite cartelle esattoriali immotivate.</p> <p>Infatti, l'art. 9 della circolare MAP 3520/C del 24 luglio 2001 stabilisce, che per gli imprenditori individuali deceduti l'ultimo anno in cui si è obbligati al versamento del diritto annuale</p>

					<p>corrisponde all'anno del decesso.</p> <p>La U.O. Diritto Annuale ha, quindi, proceduto, tenendo in considerazione la data di decesso del soggetto iscritto, ad inibire l'annualità 2020 per le posizioni REA per le quali è avvenuta la cancellazione, evitando, quindi, l'iscrizione a ruolo diretta, rinunciando così al diritto annuale non dovuto.</p> <p>Fatte queste premesse, effettuati i dovuti controlli, relativamente alle 599 posizioni REA, oltre le 181 posizioni già cancellate e sistemate, ne sono state sistemate altre 208.</p>
2.6 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti del Provveditorato	Garantire la sicurezza sul lavoro nella fase emergenziale	Monitoraggio e predisposizione di report attestanti la regolarità in termini di sicurezza, e di approvvigionamento di DPI per tutta la durata della fase emergenziale	U.O. Affari Generali e Provveditorato	Report al 30.04.2021; 30.09.2021; 31.12.2021	I report sono stati presentati nei termini. La U.O. AA.GG. e Provveditorato ha garantito per tutta la durata della fase emergenziale a tutto il personale camerale e della azienda Speciale, la fornitura di DPI
	Adeguamento inventario dell'ente	Individuazione e avvio delle procedure di dismissione di beni in inventario	U.O. Affari Generali e Provveditorato	Completare le attività entro il 31.12.2021	Le attività sono state completate entro il 31 dicembre 2021 e la dismissione di beni da inventario fuori uso/obsoleti e successiva cancellazione dallo stesso è stata effettuata con det. Dir. 1169/2021
2.7 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti contabili	Tempestività dei pagamenti	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	U.O. Bilancio, Contabilità e Diritto Annuale	-18	Relativamente all'obiettivo " <b>tempestività dei pagamenti</b> ", l'indicatore viene definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture e, per il suo calcolo, il Ministero dell'Economia e Finanze ha fornito dettagliate istruzioni operative con le circolari n. 3/2015 e n. 22/2015. Gli indici sono espressi in giorni e i valori con segno negativo mostrano i casi in cui l'Amministrazione ha effettuato i propri pagamenti mediamente in anticipo rispetto ai tempi di scadenza delle fatture. Pertanto, il target assegnato risulta rispettato.
	Ottimizzazione dei costi di funzionamento dell'ente	Predisposizione report semestrali su costi di funzionamento soggetti a limite ( legge di Bilancio 2020)	U.O. Bilancio, Contabilità e Diritto Annuale	Report I semestre entro il 31.07.2021; Report finale al 31.12.2021	Per l'obiettivo " <b>Ottimizzazione dei costi di funzionamento dell'ente</b> " – " <b>Predisposizione report semestrali su costi di funzionamento soggetti a limite (legge di bilancio 2020)</b> " Gli oneri per spese di funzionamento si articola in oneri per prestazioni di servizi, oneri per godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione, oneri per quote associative ed oneri per organi istituzionali. La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. legge di bilancio 2020) ha stabilito nuovi limiti di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi", sopprimendo contestualmente tutta una serie di misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale), e ha ridotto del 10% gli stanziamenti del preventivo 2020 e seguenti relativi alla gestione

				<p>delle strutture informatiche. La disposizione ha previsto, a partire dall'esercizio 2020, un limite determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016- 2018 come risultante dai bilanci d'esercizio approvati. Per i soggetti pubblici in contabilità economico-patrimoniale (come gli enti del sistema camerale) la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013, esclusi gli interventi di promozione in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla mission istituzionale delle Camere di commercio.</p> <p>Premesso ciò, il limite suddetto per l'anno 2021 è stato fissato in € 1.916.670,00.</p> <p>Dall'analisi dei dati relativi all'annualità 2021, si evince il rispetto del limite fissato.</p>
	Modifica assetto degli agenti contabili a seguito di riorganizzazione dell'ente	Predisposizione atti e comunicazione CdC	U.O. Bilancio, Contabilità e Diritto Annuale	<p>Relativamente all'obiettivo <b>“Modifica assetto degli agenti contabili a seguito di riorganizzazione dell'Ente” – “Predisposizione atti e comunicazione CdC – attività da completare entro 60 gg dall'approvazione del bilancio di esercizio”</b>, si comunica quanto segue:</p> <p>1. con determinazione n. 47 del 21 gennaio 2021, il Segretario Generale f.f. ha provveduto all'individuazione degli agenti contabili interni nelle persone dei dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Campolattano Salvatore - Responsabile del servizio di cassa interno;</li> <li><input type="checkbox"/> Di Forte Anna – Provveditore e per l'effetto consegnatario dei beni;</li> <li><input type="checkbox"/> Oliviero Anna – Responsabile dei servizi finanziari e per l'effetto consegnatario dei titoli azionari nonché responsabile del procedimento previsto dal comma 2 dell'art. 139 del D.Lg s.n.174 del 26 agosto 2016;</li> </ul> <p>2. con determina n. 647 del 3 giugno 2021, il Segretario Generale f.f. ha provveduto ad attestare l'avvenuta verifica della correttezza delle risultanze, nonché la congruenza e la corrispondenza delle relative operazioni con le scritture dell'Ente dei seguenti conti giudiziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) conto della gestione dell'istituto cassiere;</li> <li>b) conto della gestione del responsabile del servizio di cassa interno;</li> <li>c) conto della gestione delle azioni;</li> <li>d) conto della gestione dell'agente contabile consegnatario dei beni.</li> </ul> <p>Dopo l'approvazione del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti (n. 4/2021) avvenuta in data 18.06.2021, in data 21 giugno 2021 si è provveduto al caricamento sulla piattaforma SIRECO dei conti giudiziali.</p> <p>La stessa documentazione è stata inviata, con PEC, alla Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale della Campania, insieme alla determina dirigenziale di parificazione dei conti giudiziali 2020 ed al verbale del Collegio dei revisori dei conti (nota prot. n. 25425 /2021).</p>

	2.8 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti a supporto delle imprese	Incremento livello di efficienza dell'erogazione di contributi	Implementazione delle attività per migliorare l'entità degli importi liquidati rispetto all'ammontare delle somme impegnate	U.O. Promozione	Completare le attività entro il 31.12.2021	<p>Ai fini dell'implementazione delle attività per migliorare l'entità degli importi liquidati rispetto all'ammontare delle somme impegnate l'ufficio promozione, nel corso dell'annualità 2021 ha adottato le seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) ha rielaborato la modulistica da utilizzare per la partecipazione ai singoli bandi, rendendola più snella e facilmente compilabile cercando di evitare eventuali dubbi interpretativi;</li> <li>b) ha fornito maggiore assistenza all'imprenditore, sia telefonica che via mail o in presenza, anche previo appuntamento a causa delle ristrettezze legate al covid-19, nel tentativo di dissipare tutti i dubbi sui bandi pubblicati periodicamente dall'ente;</li> <li>c) ha cercato di ridurre l'intervallo temporale tra la determina dirigenziale di ammissione a contributo e la comunicazione della stessa all'impresa, necessaria ai fini della rendicontazione degli acquisti e delle spese preventivate nell'istanza di partecipazione alla concessione del voucher.</li> </ul>
	2.9 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti del Registro delle imprese	Miglioramento procedimento di deposito bilanci societari	Controllo degli esiti delle verifiche e trasmissione entro il 31.12.2021 dell'elenco alla GdF per l'accertamento di eventuali violazioni al dell'applicazione delle sanzioni	U.O. Registro Imprese	Completare le attività entro il 31.12.2021	L'ufficio ha effettuato entro il 31.12.2021 il controllo ulteriore sugli esiti delle verifiche, trasmesse nei termini previsti, dai singoli istruttori, predisponendo, poi, l'elenco finale che è stato trasmesso con apposita nota del conservatore alla Guardia di Finanza di Caserta il 16.12.2021 .
			Verifica dall'elenco di Infocamere di n. 1300 posizioni di omesso deposito bilancio, con conseguente applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, della sanzione ex art. 2631 cc	U.O. Registro Imprese	Completare le attività entro il 31.12.2021	Si attesta che entro il 31.12.2021, sono state ultimate le operazioni di verifica delle singole posizioni, attraverso la consultazione della banca dati attiweb, scriba e mediante la visualizzazione delle relative visure storiche, al fine di accertare l'effettiva omissione dell'adempimento del deposito dei bilanci, finalizzato alla predisposizione di un elenco aggiornato ed attendibile da trasmettere alla GdF, per l'accertamento delle violazioni di competenza, ai fini sanzionatori, oppure un ritardato deposito con conseguente applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
		Ottimizzazione gestione Registro Imprese	Riduzione dei volumi dell'archivio corrente anno 2020	U.O. Registro Imprese	≤ 500 gruppi Scriba da 1 a 5	Agli inizi di febbraio 2021, risultavano sospese oltre 1.500 schede appartenenti ai gruppi Scriba da 1 a 5.  Le relative pratiche sono state definite, e, quindi evase, una volta regolarizzate, anche a seguito di contatti diretti con la parte, in caso di correzioni e o possibili integrazioni, altre, invece, sono state oggetto di provvedimenti di rifiuto. Al 31/12/2021, risultavano ancora sospese, per il 2020, n.336 schede, molte delle quali sono state definite successivamente
		Miglioramento efficienza Registro Imprese	Tempo di lavorazione delle pratiche escluso il periodo di sospensione	U.O. Registro Imprese	≥ 30% rispetto 2020 ( 12,4)	Fonte Priamo. I tempi complessivi di lavorazione delle pratiche per il 2021 sono stati di 2,8 gg, a fronte del valore di 12,4 gg registrato nel 2020

			Incremento SUAP in delega	U.O. Semplificazione Amministrativa	≥ 10%	Nell'anno 2021, hanno aderito alla piattaforma <a href="http://www.impresainungiorno.gov.it">www.impresainungiorno.gov.it</a> , i SUAP dei Comuni di Alife, Villa di Briano e Sessa Aurunca.
	2.10 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti SUAP	Rafforzare le attività del SUAP	Verifica interesse comuni del territorio all'adesione	U.O. Semplificazione Amministrativa	Relazione sulle attività realizzate al 31.12.2021	E' proseguita, inoltre, l'attività, già avviata nel 2020, di sensibilizzazione dei Comuni con SUAP autonomo e di promozione della piattaforma, tanto che, nel corrente anno, 2022, hanno aderito anche i SUAP dei Comuni di Mondragone, San Tammaro e Orta di Atella. Ad oggi, sui 104 Comuni della provincia di Caserta, solo 14 utilizzano una propria piattaforma.
		Ottimizzazione gestione Registro Imprese	Riduzione dei volumi dell'archivio corrente anno 2020	U.O. Semplificazione Amministrativa	≤ 50 gruppi Scriba da 8 a 22	Al 1° febbraio 2021, risultavano sospese 583 schede appartenenti ai gruppi Scriba da 8 a 22. Le relative pratiche sono state, per la gran parte, definite, con contatti diretti con la parte in ipotesi di correzioni/integrazioni possibili o con provvedimenti di rifiuto quando ciò non è stato possibile. Al 31/12/2021, risultavano ancora sospese, per il 2020, 35 schede, 11 delle quali sono state definite successivamente
		Miglioramento efficienza Registro Imprese	Tempo di lavorazione delle pratiche escluso il periodo di sospensione	U.O. Semplificazione Amministrativa	≥ 30% rispetto 2020 ( 12,4)	Fonte Priamo. I tempi complessivi di lavorazione delle pratiche per il 2021 sono stati di 2,8 gg, a fronte del valore di 12,4 gg registrato nel 2020
3.SOSTENIBILITA'		3.1 Turismo	Progetto Mirabilia in Terra Felix	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto Turismo	U.O. Promozione	Completare le attività previste entro il 31.12.2021
		Progetto Orientamento al Lavoro	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto Alternanza scuola-lavoro	U.O. Promozione	Completare le attività previste entro il 31.12.2021	Il grado di utilizzo dei conti di budget dedicati ai progetti del 20% dell'Ente è stato il seguente: conto 331026 – Orientamento e lavoro Stanziamiento previsto nel budget anno 2021: € 130.000,00 Totale liquidazioni effettuate nel corso del 2021: € 60.000,00 Si segnala che sono state diverse le iniziative approvate dalla Giunta dell'Ente ma, purtroppo, a causa del perdurare della crisi sanitaria legata al covid-19, le stesse non sono state recepite dagli istituti scolastici ed

						universitari che sono stati costretti spesso a continuare ad effettuare le loro attività in modalità DAD. Si precisa, comunque, che nell'arco del triennio di riferimento (2020/2022) per i progetti del 20%, gli importi da spendere verranno tutti utilizzati.
	3.2 Internazionalizzazione	Progetto preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto di preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali	U.O. Promozione	Completare le attività previste entro il 31.12.2021	Il grado di utilizzo dei conti di budget dedicati ai progetti del 20% dell'Ente è stato il seguente: conto 331029 – Internazionalizzazione Stanziamiento previsto nel budget anno 2021: € 90.000,00 Totale impegni di spesa effettuati nel corso del 2021: € 289.584,25

**OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL SEGRETARIO GENERALE, DIRIGENTI, POSIZIONI ORGANIZZATIVE – TARGET E  
RISULTATI CONSEGUITI**

**DIRIGENTI**

**Dott. Angelo Cionti – Segretario Generale F.F. dal 01.01.2021 – Obiettivi assegnati al Segretario Generale con delibera di Giunta n.2/GC del 21.01.2021**

Segretario Generale				
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021	Relazione
1	Migliorare la Performance dell'Ente	Conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance annualità 2021	Entro il 31.12.2021	
2	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Definizione nuove linee guida per l'attuazione delle PP.OO.  Proposta revisione sistema di valutazione delle performances	Entro il 31.10.2021  Entro il 30.11.2021	
3	Migliorare l'azione amministrativa	Revisione del regolamento degli Uffici e dei Servizi- Proposta di Giunta	Entro il 31/10/2021	

**Nota 1 – Relazione del Segretario Generale f.f. pro tempore.**

**OBIETTIVO N. 1 – Conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate sul Piano delle performances**

L'obiettivo è finalizzato ad assicurare il conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano delle performances ricadenti sotto la responsabilità del sottoscritto nell'anno 2021.

Al riguardo, si evidenzia che l'obiettivo è stato conseguito.

Le attività suddette riguardano gli obiettivi operativi del Piano delle performances affidate alle seguenti U.O.:

- U.O. Affari Generali e Provveditorato;
- U.O. Contabilità e Diritto Annuale;
- U.O. Personale e rapporti sindacali
- U.O. Regolazione del mercato;
- U.O. Attività sanzionatoria;
- U.O. Registro Imprese.

*Per quanto riguarda la U.O. Affari generali e Provveditorato, gli obiettivi operativi ricompresi nel Piano delle Performances 2021 sono i seguenti:*

- 1. Monitoraggio semestrale Piano Anticorruzione e della Trasparenza;*
  - 2. Monitoraggio e predisposizione di report attestanti la regolarità in termini di sicurezza, e di approvvigionamento di DPI per tutta la durata della fase emergenziale;*
  - 3. Individuazione e avvio delle procedure di dismissione di beni in inventario.*
- 
- 1. L'obiettivo prevedeva la stesura di un report semestrale entro il 31.07.2021 e di un report finale al 31.12.2021. I report sono stati presentati nei termini; è stata, inoltre, redatta apposita relazione sullo stato di attuazione del piano al 31 dicembre 2021.*
  - 2. L'obiettivo prevedeva la stesura di report periodici al 30.04.2021, 30.09.2021 e 31.12.2021, report che sono stati presentati nei termini. Si attesta, come riportato nella relazione al piano, che la U.O. AA.GG. e Provveditorato ha garantito per tutta la durata della fase emergenziale a tutto il personale camerale e della azienda Speciale, la fornitura di DPI.*
  - 3. L'obiettivo prevedeva l'individuazione e avvio delle procedure di dismissione di beni in inventario entro il 31.12.2021. Le attività sono state completate entro il 31 dicembre 2021 e la dismissione di beni da inventario fuori uso/obsoleti e successiva cancellazione dallo stesso è stata effettuata con det. Dir. 1169/2021.*

*Per quanto riguarda la U.O. Contabilità e Diritto Annuale, gli obiettivi operativi ricompresi, nel Piano delle Performances 2021 sono i seguenti:*

- 1. Emissione Ruolo Diritto Annuale Annualità 2018;*
  - 2. Inibizione per l'anno 2020 delle posizioni relative ad imprese per le quali è in corso procedura cancellazione d'ufficio R.I.;*
  - 3. Tempo medio di pagamento delle fatture passive;*
  - 4. Predisposizione report semestrali su costi di funzionamento soggetti a limite ( legge di Bilancio 2020);*
  - 5. Predisposizione atti e comunicazione CdC.*
- 
- 1. L'obiettivo prevedeva il completamento delle attività relative entro il 31.12.2021.*

Le operazioni, come descritte nella relazione si sono concluse il 25 novembre 2021 con l'emissione definitiva del ruolo.

2. *L'obiettivo prevedeva il completamento delle attività relative entro il 31.12.2021.*

A tal fine la U.O. ha provveduto ad individuare 599 posizioni relative a ditte individuali, per le quali era stato riscontrato il decesso del titolare a seguito di controlli effettuati sulla banca dati PUNTO FISCO con conseguente comunicazione al Registro Imprese allo scopo di richiederne la cancellazione al Giudice del Registro, considerato che nonostante il decesso del titolare di impresa individuale, non risultava avvenuta alcuna comunicazione da parte degli eredi, con la conseguenza che l'impresa risultava ancora iscritta presso la Camera di Commercio, e che, in fase di elaborazione dei ruoli erano state emesse cartelle esattoriali non dovute.

La U.O. Diritto Annuale ha, quindi, proceduto, tenendo in considerazione la data di decesso del soggetto iscritto, ad inibire l'annualità 2020 per le posizioni REA per le quali è avvenuta la cancellazione, evitando, quindi, l'iscrizione indebita a ruolo diretta, rinunciando così al diritto annuale non dovuto.

Fatte queste premesse, effettuati i dovuti controlli, relativamente alle 599 posizioni REA, oltre le 181 posizioni già cancellate, nel corso del 2021 sono state cancellate altre 208 imprese.

3. *L'obiettivo prevedeva un indicatore di -18.*

L'indicatore realizzato è pari a -20,43 e, pertanto, il target risulta realizzato.

4. *L'obiettivo prevedeva la stesura di un report semestrale entro il 31.07.2021 e di un report finale al 31.12.2021.*

I report sono stati presentati nei termini, e ciò ha consentito al sottoscritto un costante controllo circa il rispetto dei limiti di spesa relativi alle spese di funzionamento previsti dalla legge di bilancio 2020, che sono stati rispettati, come certificato in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2021.

5. *L'obiettivo prevedeva la predisposizione degli atti relativi alla modifica dell'assetto degli agenti contabili a seguito di riorganizzazione degli enti entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio.*

La trasmissione suddetta è avvenuta attraverso il caricamento sulla piattaforma SIRECO unitamente a tutta la documentazione relativa ai conti giudiziali in data 21 giugno 2021, entro il termine previsto (approvazione bilancio di esercizio avvenuta il 27 maggio 2021).

*Per quanto riguarda la U.O. Personale e rapporti sindacali, gli obiettivi operativi ricompresi, nel Piano delle Performances 2021 sono i seguenti:*

1. *Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente;*
2. *Definizione modalità di svolgimento del lavoro agile e relativo monitoraggio;*
3. *Piano triennale dei fabbisogni di RRUU: studio ed elaborazione proposte per gli adempimenti consequenziali*

1. *L'obiettivo prevedeva il completamento delle attività entro il 30 novembre 2021.*

Il sistema proposto è stato illustrato, nelle sue componenti e nei suoi principali elementi, con apposita relazione di accompagnamento alla e-mail del 22.09.2021.

In seguito, per effetto dell'elaborazione da parte di Unioncamere di un lavoro sul tema della valutazione partecipativa (trasmesso alle camere solo in data 27 ottobre scorso), la scrivente ha provveduto ad elaborare una nuova proposta, che recepiva tali elementi innovativi, che è stata trasmessa, unitamente ad una relazione illustrativa al Segretario Generale con email del 04.11.2021.

La proposta, con le modifiche/integrazioni apportate dal SG, è stata definitivamente ultimata e tramesa in data 19 novembre 2021; con tale email veniva anche fornita una sintesi della sequenza procedimentale propedeutica all'approvazione del SMVP (informativa sindacale, eventuale confronto, parere vincolante dell'OIV, approvazione della Giunta).

2. L'obiettivo prevedeva il completamento delle attività entro il 30 novembre 2021.

La proposta di una nuova regolamentazione delle modalità di svolgimento e delle procedure per la concessione dello smart working è stata presentata al segretario generale in data 03.02.2021. Con successiva e-mail di riscontro del 19 aprile il Segretario generale mi trasmetteva la proposta di regolamento con una serie di valutazioni, che sono state puntualmente recepite.

In seguito, tuttavia, considerato la reiterata proroga del periodo di emergenza, prima al 31 luglio, poi al 31 dicembre e successivamente al 31 marzo 2022, è stata predisposta, alla luce degli atti medio tempore intervenuti in materia, ovvero DM 08.10.2021 e linee Guida sul lavoro agile del 30.11.2021, una nuova ipotesi di regolamentazione del lavoro agile. Con email del 15 dicembre 2021 al Segretario Generale è stata trasmessa una relazione illustrativa relativa ai possibili contenuti della regolamentazione ed un nuovo articolato del lavoro agile stesso Segretario Generale

3. L'obiettivo prevedeva il completamento delle attività entro il 30 novembre 2021.

La proposta di PTFP 2021-2023 è stata inviata al Segretario Generale con apposita mail tematica in data 24.02.2021. La proposta è stata indiosottoposta alla trattazione da parte della Giunta che ha approvato il documento con la delibera n.12/GC del 12.03.2021.

La proposta di piano annuale 2021, con la determinazione della modifica dei profili professionali e la bozza di nota alle strutture regionali e provinciali di cui all'art.34 del d.lgs 165/2001 è stata inoltrata al Segretario Generale con e-mail del 19.04.2021

La proposta dei bandi di assunzione per le categorie e i profili previsti dalla vigente programmazione triennale sono stati inoltrati al Segretario Generale con e-mail del 24.06.2021

*Per quanto riguarda la U.O. Regolazione del mercato, gli obiettivi operativi ricompresi, nel Piano delle Performances 2021 sono i seguenti:*

1. Predisposizione strumenti, definizione e adozione delle procedure per lo svolgimento con modalità telematiche;
2. Adeguamento previsione normativa legge 30.12.2020, n.178; introduzione sistema di calcolo tempi medi di lavorazione dei protesti.

1. L'obiettivo prevedeva un incremento del numero di conciliazioni telematiche del 20% rispetto al 2020.

Dai dati predisposti dall'U.O. si rileva che su 84 mediazioni calendarizzate alla data del 31 dicembre 2021<sup>36</sup> si sono svolte con collegamento da remoto di una delle parti, di entrambe le parti ovvero del mediatore. La percentuale delle mediazioni da remoto è, pertanto, pari al 42,86%. Pertanto, rispetto al numero di mediazioni svolte da remoto nel 2020 (n.19 su un totale di 68 mediazioni totali, pari ad una percentuale del 27,94%, nel 2021 si è verificato un incremento pari al 65,18% rispetto all'anno precedente.

A queste vanno ad aggiungersi le conciliazioni in materia di energia elettrica, gas e sistema idrico e consumo: alla data del 31.12.2021, escluse le 30 che sono state chiuse per mancato pagamento delle spese di avvio le restanti 16 sono state svolte tutte in modalità telematica. La percentuale è, pertanto, pari a 100,00 %.

2. L'obiettivo prevedeva il completamento delle attività di adeguamento previsione normativa legge 30.12.2020, e l'introduzione di un sistema di calcolo tempi medi di lavorazione dei protesti entro il 31.12.2021.

Per quanto concerne il primo step, la legge di bilancio per l'anno 2021, pubblicata sulla G.U. del 30 dicembre 2020 n.322 ha previsto al comma 207 dell'art.1 che "i termini di scadenza relativi a vaglia cambiari, cambiali ed altri titoli di credito e ogni atto avente efficacia esecutiva, che ricadono o decorrono dal 1° settembre 2020 al 31 gennaio 2021, sono sospesi fino al 31 gennaio 2021 ai sensi dell'art.11 del D.L. n. 23/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n.40. I protesti o le constatazioni equivalenti già levati nel predetto periodo sono cancellati d'ufficio. Non si fa luogo al rimborso di quanto già riscosso". Detta normativa, pertanto, ha previsto che le Camere di Commercio devono cancellare d'ufficio i protesti, pubblicati o in corso di pubblicazione, levati nel periodo intercorrente dall'01.09.2020 al 31.01.2021. In ottemperanza a tale obbligo, questa Camera ha proceduto tempestivamente alla cancellazione massiva dei protesti levati nel periodo temporale indicato dalla citata normativa, provvedendo ai successivi adempimenti consequenziali. Pertanto, risultano non pubblicati i protesti aventi termini di scadenza 9 marzo 2020 - 31 gennaio 2021.

Per quanto riguarda il secondo step l'introduzione sistema di calcolo dei tempi medi ha consentito la verifica circa il rispetto dei tempi previsti dalla normativa da parte della Camera, ciò al fine di evitare le conseguenze negative per cittadini ed imprese dell'iscrizione di protesti per i quali va effettuata la cancellazione dall'elenco.

Il calcolo, effettuato su basi differenti per le due diverse tipologie (per avvenuto pagamento o per riabilitazione) ha evidenziato che i tempi medi di lavorazione sono pari a 3,75 gg. nel primo caso e a 6,15 gg. nel secondo, con una tempistica complessiva di 4,68 gg. molto inferiore

al termine legislativamente previsto (complessivi 25 gg., di cui 20 per l'adozione del provvedimento e 5 per la materiale cancellazione del protesto a seguito di emanazione del provvedimento)

*Per quanto riguarda la U.O. Attività sanzionatoria, gli obiettivi operativi ricompresi nel Piano delle Performances 2021 sono i seguenti:*

1. Verifica, attraverso il programma PROSA, dello stato di accertamento delle ordinanze di ingiunzione emesse e per le quali non è stato possibile effettuare la relativa notifica;
2. Predisposizione memorie difensive e azioni consequenziali;
3. Emissione Ruolo 2021;
4. Numero ordinanze emesse sui verbali pervenuti nell'anno.

1. L'obiettivo prevedeva il completamento delle attività entro il 31 dicembre 2021.  
Per poter accertare le cause della mancata notifica, sono stati visionati i fascicoli, e, dopo il riscontro dei dati mancanti, si è proceduto agli adempimenti successivi.

Sono stati effettuati ulteriori accertamenti riguardanti i domicili dichiarati o le residenze degli interessati e, successivamente, sono state inoltrate nuove richieste di notifica ai Comuni di ultima residenza certificata.

In diversi casi, sono state inviate note di sollecito a quelle Amministrazioni che, nonostante le precedenti richieste di notifica, non vi avevano ancora provveduto.

Dopo questa prima fase, i dati acquisiti sono stati informatizzati nel programma "PROSA".

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con la verifica, attraverso il suddetto programma, dell'attuale "Stato di Accertamento", risultato modificato. Infatti, da ordinanze in "Emessa Ingiunzione" si è passati a ordinanze "In attesa di pagamento".

2. L'obiettivo prevedeva il completamento delle attività entro il 31 dicembre 2021.  
In riscontro a tutte le opposizioni pervenute, sono state predisposte le comparse di costituzione e risposta, inviate all'Autorità Giudiziaria che, a seconda dei casi, può essere il Giudice di Pace o il Tribunale. Nei casi in cui le udienze si sono svolte in presenza, la responsabile della U.O. è stata delegata a rappresentare l'Ente presso le Autorità Giudiziarie competenti.
3. L'obiettivo prevedeva il completamento delle attività entro il 31 dicembre 2021.

Il ruolo è stato emesso il 25 novembre 2021.

4. L'obiettivo prevedeva che le ordinanze emesse sui verbali pervenuti nell'anno fossero pari o superiori all'80% degli stessi. Il numero delle ordinanze emesse è pari al 100% dei verbali pervenuti.

*Per quanto riguarda la U.O. Registro Imprese, gli obiettivi operativi ricompresi nel Piano delle Performances 2021 sono i seguenti:*

1. Controllo degli esiti delle verifiche e trasmissione entro il 31.12.2021 dell'elenco alla GdF per l'accertamento di eventuali violazioni al dell'applicazione delle sanzioni;
2. Verifica dall'elenco di Infocamere di n. 1300 posizioni di omesso deposito bilancio, con conseguente applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, della sanzione ex art. 2631 cc;
3. Riduzione dei volumi dell'archivio corrente anno 2020
4. Tempo di lavorazione delle pratiche escluso il periodo di sospensione

1. L'obiettivo prevedeva completamento delle attività entro il 31 dicembre 2021.  
L'ufficio ha effettuato entro il 31.12.2021 il controllo ulteriore sugli esiti delle verifiche, trasmesse nei termini previsti, dai singoli istruttori, predisponendo, poi, l'elenco finale che è stato trasmesso con apposita nota del conservatore alla Guardia di Finanza di Caserta il 16.12.2021.
2. L'obiettivo prevedeva completamento delle attività entro il 31 dicembre 2021  
L'Ufficio attesta che entro il 31.12.2021, sono state ultimate le operazioni di verifica delle singole posizioni, attraverso la consultazione della banca dati attiweb, scriba e mediante la visualizzazione delle relative visure storiche, al fine di accertare l'effettiva omissione dell'adempimento del deposito dei bilanci, finalizzato alla predisposizione di un elenco aggiornato ed attendibile da trasmettere alla GdF, per l'accertamento delle violazioni di competenza, ai fini sanzionatori, oppure un ritardato deposito con conseguente applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
3. L'obiettivo prevedeva una riduzione dell'archivio corrente delle pratiche sospese dell'anno 2020 ad un numero pari o inferiore a 500.  
Al 31 dicembre 2021 risultavano ancora sospese 336 pratiche sospese, pertanto l'obiettivo risulta raggiunto.

4. L'obiettivo prevedeva una riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche al netto dei periodi di sospensione del 30% rispetto al dato 2020 (12,4 gg.).

Da fonte Priamo si rileva che i tempi complessivi di lavorazione delle pratiche per il 2021 sono stati di 2,8 gg, a fronte del valore di 12,4 gg registrato nel 2020, con una riduzione molto superiore al target individuato.

**OBIETTIVO N. 2 – Definizione nuove linee guida per l'attuazione delle PP.OO entro il 31 ottobre 2021. Proposta revisione sistema di valutazione delle performances entro il 30 novembre 2021.**

La definizione delle nuove linee guida per l'attuazione delle PP.OO. è stata trasmessa alle OO.SS., per l'avvio del procedimento, in data 25 ottobre 2021.

Il procedimento si è concluso con l'approvazione, con determina del sottoscritto n. 1168, del 20 dicembre 2021, della revisione del Disciplinare per la graduazione e il conferimento delle posizioni organizzative, a seguito del quale sono state attribuite le PP.OO. per anno 2022.

La proposta di revisione del Sistema di valutazione delle performances è stata trasmessa al Presidente in data 29 novembre 2021.

**OBIETTIVO N. 3 – Revisione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi entro il 31 ottobre 2021.**

La proposta di revisione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi stata trasmessa al Presidente in data 15 ottobre 2021.

**Dott. Antonio Bonacci – Dirigente – Dirigente in convenzione dal 01.03.2021 al 31.12.2021 – Obiettivi assegnati con delibera n.55/GC del 26.07.2021 (rimodulazione Piano delle performance 2021-2023)**

	Dirigente			
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021	Relazione
1	<b>Migliorare la Performance dell'Ente</b>	<b>Conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance annualità 2021</b>	<b>Entro il 31.12.2021</b>	
2	<b>Digitalizzazione</b>	<b>Azioni per favorire la diffusione della conoscenza e delle competenze sulle tecnologie 4.0 da parte delle imprese del territorio</b>	<b>Entro il 31.12.2021</b>	
3	<b>Migliorare l'azione amministrativa</b>	<b>Azioni per incrementare l'utilizzo del SUAP</b>	<b>Entro il 31.12.2021</b>	

**Nota 2 relazione del Dirigente.**

*Per quanto riguarda la U.O. Presidenza e relazioni territoriali, gli obiettivi operativi e/o indicatori ricompresi , nel Piano delle Performances 2021 sono i seguenti:*

- 1. Progetti strategici in materia di diffusione della cultura digitale;*
  - 2. Predisposizione di una proposta di interventi per migliorare l'impiego delle risorse umane interne e la relazione con i componenti degli organi dell'ente e gli stakeholder, rafforzando l'efficienza dei servizi loro destinati attraverso l'adozione di strumenti digitali;*
  - 3. Percentuale di giudizi positivi sull'utilità/soddisfazione delle iniziative messe in campo dalla Camera in materia di innovazione.*
- 1. L'obiettivo prevedeva la messa in atto di azioni per la digitalizzazione delle imprese entro il 31 dicembre 2021.*  
Partendo dai positivi risultati raggiunti nello scorso anno, il progetto ha mirato a consolidare e potenziare le azioni già realizzate nelle precedenti annualità, affrontando il tema delle tecnologie emergenti (intelligenza artificiale, blockchain, ecc.), delle competenze digitali e della e-leadership (Innovation manager) valorizzando i collegamenti con gli ITS e con i centri di competenza.

2. L'obiettivo prevedeva la predisposizione di una proposta entro il 30 giugno 2021.  
La proposta è stata trasmessa in data 18 giugno 2021.
  
3. L'obiettivo prevedeva una percentuale di giudizi positivi pari ad almeno ,80% sul totale dei giudizi formulati dall'utenza.  
Il totale del campione analizzato è di nr.105 imprese, nel dettaglio nr.63 hanno compilato il questionario in formato cartaceo e nr.42 mediante il form di Google.

Nel questionario sono state poste cinque domande:

6. *Com'è venuto a conoscenza del Bando Voucher Digitali I4.0 - ANNO 2021?*
7. *Qual è il suo giudizio sulle modalità di presentazione della domanda e degli allegati?*
8. *I contenuti del bando sono risultati chiari e di semplice lettura?*
9. *Qual è il suo giudizio sull'efficacia del bando rispetto alla necessità di digitalizzazione della Sua impresa?*
10. *Secondo il suo parere il bando è stato utile per la digitalizzazione della sua impresa?*

Per quanto concerne, in particolare, l'ultima domanda del questionario, alle imprese è stato chiesto di valutare l'operato dell'ufficio PID (Punto Impresa Digitale) tenuto conto dell'attività di consulenza e/o informazione a sportello offerto alle imprese.

Notevole è stata la risposta ricevuta.

Il ventaglio di risposte a disposizione dell'utente è stato il seguente:

- MOLTISSIMO
- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NULLA

Dall'esame delle risposte si rileva che quasi 100% del campione ha espresso un giudizio estremamente positivo sul lavoro svolto, stimolo a proseguire il percorso in questa direzione.

*Per quanto riguarda la U.O. Promozione, gli obiettivi operativi e/o indicatori ricompresi , nel Piano delle Performances 2021 sono i seguenti:*

1. *Incremento livello di efficienza dell'erogazione di contributi;*
2. *Progetto Mirabilia in Terra Felix;*

3. *Progetto Orientamento al Lavoro;*
4. *Progetto preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali.*

1. *L'obiettivo prevedeva Implementazione delle attività per migliorare l'entità degli importi liquidati rispetto all'ammontare delle somme impegnate entro il 31 dicembre 2021.*

Ai fini dell'implementazione delle attività per migliorare l'entità degli importi liquidati rispetto all'ammontare delle somme impegnate l'ufficio promozione, nel corso dell'annualità 2021 ha adottato le seguenti strategie:

- d) ha rielaborato la modulistica da utilizzare per la partecipazione ai singoli bandi, rendendola più snella e facilmente compilabile cercando di evitare eventuali dubbi interpretativi;
- e) ha fornito maggiore assistenza all'imprenditore, sia telefonica che via mail o in presenza, anche previo appuntamento a causa delle ristrettezze legate al covid-19, nel tentativo di dissipare tutti i dubbi sui bandi pubblicati periodicamente dall'ente;
- f) ha cercato di ridurre l'intervallo temporale tra la determina dirigenziale di ammissione a contributo e la comunicazione della stessa all'impresa, necessaria ai fini della rendicontazione degli acquisti e delle spese preventivate nell'istanza di partecipazione alla concessione del voucher.

2. *L'obiettivo prevedeva la realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto Turismo.*

Il grado di utilizzo dei conti di budget dedicati ai progetti del 20% dell'Ente è stato il seguente:

conto 331027 – Turismo entro il 31 dicembre 2021.

Stanziamiento previsto nel budget anno 2021: € 90.000,00

Totale impegni di spesa effettuati nel corso del 2021: € 173.177,78.

3. *L'obiettivo prevedeva la realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto Orientamento al lavoro entro il 31 dicembre 2021.*

Il grado di utilizzo dei conti di budget dedicati ai progetti del 20% dell'Ente è stato il seguente:

conto 331026 – Orientamento e lavoro

Stanziamiento previsto nel budget anno 2021: € 130.000,00

Totale liquidazioni effettuate nel corso del 2021: € 60.000,00

Si segnala che sono state diverse le iniziative approvate dalla Giunta dell'Ente ma, purtroppo, a causa del perdurare della crisi sanitaria legata al covid-19, le stesse non sono state recepite dagli istituti scolastici ed universitari che sono stati costretti spesso a continuare ad effettuare le loro attività in modalità DAD.

Si precisa, comunque, che nell'arco del triennio di riferimento (2020/2022) per i progetti del 20%, gli importi da spendere verranno tutti utilizzati.

4. L'obiettivo prevedeva la realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali entro il 31 dicembre 2021.

Il grado di utilizzo dei conti di budget dedicati ai progetti del 20% dell'Ente è stato il seguente:

conto 331029 – Internazionalizzazione

Stanziamento previsto nel budget anno 2021: € 90.000,00

Totale impegni di spesa effettuati nel corso del 2021: € 289.584,25.

*Per quanto riguarda la U.O. Semplificazione, gli obiettivi operativi e/o indicatori ricompresi, nel Piano delle Performances 2021 sono i seguenti:*

1. Certificazioni R.I.: riduzione del numero dei certificati annullati per errore materiale dei dipendenti;
  2. Rafforzare le attività del SUAP - Incremento SUAP in delega
  3. Rafforzare le attività del SUAP - Verifica interesse comuni del territorio all'adesione
  4. Riduzione dei volumi dell'archivio corrente anno 2020
  5. Tempo di lavorazione delle pratiche escluso il periodo di sospensione
- 
1. L'obiettivo prevedeva la riduzione del 10% dei certificati annullati anno precedente.  
Nel 2020, sono stati annullati 28 atti tra certificati e visure rilasciati agli sportelli. Nel 2021 tale numero è di 26 unità. In entrambe le annualità, gli annullamenti non sono stati causati da errori materiali dei dipendenti, ma da problematiche di natura tecnica (mancata visualizzazione del certificato/visura o difetto di stampa) o dagli utenti che non hanno voluto procedere al ritiro di quanto richiesto o hanno fornito informazioni errate (numero REA errato, provincia errata, nominativo errato).
  2. L'obiettivo prevedeva l'incremento dei SUAP in delega mnella misura del 10%.  
Nell'anno 2021, hanno aderito alla piattaforma [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it), i SUAP dei Comuni di Alife, Villa di Briano e Sessa Aurunca.
  3. L'obiettivo prevedeva una relazione sulle attività poste in essere nel 2021.

L'attività, già avviata nel 2020, di sensibilizzazione dei Comuni con SUAP autonomo e di promozione della piattaforma, è proseguita, tanto che, nel corrente anno, 2022, hanno aderito anche i SUAP dei Comuni di Mondragone, San Tammaro e Orta di Atella. Ad oggi, sui 104 Comuni della provincia di Caserta, solo 14 utilizzano una propria piattaforma.

4. L'obiettivo prevedeva una riduzione dell'archivio corrente delle pratiche sospese dell'anno 2020 ad un numero pari o inferiore a 50. Al 31 dicembre 2021 risultavano ancora sospese 35 pratiche, pertanto l'obiettivo risulta raggiunto.
  
5. L'obiettivo prevedeva una riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche al netto dei periodi di sospensione del 30% rispetto al dato 2020 (12,4 gg.).  
Da fonte Priamo si rileva che i tempi complessivi di lavorazione delle pratiche per il 2021 sono stati di 2,8 gg, a fronte del valore di 12,4 gg registrato nel 2020, con una riduzione molto superiore al target individuato.

**OBIETTIVO N. 2 – Azioni per favorire la diffusione della conoscenza e delle competenze  
sulle tecnologie 4.0 da parte delle imprese del territorio entro il 31 dicembre 2021**

Per il raggiungimento dell'obiettivo si riporta a quanto relazionato dalla U.O. Presidenza e relazioni territoriali

**OBIETTIVO N. 3 – Azioni per incrementare l'utilizzo del SUAP entro il 31 dicembre 2021**

Per il raggiungimento dell'obiettivo si riporta a quanto relazionato dalla U.O. Semplificazione.

**d.ssa Ciretta Napoletano – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Presidenza, Relazioni con il territorio” - Obiettivi assegnati con delibera n.2/GC del 21.01.2021, come modificata con delibera n.55/GC del 26.07.2021**

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Presidenza, Relazioni con il Territorio		
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021	Relazione
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini.  <b>Presentazione report semestrali</b>	≥ 70%  <b>Entro il 5° giorno successivo al semestre</b>	Relativamente all'obiettivo “Migliorare l'organizzazione degli uffici” con indicatore “Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali entro i termini”, la sottoscritta ha trasmesso all'Ufficio del personale, attraverso la condivisione di una cartella in drive, le relazioni richieste nei tempi richiesti.
2	Adeguamento piano delle performance	Predisposizione aggiornamento piano delle performances anno 2021	Completare le attività previste entro il 30.06.2021	<p>La Giunta della Camera di commercio di Caserta, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009 e tenuto conto degli altri documenti programmatici adottati dall' Ente, ha approvato il Piano della Performance per il triennio 2021 – 2023, con la deliberazione n. 2 del 15 gennaio scorso. Il decreto legislativo 150/2009 consente alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo attraverso il ciclo generale di gestione della performance, con obiettivo di verificare l'azione amministrativa , in termini di input e output e al fine di garantire la trasparenza dei risultati.</p> <p>Il Piano delle performance, è uno strumento che si colloca nell'ambito della macrostruttura organizzativa dell'Ente e ,ove mutino le condizioni ,può essere aggiornato, al fine di armonizzarlo sia con l'assetto organizzativo adottato, sia , più in generale, con il contesto economico normativo in evoluzione , attraverso la ridefinire di alcuni indicatori , non più coerenti .</p> <p>I fattori evidenziati , a cui va aggiunta una verifica di alcuni elementi del piano delle performance condivisa con le PO, rendono necessario e opportuno modificare alcuni indicatori in esso contenuti</p> <p>La proposta di aggiornamento del piano delle performance è</p>

				stata recepita dalla Giunta della CCIAA che ha deliberato le modifiche con atto n. 55/2021.
3	Migliorare l'azione amministrativa	Percentuale di giudizi positivi sull'utilità/soddisfazione delle iniziative messe in campo dalla Camera in materia di innovazione	≥ 80%	<p>La Camera di commercio di Caserta nel corso dell'anno 2021, ha effettuato un'indagine di customer satisfaction sulla qualità dei servizi offerti, destinata alle imprese del territorio. Oltre a rilevare il livello di gradimento, l'obiettivo è stato conoscere le esigenze delle imprese, ottenere elementi utili per azioni di miglioramento dei servizi e per la definizione degli interventi a beneficio delle stesse. Tutte informazioni necessarie per un processo di pianificazione e controllo dell'attività dell'Ente.</p> <p>L'ufficio ha proceduto alla raccolta, alla classificazione e infine alla valutazione delle risposte fornite. L'indagine svolta ha avuto due modalità d'approccio, la prima di tipo analogico, con somministrazione cartacea avvenuta nel primo semestre dell'anno 2021, la seconda mediante la compilazione di un form online messo a disposizione da Google, di tipo digitale.</p> <p>Alla compilazione dei questionari ha fatto seguito l'analisi e la rielaborazione dei dati raccolti.</p> <p>Il totale del campione analizzato è di nr.105 imprese, nel dettaglio nr.63 hanno compilato il questionario in formato cartaceo e nr.42 mediante il form di Google.</p> <p>Nel questionario sono state poste cinque domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>11. Com'è venuto a conoscenza del Bando Voucher Digitali 14.0 - ANNO 2021?</i></li> <li><i>12. Qual è il suo giudizio sulle modalità di presentazione della domanda e degli allegati?</i></li> <li><i>13. I contenuti del bando sono risultati chiari e di semplice lettura?</i></li> <li><i>14. Qual è il suo giudizio sull'efficacia del bando rispetto alla necessità di digitalizzazione della Sua impresa?</i></li> <li><i>15. Secondo il suo parere il bando è stato utile per la digitalizzazione della sua impresa?</i></li> </ol> <p>Per quanto concerne, in particolare, l'ultima domanda del questionario, alle imprese è stato chiesto di valutare l'operato dell'ufficio PID (Punto Impresa Digitale) tenuto conto dell'attività di consulenza e/o informazione a sportello offerto alle imprese.</p> <p>Notevole è stata la risposta ricevuta.</p> <p>Il ventaglio di risposte a disposizione dell'utente è stato il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● MOLTISSIMO</li> <li>● MOLTO</li> </ul>

				<ul style="list-style-type: none"><li>● ABBASTANZA</li><li>● POCO</li><li>● PER NULLA</li></ul> <p>Dall'esame delle risposte si rileva che quasi 100% del campione ha espresso un giudizio estremamente positivo sul lavoro svolto, stimolo a proseguire il percorso in questa direzione.</p> <p>Per i dettagli dell'analisi svolta si rimanda alla relazione del titolare della P.O. responsabile</p>
--	--	--	--	--

d.ssa Anna Di Forte – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Affari generali e Provveditorato” - Obiettivi assegnati con delibera n.2/GC del 21.01.2021, come modificata con delibera n.55/GC del 26.07.2021

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Affari generali e Provveditorato		
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021	Relazione
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini.  <b>Presentazione report semestrali</b>	≥ 70% Entro  ■■■■■■■■■■ <b>Entro il 5° giorno successivo al semestre</b>	I report sono stati presentati nel rispetto dei termini assegnati
2	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Proposta di istituzione del CUG  Attività di avvio	Entro il 31.03.2021  Almeno una riunione mensile dalla data dell'istituzione	Il CUG è stato costituito con det. Dir. n. 994/2021 e modificato con succ. det. n. 1031/2021. Si sono tenute n.2 riunioni mensili in data 15 novembre 2021 e 2 dicembre 2021. Nella prima riunione si è proceduto alla nomina dei membri supplenti e nella seconda è stata proposta la diffusione a tutti i lavoratori di un questionario volto a rilevare le condizioni di lavoro, il benessere organizzativo ed a recepire eventuali suggerimenti che possano provenire al fine di migliorare l'ambiente di lavoro
3	Migliorare l'azione amministrativa	<b>Tempi medi per invio ordine al fornitore per acquisizione di beni e servizi</b>  <b>n. sommatoria giorni di invio ordini ai fornitori per acquisizione di beni e servizi in carico al provveditorato / n. ordini per richiesta beni e servizi in capo al provveditorato</b>	<b>&lt;= 30 gg</b>	Tale obiettivo è stato assegnato in fase di aggiornamento del Piano delle performance di cui alla del. n. 55/2021.  Pertanto, il monitoraggio è stato avviato dal momento dell'assegnazione a luglio 2021. Tale obiettivo è stato riassegnato anche per l'anno in corso, con monitoraggio da gennaio 2022 a settembre 2022.  Dal prospetto elaborato dall'ufficio si evince il pieno raggiungimento dell'obiettivo: i tempi medi per invio

				ordine al fornitore risultano infatti di gg. 12 .
--	--	--	--	---

**Dott.ssa Anna Oliviero – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Bilancio, Contabilità e Diritto Annuale” - Obiettivi assegnati con delibera n.2/GC del 21.01.2021, come modificata con delibera n.55/GC del 26.07.2021**

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Bilancio, Contabilità e Diritto Annuale		
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021	Relazione
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini.  <b>Presentazione report semestrali</b>	≥ 70%  <b>Entro il 5° giorno successivo al semestre</b>	I report sono stati presentati nel rispetto dei termini assegnati
2	Tempestività dei pagamenti	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	-18	Relativamente all'obiettivo “ <b>tempestività dei pagamenti</b> ”, l'indicatore viene definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture e, per il suo calcolo, il Ministero dell'Economia e Finanze ha fornito dettagliate istruzioni operative con le circolari n. 3/2015 e n. 22/2015. Gli indici sono espressi in giorni e i valori con segno negativo mostrano i casi in cui l'Amministrazione ha effettuato i propri pagamenti mediamente in anticipo rispetto ai tempi di scadenza delle fatture, con un valore medio annuale pari a - 20,43. Pertanto, il target assegnato risulta rispettato.
3	Riscossione diritto annuale	Emissione Ruolo Diritto Annuale annualità 2018	Completare le attività entro il 31.12.2021	Relativamente all'obiettivo “ <b>Emissione ruolo Diritto Annuale annualità 2018</b> ”, l'Ufficio si è occupato dell'emissione del ruolo relativo all'annualità 2018, emissione programmata per il 25.11.2021. Sono stati lavorati tutti gli elenchi messi a

			<p>disposizione da Infocamere nella banca dati DIANA, al fine di evitare l'emissione di cartelle esattoriali inutili, con conseguente risparmio di spesa a beneficio della Camera.</p> <p>In particolare, si è provveduto a lavorare gli elenchi relativi ai pagamenti "omessi", "tardati", "incompleti" ed "omessa mora".</p> <p>Nello specifico, il controllo ha riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1016 posizioni di omessa mora: tutte sistemate</li> <li>- n. 2527 posizioni di tardati: sistemate n. 2174</li> <li>- n. 3723 posizioni incompleti: sistemate 1818</li> <li>- n. 50066 posizioni omessi: sistemate 3.333</li> </ul> <p>Pertanto, nel rispetto dei tempi tecnici imposti da Infocamere e dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione, sono state poste in essere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dal 1° al 15 settembre è stata richiesta formalmente la fornitura dei dati ad Infocamere (elenchi), dati richiesti all'inizio dell'anno in maniera informale, così da poterli lavorare in maniera più puntuale e completa;</li> <li>- entro il 31 ottobre è avvenuta la consegna dei ruoli alla CCIAA da parte dell'Agente per la Riscossione;</li> <li>- entro il 10 novembre è stato apposto il visto da parte della CCIAA sul ruolo;</li> <li>- infine, il 25 novembre c'è stata l'emissione definitiva del ruolo stesso.</li> </ul>
--	--	--	---

d.ssa Annalisa Grasso – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Personale e Rapporti sindacali” - Obiettivi assegnati con delibera n.2/GC del 21.01.2021, come modificata con delibera n.55/GC del 26.07.2021

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Personale e Rapporti Sindacali		
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021	Relazione
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	<p>Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini.</p> <p><b>Presentazione report semestrali</b></p>	<p>≥ 70%</p> <p><b>Entro il 5° giorno successivo al semestre</b></p>	<p>≥ 70%</p> <p>Sono state presentate regolarmente le <i>relazioni programmatiche</i> dell'ufficio Personale e Rapporti sindacali, a decorrere dal mese di gennaio e sino al mese di ottobre (15 ottobre, data del rientro in servizio in presenza e termine dello smart working presso la CCIAA), rispettando la tempistica prevista, ovvero, entro il <i>25 del mese precedente</i> a quello di riferimento della programmazione. Su 10 relazioni preventive, 10 sono state presentate entro i termini, come da documentazione agli atti dell'ufficio.</p> <p>Analogamente, si è proceduto alla presentazione delle <i>relazioni consuntive</i> con la rendicontazione di tutte le attività svolte in modalità agile e la segnalazione di eventuali criticità o scostamenti rispetto alla programmazione.</p> <p>Su 10 relazioni, 10 sono state presentate entro i termini, ovvero entro il giorno <i>5 del mese successivo</i> a quello di riferimento, come da documentazione agli atti dell'ufficio. Entro il 5° giorno successivo al trimestre.</p> <p>Da evidenziare che tale obiettivo è stato rimodulato rispetto a quanto inizialmente previsto, prevedendo, in luogo di relazioni trimestrali, relazioni semestrali, nelle quali Sono state presentate, sino al 30 giugno le previste relazioni trimestrali, con evidenziazione dello smart working e le valutazioni e le prospettive future.</p> <p>Dal 1luglio al 31 dicembre, è stata presentata una relazione semestrale</p> <p>Su 3 relazioni previste (2 trimestrali, al 31.03 e al 30.06 luglio 2021 e 1 semestrale, al 31.12), 3 sono state presentate nei termini, ovvero entro il quinto giorno consecutivo al semestre di riferimento.</p>
2	Programmazione acquisizione RRUU	<p>Definizione piano triennale</p> <p>Proposta piano annuale</p> <p>Formulazione bandi</p>	<p>Entro il 31.03.2021</p> <p>Entro il 34.04.2021</p>	<p>Entro il 31.03.2021</p> <p>La proposta è stata inviata al Segretario Generale con apposita mail tematica in data 24.02.2021. La proposta è stata indi sottoposta alla trattazione da parte della Giunta che ha approvato il documento con la delibera</p>

			Entro il 30.06.2021	<p>n.12/GC del 12.03.2021.</p> <p>Entro il 30.04.2021</p> <p>La proposta di piano annuale, con la determinazione della modifica dei profili professionali e la bozza di nota alle strutture regionali e provinciali di cui all'art.34 del d.lgs 165/2001 è stata inoltrata al Segretario Generale con e-mail del 19.04.2021. Il piano Annuale, anche a seguito di interventi normativi in materia medio tempore intervenuti, è stato approvato con determinazione del Segretario Generale n.875 del 24.08.2021.</p> <p>Entro il 30.06.2021</p> <p>La proposta dei bandi di assunzione per le categorie ed i profili professionali previsti dalla vigente programmazione sono stati inoltrati al Segretario Generale con email del 24.06.2021.</p>
3	Migliore l'azione amministrativa	Definizione modalità di svolgimento del lavoro agile	15 giorni prima della scadenza del termine del lavoro agile semplificato	<p>15 giorni prima della scadenza del termine del lavoro agile semplificato</p> <p>La proposta di una nuova regolamentazione delle modalità di svolgimento e delle procedure per la concessione dello smart working è stata presentata al segretario generale in data 03.02.2021 e successivamente in data 30.03.2021. Con successiva e-mail di riscontro del 19 aprile il Segretario Generale mi trasmetteva la proposta di regolamento con una serie di valutazioni, che venivano puntualmente recepite.</p> <p>In seguito, considerato dapprima la proroga del periodo di emergenza, prima al 31 luglio, in seguito al 31 dicembre e successivamente al 31 marzo 2022 e successivamente gli effetti del decreto legge n.127/2021 che ha disposto l'obbligo di green pass e il DPCM 23.09.2021 che ha individuato, dal 15 ottobre 2021, il lavoro in presenza come ordinaria modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, è stato necessario rimodulare tutte le proposte sino ad allora predisposte.</p> <p>Con ultima relazione inviata al Segretario Generale, tramite e-mail, in data 15.12.2021, la scrivente ha predisposto una proposta di regolamentazione dello smart working sulla scorta delle condizionalità del DM 08.10.2021 e delle linee guida del DFP del 30.011.2021, in attesa della regolamentazione della materia da parte dei prossimi Contratti Collettivi di</p>

				Comparto.
--	--	--	--	-----------

**d.ssa Rosa Tota – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Sanzioni” - Obiettivi assegnati con delibera n.2/GC del 21.01.2021, come modificata con delibera n.55/GC del 26.07.2021**

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Sanzioni		
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021	Relazione
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	<p>Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini.</p> <p><b>Presentazione report semestrali</b></p>	<p>≥ 70%</p> <p><b>Entro il 5° giorno successivo al semestre</b></p>	<p>Per quanto concerne l'obiettivo “<i>Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini</i>”, sono state presentate, regolarmente, le relazioni programmatiche dell'ufficio, a decorrere dal mese di gennaio e sino al mese di giugno 2021, rispettando la tempistica prevista, ovvero, entro il 25 del mese precedente a quello di riferimento della programmazione.</p> <p>Le relazioni sono state presentate sino al mese di giugno, atteso che l'unità assegnata all'ufficio, autorizzato alla prestazione di attività lavorativa in modalità agile, è stato, a decorrere dal 01.06.2021, assegnato ad altra U.O.</p> <p>Analogamente, si è proceduto alla presentazione delle relazioni consuntive con la rendicontazione di tutte le attività svolte in modalità agile e la segnalazione di eventuali criticità o scostamenti rispetto alla programmazione.</p> <p>Per quanto concerne l'obiettivo “<i>Presentazione report semestrali</i>”, si rappresenta che sono state presentate 2 relazioni trimestrali – al 31.03.2021 e al 30.06.2021, entro i termini stabiliti ovvero entro il quinto giorno consecutivo al semestre di riferimento.</p>
2	Riscossione sanzioni	Emissione ruolo 2021	Entro il 31.12.2021	Attività propedeutica all'emissione del ruolo è il controllo dei pagamenti e la informatizzazione dei relativi dati. Successivamente, viene creata la lista delle posizioni che saranno iscritte a ruolo per mancato pagamento. Dopo ulteriori verifiche, la lista viene trasmessa telematicamente all'Agenzia delle Entrate – Riscossione per il recupero dei crediti.

				L'ultima fase riguarda la sottoscrizione, da parte del dirigente, del ruolo, che diventa esecutivo in pari data.
3	Migliorare l'azione amministrativa	N° ordinanze emesse sui verbali pervenuti nell'anno	≥ 80%	<p>Un obiettivo piuttosto importante è quello di emettere, in tempi brevi, i provvedimenti ingiuntivi a seguito dei verbali di accertamento di infrazioni amministrative pervenuti dai vari Organi Accertatori.</p> <p>Sono state emesse n. 1551 ordinanze, che corrispondono al 100% dei verbali pervenuti dopo sessanta giorni dall'accertamento, periodo entro cui è ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta. Questa precisazione è importante, poiché gli Organi Accertatori esterni (Carabinieri, NAS, Guardia di Finanza,...) trasmettono i verbali subito dopo l'accertamento, e non, come la legge prevede, solo nel caso in cui non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta. Ovviamente, i provvedimenti potranno essere emessi dopo la decorrenza dei termini previsti dalla legge.</p>

Dott.ssa Immacolata Liguori – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Promozione” - Obiettivi assegnati con delibera n.2/GC del 21.01.2021, come modificata con delibera n.55/GC del 26.07.2021

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Promozione		
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021	Relazione
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini.  <b>Presentazione report semestrali</b>	≥ 70%  <b>Entro il 5° giorno successivo al semestre</b>	Durante tutta l'annualità 2021 la titolare della P.O. ha proceduto, alle scadenze mensili previste di inizio e fine mese, ad inviare via mail all'ufficio Personale i report preventivi e consuntivi delle attività svolte in modalità smartworking dalle unità di personale assegnate all'UO Promozione;
2	Incremento livello di efficienza dell'erogazione di contributi	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici (al netto dei progetti + 20%)	≥ 75%	Il grado di utilizzo del conto di budget 331000-Interventi economici dell'Ente (al netto dei progetti del 20%) è stato il seguente: 79% ottenuto secondo il dettaglio sottoindicato: Stanziamento previsto nel budget anno 2021: € 1.550.000,00 + 400.000,00 (conto 331010) = € 1.950.000,00 Totale liquidazioni effettuate nel corso del 2021: € 1.544.134,37 (dato estratto dal bilancio 2021) $1.544.134,37 / 1.950.000,00 = 0,791863$
3	Progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per i progetti Turismo, Orientamento al lavoro ed Internazionalizzazione	Completare le attività previste entro il 31.12.2021	Il grado di utilizzo dei conti di budget dedicati ai progetti del 20% dell'Ente è stato il seguente:  conto 331026 – Orientamento e lavoro Stanziamento previsto nel budget anno 2021: € 130.000,00 Totale liquidazioni effettuate nel corso del 2021: € 60.000,00 Si segnala che sono state diverse le iniziative approvate dalla Giunta dell'Ente ma, purtroppo, a causa del perdurare della crisi sanitaria legata al covid-19, le stesse non sono state recepite dagli istituti scolastici ed universitari che sono stati costretti spesso a continuare ad effettuare le loro attività in modalità DAD. Si precisa, comunque, che nell'arco del triennio

			<p>di riferimento (2020/2022) per i progetti del 20%, gli importi da spendere verranno tutti utilizzati.</p> <p>conto 331027 – Turismo  Stanziamiento previsto nel budget anno 2021:  € 90.000,00  Totale impegni di spesa effettuati nel corso del 2021: € 173.177,78</p> <p>conto 331029 – Internazionalizzazione  Stanziamiento previsto nel budget anno 2021:  € 90.000,00  Totale impegni di spesa effettuati nel corso del 2021: € 289.584,25</p>
--	--	--	---

Dr. Gianfranco Testa – Titolare P.O. “Regolazione del Mercato” - Obiettivi assegnati con delibera n.2/GC del 21.01.2021, come modificata con delibera n.55/GC del 26.07.2021

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Regolazione del Mercato		
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2020	Relazione
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini.  <b>Presentazione report semestrali</b>	≥ 70%  <b>Entro il 5° giorno successivo al semestre</b>	Appare opportuno evidenziare che l'obiettivo relativo al monitoraggio del lavoro agile – presentazione dei report iniziali e finali mensili entro i termini – presentazione report semestrali, non può essere relazionato, in quanto nessuna delle unità incardinate nel servizio Regolazione del mercato ha prestato, nel corso del 2021, attività lavorativa in modalità agile.
2	Migliorare l'efficienza della gestione dei protesti	Introduzione sistema di calcolo tempi medi di lavorazione dei protesti	Creazione foglio di calcolo e calcolo tempi di lavorazione fino al 30.11.2021	<p>Per quanto concerne tale obiettivo, è stata prevista l'introduzione di un sistema di calcolo dei tempi medi di lavorazione dei protesti. Appare opportuno premettere che, l'art. 4 della legge 77/55, novellato dalle leggi 235/00 e 273/02, prevede che, in merito alle domande di cancellazione protesti presentate agli enti camerali, provvede con proprio provvedimento il Dirigente responsabile dell'Ufficio protesti.</p> <p>In relazione ai termini di cancellazione è importante rilevare che, rispetto ai normali tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla legge 241/90 e succ. modif. ed integraz., generalmente fissati in giorni trenta, la normativa sui protesti prescrive una riduzione dei termini per provvedere sull'istanza di cancellazione, fissati in giorni venti dal ricevimento della stessa. In definitiva, l'intero procedimento (dalla data di accettazione dell'istanza alla data della cancellazione dei protesti) deve necessariamente concludersi entro 25 giorni.</p> <p>Diversamente dalle istanze di cancellazione per avvenuto pagamento, per le quali la cancellazione dei protesti è subordinata solo all'espletamento, con esito positivo, della fase istruttoria, la cancellazione per riabilitazione – disciplinata dall'art. 17 della legge 7.3.1996 n. 108 –, prevede che, ai fini dell'efficacia del provvedimento di cancellazione, è necessario che il decreto di riabilitazione sia reso visibile, mediante pubblicazione nel REPR, per il periodo di tempo previsto dalla normativa.</p> <p>Ovviamente la tempistica riguardante la procedura di</p>

			<p>cancellazione è differente nelle due fattispecie in esame.</p> <p>Ciò premesso, in riferimento agli obiettivi strategici definiti nel Piano delle performances, consistenti nell'introduzione di un sistema di calcolo dei tempi medi di lavorazione dei protesti, lo scrivente ha predisposto tre fogli di lavoro in formato Excel, in cui sono riportate le istanze presentate entro il 30 novembre c.a.</p> <p>Nel primo foglio di lavoro, relativo alle istanze di cancellazione per avvenuto pagamento, sono state inserite sette colonne. Nella prima, il numero delle istanze, nella seconda sono state riportate le generalità della persona fisica ovvero la denominazione della persona giuridica protestata. Nella terza, la data di protocollo della domanda di cancellazione. Nella quarta e nella quinta, rispettivamente, la data del provvedimento dirigenziale di accoglimento dell'istanza e la data di cancellazione del/i protesto/i, sostanzialmente coincidente con la data del provvedimento. Nella sesta colonna è stata inserita la data di regolarizzazione della domanda di cancellazione. Può avvenire, infatti, che dall'esame della documentazione presentata a corredo dell'istanza, emerga la necessità di un'integrazione documentale ovvero di una richiesta di chiarimenti. In tal caso, ai fini del calcolo dei giorni utili per la conclusione del procedimento, è stata prevista la possibilità di ricalcolare il lasso temporale dalla data di presentazione della integrazione richiesta a quella del provvedimento dirigenziale di accoglimento. Infine, è stata inserita la colonna nel quale sono stati riportati i tempi di cancellazione relativi alla singola istanza (dalla data di presentazione alla data di cancellazione).</p> <p>Per ottenere il tempo medio di lavorazione delle istanze di cancellazione per avvenuto pagamento: <math>\sum</math> colonna G/totale colonna A, pari a 3,75 gg.</p> <p>Per quanto concerne le istanze di cancellazione per riabilitazione, nel relativo foglio Excel, oltre alle colonne precedenti ne è stata inserita un'altra, nella quale sono state riportate le date di riabilitazione dei protesti associati al debitore (coincidenti con le date di protocollo, poiché la riabilitazione viene inserita nel REPR nella stessa data di ricevimento dell'istanza). Infatti, come precedentemente accennato, l'efficacia del provvedimento di cancellazione si completa con la pubblicazione nel REPR del decreto di riabilitazione emanato dal tribunale competente per</p>
--	--	--	---

				<p>territorio, ai sensi del citato art. 17, co. 3 della legge 108/96.</p> <p>In tale fattispecie, per ottenere il valore del tempo medio delle istanze di cancellazione per riabilitazione applicare: <math>\sum</math> colonna H/totale colonna A. Il valore risultante è 6,15 gg.</p> <p>Infine, nel terzo foglio di lavoro sono riportati i dati relativi alle due fattispecie di riabilitazione/cancellazioni esaminate. In definitiva, esso rappresenta l'insieme delle istanze complessivamente lavorate e la tempistica ad esse relativa. Anche in tal caso, il tempo medio del totale delle pratiche lavorate è pari alla <math>\sum</math> colonna H/totale colonna A, pari a 4,68 gg.</p>
3	Implementare mediaconciliazione	informatizzazione	Predisposizione strumenti, definizione e adozione delle procedure per lo svolgimento con modalità telematiche	<p><math>\geq 20 \% 020</math></p> <p>In riferimento a tale obiettivo, occorre premettere che le procedure telematiche applicate alla mediazione non costituiscono un'innovazione, anzi la fattispecie era già prevista dall'art.3, comma 4, del D. Lgs. 28/2010. Tale modalità di svolgimento ha ricevuto un notevole impulso a seguito del D.L. 17 marzo 2020, n.18 (c.d. "Cura Italia") che ha introdotto importanti novità sulle attività degli Enti camerali, al fine di ridurre l'esposizione al rischio dei cittadini limitando le possibilità di contatto tra le persone.</p> <p>La quasi totalità degli Organismi di mediazione, infatti, già da tempo offre la possibilità di svolgere incontri di mediazione da remoto. Anche l'Organismo di questa Camera di Commercio ha affrontato questa tematica inserendo, nel testo approvato dal Consiglio camerale, la possibilità di effettuare incontri da remoto, dedicando un intero capitolo alla mediazione da distanza (allegato C - Regole per la mediazione secondo modalità telematiche).</p> <p>Ciò premesso, occorre rilevare come in sede di conversione del predetto decreto "Cura Italia", sia stata approvata non soltanto la modifica del comma 20 dell'art.83, ma anche l'aggiunta allo stesso del nuovo comma 20 bis, prevedendo, da un lato, la sospensione dei termini – e non anche delle attività – dei procedimenti di mediazione e disciplinando, dall'altro, la praticabilità e le modalità di svolgimento degli incontri di mediazione attraverso dispositivi telematici.</p> <p>In caso di procedura telematica l'avvocato che sottoscrive con firma digitale, potrà dichiarare autografa la sottoscrizione del proprio cliente collegato da remoto ed apposta in calce al verbale ed all'eventuale accordo di conciliazione. Il verbale relativo al procedimento di mediazione svoltosi con modalità telematica sarà</p>

			<p>sottoscritto dal mediatore e dagli avvocati delle parti con firma digitale, ai fini dell'esecutività dell'accordo prevista dall'art.12 del decreto 28/2010.</p> <p>Alla luce di tale evoluzione normativa, che ha comportato un notevole impulso allo svolgimento degli incontri da remoto, si inseriscono i dati relativi alle mediazioni e conciliazioni svolte presso questo Organismo. Tralasciando quelli relativi alle conciliazioni in materia di telefonia, la cui totalità delle chiusure è avvenuta per mancato versamento delle spese di avvio ovvero per mancata adesione della parte convenuta, si riportano i dati aggiornati alla data del 31.12.2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 84 mediazioni calendarizzate alla data del 31 dicembre 2021, di cui n. 36 si sono svolte con collegamento da remoto di una delle parti, di entrambe le parti ovvero del mediatore. La percentuale delle mediazioni da remoto è, pertanto, pari al 42,86%. Pertanto, rispetto al numero di mediazioni svolte da remoto nel 2020 (n.19 su un totale di 68 mediazioni totali, pari ad una percentuale del 27,94%, nel 2021 si è verificato un incremento pari al 65,18% rispetto all'anno precedente.</li> <li>• 46 conciliazioni in materia di energia elettrica, gas e sistema idrico e consumo, alla data del 31.12.2021, di cui n. 30 sono state chiuse per mancato pagamento delle spese di avvio. Le restanti 16 sono state svolte tutte in modalità telematica. La percentuale è, pertanto, pari a 100,00 %.</li> </ul>
--	--	--	---

**Dott.ssa Patrizia Marciano – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Registro Imprese” - Obiettivi assegnati con delibera n.2/GC del 21.01.2021, come modificata con delibera n.55/GC del 26.07.2021**

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Registro Imprese		
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021	Relazione
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini.  <b>Presentazione report semestrali</b>	≥ 70%  <b>Entro il 5° giorno successivo al semestre</b>	Nell'anno 2021, per tutti i mesi in cui gli addetti alla U.O. Registro Imprese hanno lavorato in smart working, totalmente o parzialmente, sono state predisposte e trasmesse relazioni programmatiche e consuntive delle attività svolte, nel rispetto dei termini previsti dal S.G.
2	Ottimizzazione gestione Registro Imprese	Riduzione dei volumi dell'archivio corrente anno 2020	≤ 500 gruppi Scriba da 1 a 5	Agli inizi di febbraio 2021, risultavano sospese oltre 1.500 schede appartenenti ai gruppi Scriba da 1 a 5.  Le relative pratiche sono state definite, e, quindi evase, una volta regolarizzate, anche a seguito di contatti diretti con la parte, in caso di correzioni e o possibili integrazioni, altre, invece, sono state oggetto di provvedimenti di rifiuto. Al 31/12/2021, risultavano ancora sospese, per il 2020, circa 350 schede, molte delle quali sono state definite successivamente.
3	Miglioramento efficienza Registro Imprese	Tempo di lavorazione delle pratiche escluso il periodo di sospensione	≥ 30% rispetto 2020 ( 12, 4)	Fonte Priamo. I tempi complessivi di lavorazione delle pratiche per il 2021 sono stati di 2,8 gg, a fronte del valore di 12,4 gg registrato nel 2020

**Dott.ssa Daniela Bellomo – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Semplificazione Amministrativa” - Obiettivi assegnati con delibera n.2/GC del 21.01.2021, come modificata con delibera n.55/GC del 26.07.2021**

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Semplificazione Amministrativa		
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021	Relazione
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini.  <b>Presentazione report semestrali</b>	≥ 70%  <b>Entro il 5° giorno successivo al semestre</b>	Nell'anno 2021, per tutti i mesi in cui gli addetti alla U.O. Semplificazione Amministrativa hanno lavorato in smart working, totalmente o parzialmente, sono state trasmesse e predisposte, entro i termini previsti dal S.G., relazioni programmatiche e consuntive delle attività svolte.
2	Ottimizzazione gestione Registro Imprese	Riduzione dei volumi dell'archivio corrente anno 2020	≤ 50 gruppi scriba da 8 a 22	Al 1° febbraio 2021, risultavano sospese 583 schede appartenenti ai gruppi Scriba da 8 a 22. Le relative pratiche sono state, per la gran parte, definite, con contatti diretti con la parte in ipotesi di correzioni/integrazioni possibili o con provvedimenti di rifiuto quando ciò non è stato possibile. Al 31/12/2021, risultavano ancora sospese, per il 2020, 35 schede, 11 delle quali sono state definite successivamente
3	Miglioramento efficienza Registro Imprese	Tempo di lavorazione delle pratiche escluso il periodo di sospensione	≥ 30% rispetto 2020 ( 12, 4)	Fonte Priamo. I tempi complessivi di lavorazione delle pratiche per il 2021 sono stati di 2,8 gg, a fronte del valore di 12,4 gg registrato nel 2020

## CONCLUSIONI

L'azione della Camera di commercio nel corso dell'anno 2021 è ricaduta in una fase cruciale per il futuro del nostro Paese nel suo complesso. La fase più complicata della crisi innescata dalla pandemia Covid-19, con profondi effetti sul sistema produttivo italiano, sembra finalmente volgere al termine. La crisi Covid è stata una occasione epocale anche per il cambiamento delle policy europee. È la prima volta che assistiamo ad un ruolo così incisivo e a un intervento straordinario da parte dell'Unione europea (peraltro finanziato con debito europeo). Per fronteggiare l'impatto economico e sociale causato dalla pandemia sono stati messi in campo diversi strumenti finanziari. Il Next Generation EU è il più ingente pacchetto di misure straordinarie di stimolo dell'economia mai finanziato dall'Unione europea che affianca il quadro finanziario pluriennale, ordinario strumento di intervento dell'Unione. Al contempo l'Unione europea per la prima volta gioca un ruolo attivo durante una crisi economica e si fa promotrice di iniziative che possono preludere ad una nuova fase della governance economica europea caratterizzata da una maggiore integrazione anche sul piano delle politiche fiscali, puntando a far evolvere una governance basata su regole rigide e complesse e coordinamenti puramente formali verso un'altra orientata alla crescita economica, anche con una revisione dei vincoli di bilancio (es. Patto di stabilità). Questo approccio, di cui occorrerà peraltro verificare la concreta fattibilità stanti le differenze ancora presenti nelle posizioni dei paesi membri, pone in primo piano le scelte dello sviluppo e dell'equità, rispetto a quelle dell'efficienza e della stabilità monetaria fine a sé stessa. Il tutto all'interno di una complessiva sfida di modernizzazione dei sistemi socio-economici con lo sguardo rivolto a costruire un mondo per le prossime generazioni. Da qui l'obiettivo dei Piani Nazionali per la Ripresa e Resilienza (PNRR) che rappresentano lo scenario di medio periodo nel quale inquadrare le scelte per lo sviluppo: "promuovere una robusta ripresa dell'economia all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere". Una sfida complessiva che riguarda – per così dire - lo stato e il mercato, la società e le imprese, ancora più strategica se pensiamo alla situazione delle nostre pubbliche amministrazioni. La dinamica del Pil La diffusione della pandemia Covid-19 ha innescato una crisi straordinaria, con una ricaduta sul sistema produttivo italiano molto profonda. Più che in altri momenti della storia del nostro Paese, ci troviamo oggi nelle condizioni di parlare di un "prima" della pandemia, e di un "dopo", in gran parte da costruire. Nel 2020 la caduta del Pil ha sfiorato il 9%. Il calo dell'occupazione è stato senza precedenti, con 456mila posti di lavoro, soprattutto a termine, andati persi e un tasso di occupazione che ha riportato l'Italia al 2017. Nel 2021, però, con il progressivo rallentamento delle limitazioni imposte dall'emergenza, il Paese ha cominciato a recuperare terreno, anche velocemente. Il Pil a fine 2021 dovrebbe espandersi di quasi 6 punti percentuali e di oltre 4 nel 2022, in misura maggiore di quanto previsto dal governo ad aprile 2021. Su questo andamento ha inciso la sorprendente dinamica del secondo trimestre dell'anno che, secondo le stime preliminari, vede il prodotto interno lordo italiano crescere del 2,7%, quindi al di sopra del dato dell'area euro (+2%) e meglio di altri paesi europei, come la Francia e la Germania. Grazie al progressivo allentamento delle misure emergenziali, i mercati europei hanno ripreso vigore.

Molte sono, ancora, le criticità. Di anno in anno, il Sistema Excelsior segnala i problemi connessi al disallineamento tra domanda e offerta di competenze. L'ecosostenibilità e la digitalizzazione assumeranno un peso ancora più rilevante con l'impulso degli investimenti europei volti alle transizioni green e digitale. Gli effetti della crisi sulle imprese I lockdown e le limitazioni imposte dall'emergenza hanno avuto un fortissimo impatto sulla natalità d'impresa: da marzo 2020 a marzo 2021 le iscrizioni sono calate di 63mila unità, circa un terzo delle quali rappresentate dalle imprese giovanili. La crisi si è fatta sentire anche sulle imprese femminili, interrompendone la rincorsa che andava avanti da sei anni.

L'Italia sconta un ritardo digitale notevole. L'ultimo dato disponibile dell'indice europeo di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI -Digital Economy and Society Index) colloca il nostro Paese al 25esimo posto su 28 Paesi europei. L'Italia è terza alla voce 5G, 17esima sul fronte della banda ultralarga. Ma in grave ritardo sulle competenze digitali: solo il 42% delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede almeno competenze digitali di base (rispetto al 58% nell'Unione europea) e solo il 22% dispone di competenze digitali superiori a quelle di base (a fronte del 33% nell'Unione europea). La percentuale di specialisti ICT in Italia è ancora al di sotto della media Unione europea (3,9%) e solo l'1% dei giovani italiani è in possesso di una laurea in discipline ICT (il dato più basso nell'Unione europea), mentre gli

specialisti ICT di sesso femminile rappresentano l'1% del numero totale di lavoratrici (a fronte della media dell'Unione europea dell'1,4%).

E tutto questo a fronte di una rapidissima evoluzione dei modelli di consumo che, anche sulla spinta delle necessità imposte dall'emergenza sanitaria, vedono nel nostro Paese una crescita notevole dell'e-commerce.

Il sistema produttivo, quindi, si trova ad affrontare una fase di straordinari cambiamenti. Le piccole e medie imprese italiane restano il traino del nostro Paese e sono in grado di creare occupazione, ma è evidente che sono sempre più costrette a far fronte alla necessità di ristrutturarsi e, soprattutto in alcuni settori, di riconvertirsi. Inoltre, le imprese - specialmente le più piccole - dovranno affrontare il fatto che l'emergenza e i provvedimenti da essa giustificati non dureranno per sempre, con evidenti ricadute sull'indebitamento delle stesse e sulla tutela del proprio equilibrio patrimoniale, economico e finanziario. Per ripartire sono pertanto necessarie misure che vanno da quelle per l'occupazione, a quelle per il rientro debitorio, alle moratorie fiscali e creditizie. Ancora una volta ci misuriamo sul tema della crescita di produttività.

Occorre quindi la necessità di uno sforzo di progettazione complessivo, mirato alla "ripartenza delle attività economiche e sociali, capace di generare nuovo sviluppo e ampliare per tutti il campo delle opportunità". Occorre mettere a punto e portare a termine un programma di revisione complessiva di tanti aspetti che condizionano, tra l'altro, la competitività del Paese e che riguardano la vita delle imprese. Tutto ciò è reso possibile grazie all'impegno politico ed istituzionale, deciso e determinante, messo in campo dall'Unione europea e alle risorse straordinarie messe a disposizione con il Next Generation EU. La riuscita del PNRR e la sua realizzazione nei tempi previsti sono dunque fondamentali per innescare la ripartenza. A tal fine, per "mettere a terra" tali iniziative va coinvolta una realtà di milioni di imprese, nella stragrande maggioranza micro e piccole, estremamente articolata a livello settoriale e territoriale. E, soprattutto, serve l'impegno congiunto delle istituzioni e del mondo imprenditoriale, un'azione straordinaria per collaborare alla ripresa dell'Italia. Nella sintonia con le organizzazioni imprenditoriali, il sistema camerale può svolgere una funzione di cerniera con le istituzioni, a supporto della loro azione ed a tutela delle imprese, specialmente quelle di più piccola dimensione e maggiormente sensibili al contesto amministrativo e burocratico in cui operano. Al riguardo, le camere di commercio affiancano le imprese nella loro attività e offrono sostegno per l'innovazione tecnologica, per meglio affrontare i mercati internazionali, programmare gli investimenti, migliorare le relazioni con la Pubblica amministrazione. Le camere di commercio svolgono, in tal modo, nell'ambito delle autonomie funzionali, un compito rilevante, nell'interesse delle imprese presenti nei territori". All'ente camerale si può utilmente guardare come a uno degli strumenti utili nella prospettiva del Piano nazionale di ripresa e resilienza" e che esse "sapranno certamente essere parte di questa progettualità a sostegno del Paese in un passaggio altamente impegnativo". Questa Camera avverte la responsabilità dell'impegno nel suo ruolo di autonomie funzionali a servizio delle imprese nei territori, specialmente verso quelle di più ridotta dimensione e più fragili ed è pronta a dare il suo contributo attivo per la ripartenza del Paese. Per uscire dalla crisi ed accelerare la ripartenza occorre mirare ad un modello di sussidiarietà allargata alle organizzazioni imprenditoriali, non solo per meglio definire proposte di intervento, ma anche per costruire la rete di assistenza e servizi alle piccole e medie imprese.

## **CRITICITA'**

Come illustrato nei paragrafi di apertura, la normativa che ha interessato negli ultimi anni il sistema delle Camere di Commercio, peraltro non ancora definitiva nella sua possibile evoluzione, ha imposto l'adozione di condotte particolarmente prudentiali, come peraltro espressamente suggerito dal Ministero dello Sviluppo Economico, sia in relazione all'attività di promozione del sistema economico del territorio, sia rispetto alla organizzazione ed ai costi di funzionamento interno.

Inoltre, le dinamiche registrate nella movimentazione delle imprese, unitamente al calo dei fatturati aziendali, dovuto alla diminuzione dei consumi e, più in generale, gli effetti indotti dalla crisi economica generata dalla pandemia degli ultimi due anni, hanno determinato una flessione delle entrate da diritto annuale (la cui misura variabile, com'è noto, viene calcolata sulla base dei fatturati), già decurtato dalla previsione normativa di riduzione decisa dal Governo.

In questo scenario, appaiono profilarsi i seguenti elementi di debolezza:

- Contesto economico generale di incertezza, dominato dagli effetti della crisi causata dalla pandemia degli ultimi due anni ed aggravato dai recenti eventi bellici nell'area nord orientale dell'Europa, e dalla necessità di una graduale ma costante ripresa;
- rischio di una non adeguata percezione del ruolo e della rilevanza dell'Ente nei confronti del contesto esterno;
- evoluzione normativa, non ancora definitiva nel suo assetto ed incertezza sulla rideterminazione di compiti e funzioni, specie in tema di internazionalizzazione;

## OPPORTUNITÀ

La Camera di commercio di Caserta ha consolidato la sua identità all'interno del network camerale, quale parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione di conoscenze e competenze al fine di sviluppare iniziative progettuali congiunte che, se realizzate in autonomia, non esplicherebbero la medesima efficacia e non sortirebbero altrettanto successo.

Malgrado le descritte dinamiche che hanno influenzato negativamente i flussi economici dei proventi, non si sono registrati rilevanti scostamenti rispetto alle aspettative talché l'Ente presenta una solida situazione economica e patrimoniale, posizionandosi complessivamente al di sopra del livello medio del sistema camerale.

Sul piano delle opportunità, inoltre, va sottolineato che la Camera di Commercio ha saputo ritagliarsi un ruolo primario nel processo di digitalizzazione in atto, che, attraverso la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mira a favorire l'innovazione e la crescita economica sociale e culturale.

Sotto la spinta dirompente delle tecnologie digitali si profilano modalità di crescita nuove, non convenzionali, a tutto vantaggio delle imprese che ne sapranno cogliere le opportunità. Queste ultime, infatti, dovranno riorganizzare il proprio modello competitivo e puntare sull'innovazione sia tecnologica sia di processo e sulla costruzione di interazioni dinamiche con partner, fornitori e clienti per servire al meglio le mutevoli esigenze di questi ultimi.

Rispetto a tali esigenze, la Camera di Commercio è stata capace di proporsi quale interlocutore affidabile, attraverso una serie di iniziative, incardinate nel Progetto PID ma non solo, destinate a sensibilizzare le imprese sui temi dell'innovazione tecnologica e ad assisterle nei percorsi volti ad aumentarne il livello di digitalizzazione.

Anche sul piano organizzativo interno, l'ente camerale ha proseguito nell'impegno di modernizzare e semplificare le modalità di erogazione dei propri servizi, nell'intento di rendere più agevole, semplice e trasparente l'interlocuzione con le imprese ed i loro consulenti, in un'ottica di riduzione dei costi finanziari e degli oneri burocratici.

Alla luce delle considerazioni enunciate, si possono individuare i seguenti elementi di forza:

- solida situazione economico-patrimoniale;
- efficientamento della struttura sotto il profilo organizzativo, così da renderla rispondente ai canoni dettati dal processo di riforma della Pubblica Amministrazione e, in particolare, del sistema camerale;
- elevata telematizzazione dei servizi e, in generale, ottima informatizzazione della struttura;
- rapida evoluzione del processo di digitalizzazione del ciclo documentale;
- attività fortemente orientate a sostenere i processi di digitalizzazione delle imprese
- senso di responsabilità e disponibilità del personale ad un percorso di accompagnamento e di assistenza dell'utente;
- efficace impulso al processo di internazionalizzazione delle imprese, e più in generale, alle azioni tese alla crescita di competitività del sistema imprenditoriale.

## **Sezione Terza**

### ***Performance complessiva dell'Ente***

Per quanto concerne la Performance complessiva dell'ente, in allegato (allegato 2) viene riportata la tabella che quantifica, in maniera sintetica, il risultato finale raggiunto dalla struttura. Si riportano gli indicatori relativi al livello di effettivo raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi programmati, tenuto conto delle procedure e dei mezzi utilizzati per il loro raggiungimento al fine ultimo di favorire una maggiore funzionalità attraverso la valutazione complessiva della economicità/efficienza dell'azione amministrativa e dell'efficacia dei servizi erogati.

Gli obiettivi del Piano della Performance riferito all'annualità 2021 sono stati tutti raggiunti.

Il peso relativo a ciascun obiettivo/indicatore è stato comunicato ai dipendenti con la trasmissione della scheda di affidamento degli obiettivi.

**Il Segretario Generale**

**Angelo Cionti**

**IL PRESIDENTE**

**Tommaso De Simone**

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)



